

Doc. **XV**

n. **268**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

(Esercizio 2012)

Comunicata alla Presidenza il 5 maggio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 39/2015 del 14 aprile 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Gestore dei servizi ener- getici (GSE) S.p.A. per l'esercizio 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Relazione sulla gestione	»	201
Bilancio consuntivo	»	213
Relazione del Collegio Sindacale	»	259

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
G.S.E. S.p.A. "GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI"
per l'esercizio 2012

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Orietta Buccini

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 39/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo della GSE Spa « Gestore dei servizi energetici », relativo all'esercizio finanziario 2012, con le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio sindacale, documenti tutti trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Alberto Avoli e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta società;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto, è risultato che:

il conto consuntivo in esame è stato regolarmente approvato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 26 giugno 2013;

l'ente ha conseguito risultati di bilancio positivi, come evidenziato dal valore del patrimonio netto, dall'utile di esercizio e dalla quota di remunerazione del socio pubblico unico azionista (Ministero dell'economia e delle finanze), pari ad euro 12.000.000;

in particolare l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 18.220.635 nel 2010, ad euro 18.960.408 nel 2011 e pari ad euro 19.229.614 mila nell'esercizio considerato;

il valore del patrimonio netto è passato da euro 127.263.479 nel 2010 ad euro 134.223.887 nel 2011 e ad euro 141.453.501;

considerato che i costi in capo al Gestore per l'erogazione degli incentivi previsti nel settore energetico risultano coperti attraverso la componente tariffaria A3, che costituisce un onere generale di sistema, applicato a tutti i clienti finali ed il cui complessivo valore è attestato

ad euro 7.242.504.000 nel 2011 (+70,53 per cento) e ad euro 9.810.884.000 nel 2012 (+35,46 per cento);

ritenuto conclusivamente che, assolto ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, anche della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo della GSE Spa « Gestore dei servizi energetici » per l'esercizio 2012 – corredato del verbale di approvazione degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alberto Avoli

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 30 aprile 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SUL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) SPA PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
1. Dinamiche istituzionali	»	18
2. Modifiche normative	»	20
3. Organi statutari	»	24
3.1 Compensi degli organi statutari	»	24
4. Modello organizzativo	»	26
5. Personale	»	27
5.1 Dirigenti	»	27
5.2 Personale non dirigenziale	»	29
6. I servizi esternalizzati	»	31
7. Codice etico	»	33
8. Patrimonio immobiliare	»	34
9. Il perseguimento delle missioni	»	35
9.1 Il sistema delle incentivazioni	»	35
9.2 Lo stoccaggio del gas	»	39
9.3 Controllo e monitoraggio	»	40
10. La componente A3 e la tariffa negoziata	»	42
11. Bilancio d'esercizio	»	45
11.1 Stato patrimoniale attivo	»	45
11.2 Stato patrimoniale passivo	»	49
11.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	»	50
11.4 Conto economico	»	51
12. Bilancio consolidato	»	54
12.1 Stato patrimoniale consolidato attivo	»	55
12.2 Stato patrimoniale consolidato passivo	»	57
12.3 Conto economico consolidato	»	59
13. Conclusioni	»	64

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 1: Compensi lordi degli organi statutari per l'anno 2012	<i>Pag.</i>	24
Tabella 2: Consistenza del personale con qualifica dirigenziale	»	27
Tabella 3: Costo personale dirigenziale	»	28
Tabella 4: Consistenza numerica del personale non dirigenziale	»	29
Tabella 5: Costo per la retribuzione base del personale non dirigenziale	»	29
Tabella 6: Costo dell'indennità di incentivazione	»	30
Tabella 7: Costo dell'indennità di straordinario	»	30
Tabella 8: Attività esternalizzate	»	31
Tabella 9: Contratti di locazioni passive	»	34
Tabella 10: Tipologie di incentivazione e di attività	»	39
Tabella 11: Situazione componente A3 fatturata nell'anno 2012	»	43
Tabella 12: Componente A3	»	44
Tabella 13: Stato patrimoniale attivo	»	47
Tabella 14: Stato patrimoniale passivo	»	49
Tabella 15: Conto economico	»	53
Tabella 16: Stato patrimoniale consolidato attivo	»	57
Tabella 17: Conto economico consolidato passivo	»	59
Tabella 18: Conto economico consolidato	»	61
Tabella 19: Conto economico consolidato riclassificato ...	»	63
Figura 1: Quadro sintetico delle competenze	»	35
Figura 2: Area di consolidamento	»	54

Elenco degli acronimi

GSE	Gestore dei Servizi Energetici
MEF	Ministero delle Finanze
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
AU	Acquirente Unico
GME	Gestore dei Mercati Energetici
RSE	Ricerca Sistema Energetico
GRTN	Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale
CCSE	Cassa Conguaglio Settore Elettrico
AEEG	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
CV	Certificato Verde
IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riferisce il risultato eseguito sulla gestione della G.S.E. S.p.A. “Gestore dei Servizi Energetici” (di seguito GSE) per l’esercizio 2012 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell’articolo 12 della legge 259/58.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2010 e 2011, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 44/2013.¹

¹ In Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 42.

I. DINAMICHE ISTITUZIONALI

La denominazione attuale della società è stata assunta sostituendo quella precedente di “Gestore dei Servizi Elettrici”, sulla base della modifica dell’articolo 1 dello statuto deliberato dall’Assemblea il 18 novembre 2009.

La società, interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze (di seguito MEF) vanta un capitale sociale ammontante a 26 milioni di azioni nominative e indivisibili del valore di un euro ciascuna. I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa fra il MEF e il Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE).

Gli indirizzi strategici ed operativi sono definiti dal MISE.

Il GSE gestisce le partecipazioni delle società per azioni costituite ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e cioè dell’Acquirente Unico (AU) e del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Inoltre, in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2009, il GSE ha conseguito la titolarità della Ricerca sul sistema energetico S.p.A. (RSE), mediante l’acquisizione del 51% delle quote, a completamento del 49% già possedute.

Ai sensi dell’articolo 4 dello statuto, la società, che rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico, ha per oggetto l’esercizio delle funzioni di natura pubblica nel settore energetico, con particolare riferimento alle relative attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione, nonché a quelle in materia di incentivazione della produzione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Al fine della migliore valutazione dell’efficacia e dell’efficienza della gestione, con particolare riferimento al grado di assolvimento degli obiettivi statutari, è necessario ripercorrere sinteticamente le vicende che hanno determinato l’attuale assetto societario.

In attuazione della direttiva comunitaria n. 96/92, recante norme per il mercato dell’energia, è stato emanato il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, imperniato sul principio della separazione fra la proprietà della rete elettrica e la sua gestione, ai fini della trasmissione e del dispacciamento.

La proprietà della rete era affidata alla S.p.A. TERNA, in virtù di quanto previsto dal comma settimo dell’art. 3 del citato decreto legislativo.

La gestione era invece assegnata ad altra società che, costituitasi il 27 aprile 1999, aveva assunto la denominazione di “Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale” (GRTN).

Ad essa, come previsto dal quarto comma dell'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99, l'ENEL ha conferito in conto capitale beni mobili e immobili, contratti, risorse, debiti e crediti.

Il GRTN inoltre ha visto attribuite importanti competenze anche in materia di fonti rinnovabili, competenze poi nel tempo sempre più incrementate (già a partire dal decreto legislativo n. 387 del 2003 attuativo della direttiva comunitaria n. 77/01), iniziando quel percorso che, in meno di un decennio, avrebbe portato il GSE ad assumere il ruolo di referente istituzionale privilegiato in materia.

Il richiamato modello organizzativo della separazione fra proprietà e gestione veniva modificato dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, che prevedeva il trasferimento alla società Terna, oltre che della proprietà della rete (della quale era già titolare), anche della sua gestione da attuarsi mediante la trasmissione ed il dispacciamento.

Il GRTN, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2005, modificava la propria ragione sociale in Gestore del Sistema Elettrico S.p.A. GSE, per poi trasformarla ulteriormente in Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A., in virtù di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 13 giugno 2006, denominazione ancora mutata definitivamente nel 2009, come già evidenziato, in quella attuale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. GSE.

2. MODIFICHE NORMATIVE

Nell'esercizio considerato il GSE ha confermato il suo ruolo istituzionale di riferimento nel settore energetico.

Infatti il 2012 è stato caratterizzato da significativi provvedimenti normativi che hanno ampliato le competenze del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (nel seguito alternativamente GSE, o Gestore) al campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche, dell'efficienza energetica e dei biocarburanti, nonché innovato i meccanismi di incentivazione del solare fotovoltaico e delle altre fonti rinnovabili elettriche, confermando così il ruolo centrale del GSE nella promozione delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile nel panorama energetico italiano.

In particolare, il decreto ministeriale 28 dicembre 2012, cd. "Conto Termico", che si configura quale regime di sostegno nazionale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, assegna al GSE il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del sistema di incentivazione.

Il GSE assegna ed eroga gli incentivi ai soggetti beneficiari entro i limiti di spesa annua cumulata di 200 milioni di euro per gli interventi realizzati o da realizzare da parte delle Pubbliche Amministrazioni e di 700 milioni di euro per gli interventi realizzati dai soggetti privati.

Gli incentivi sono calcolati dal GSE, previa verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, ed erogati con rate annuali costanti aventi durata fino a cinque anni, a seconda della tipologia di intervento.

Al GSE, con il supporto di altri organi specializzati e soggetti pubblici, è altresì affidata l'effettuazione dei controlli sugli interventi incentivati, la predisposizione delle linee guida per l'installazione di contatori termici, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di efficienza energetica per la predisposizione delle relazioni annuali.

Le ulteriori competenze attribuite al GSE nel corso del 2012 hanno riguardato la gestione del sistema dei Certificati Bianchi, introdotto nella legislazione italiana dai Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004 e potenziato con il Decreto 28 dicembre 2012 che ha disposto il passaggio dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas al GSE delle attività di gestione del meccanismo.

Tale passaggio di gestione è stato concretizzato con un accordo operativo tra il GSE e l'Autorità siglato nel gennaio 2013, con effetti a partire dal 3 febbraio dello stesso anno.

A partire da quest'ultima data, e nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dalla normativa, il GSE è diventato responsabile dell'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetto di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi.

Occorre inoltre aggiungere che il Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni con la Legge n. 134 del 7 agosto 2012, ha conferito al GSE un ruolo nell'ambito del sistema di immissione in consumo dei biocarburanti, trasferendo le competenze operative e gestionali di tale sistema dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero dello sviluppo economico, che si avvale per l'esercizio delle proprie competenze del GSE.

Per la gestione del suddetto sistema di immissione in consumo dei biocarburanti, il GSE è stato chiamato alla realizzazione di appositi portali informatici per la ricezione delle autodichiarazioni annuali dei soggetti obbligati in merito all'immissione in consumo dei carburanti e biocarburanti, l'emissione dei certificati suddivisi per tipologia, la gestione dello scambio dei certificati, la verifica dell'assolvimento dell'obbligo e l'accreditamento dei produttori.

Per il corretto esercizio delle competenze in materia di biocarburanti, il sopra citato Decreto Legge n. 83/12, ha previsto, inoltre, l'istituzione di un Comitato tecnico-consultivo, presieduto dal Ministero dello sviluppo economico e costituito dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dal GSE.

Altrettanto significativa per il GSE è stata la pubblicazione, nell'ambito dell'incentivazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, del Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 (cd. Quinto Conto Energia).

Il Quinto Conto Energia ha confermato parzialmente le disposizioni già introdotte con il Quarto Conto Energia, introducendo al tempo stesso nuove regole.

In particolare, ha eliminato il premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia elettrica prodotta. L'incentivo stesso si compone di due aliquote (su due quote diverse dell'energia prodotta):

- per quanto riguarda la quota di energia prodotta autoconsumata, è prevista una tariffa premio;
- per quanto riguarda, invece, la quota di produzione netta immessa in rete:
 - per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, è prevista una Tariffa Onnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto;
 - per gli impianti di potenza nominale superiori a 1 MW, è riconosciuta la differenza fra una tariffa di riferimento e il prezzo zonale orario.

Nell'ambito del suddetto decreto, nel corso del 2012 il GSE è stato chiamato a gestire anche il cd. "registro grandi impianti" ed in particolare le richieste di iscrizione da parte degli operatori a questo speciale registro.

Ulteriori compiti sono stati assegnati al Gestore dal decreto 6 luglio 2012 che stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diversi da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW, che entrino in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013.

In questo contesto il GSE ha implementato tre diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento; l'accesso diretto, l'iscrizione a Registri, la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso.

Con riferimento ai principali provvedimenti di natura regolatoria adottati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nel corso del 2012 compresi nel perimetro di interesse del GSE, occorre citare le delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr, per la disciplina sui cd. "sbilanciamenti", la delibera 343/2012/R/efr, per la tariffa fissa onnicomprensiva e la delibera 573/2012/R/com in merito ai primi obblighi di separazione contabile (cd. *unbundling*) disposti in capo al GSE.

In particolare, la disciplina sugli "sbilanciamenti" ha ridefinito l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento per le fonti rinnovabili non programmabili, al fine di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei produttori in relazione alla efficiente previsione dell'energia elettrica immessa in rete, evitando che i connessi costi di sbilanciamento continuino a gravare sui soli consumatori di energia elettrica. In questo quadro è stata richiesta al Gestore la definizione delle modalità per l'attribuzione, ai produttori in regime di ritiro dedicato e di tariffa fissa onnicomprensiva, dei corrispettivi di sbilanciamento e dei corrispettivi a copertura dei costi amministrativi.

Con la suddetta delibera 343/2012/R/efr, inoltre, sono state definite le modalità per il ritiro, da parte del GSE, dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali vengono erogate le tariffe fisse onnicomprensive.

Il 2012, si è infine, chiuso con la pubblicazione, in data 28 dicembre, della prima delibera relativa agli obblighi di separazione contabile in capo al GSE, la sopra richiamata 573/2012/R/com.

La definizione della suddetta delibera da parte dell'Autorità ha richiesto nel corso dello stesso 2012 al GSE l'avvio di uno specifico progetto per il recepimento delle disposizioni ivi richiamate.

In particolare, durante l'ultimo trimestre del 2012 il GSE ha predisposto il modello per l'effettuazione della contabilità annuale separata (*unbundling*) introdotta allo scopo di delimitare il

perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime, garantendo un primo periodo transitorio per consentire ai sistemi in uso il necessario tempo di adeguamento.

3. ORGANI STATUTARI

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

Come già evidenziato in data 13 luglio 2012 si è ricostituito il Consiglio di amministrazione per il triennio 2012 – 2014, formato da soli tre componenti, a differenza del precedente che ne annoverava cinque.

Il Presidente cumula anche le funzioni di Amministratore delegato dalla predetta data del 13 luglio.

3.1 Compensi degli organi statutari

Si riportano di seguito nelle tabelle numero 1 e 2, i dati che danno conto del costo degli organi statutari sostenuti nell'anno di riferimento.

Tab. 1 - COMPENSI LORDI DEGLI ORGANI STATUTARI PER L'ANNO 2012

(migliaia / euro)

		Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile (1)	Retribuzione da dirigente (2)	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 13/07/2012						
1	Presidente	16.083,33	53.611,09	46.083,33	-	115.777,75
2	Vice Presidente	8.041,67			-	8.041,67
3	Amm.re delegato	8.226,67	53.611,09	238.097,22	111.707,26	411.642,24
4	Consigliere	8.041,67	-	-	-	8.041,67
5	Consigliere (3)	8.041,67	-	-	-	8.041,67
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 13/07/2012						
1	Presidente - AD	12.340,00	96.499,62	-	-	108.839,62
2	Consigliere (3)	6.262,50	-	-	-	6.262,50
3	Consigliere (4)	6.300,00	-	-	-	6.300,00
COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 19/08/2011						
1	Presidente (3)	23.400,00	-	-	-	23.400,00
2	Componente	18.900,00	-	-	-	18.900,00
3	Componente	18.900,00	-	-	-	18.900,00

1) Gli importi comprendono sia gli obiettivi 2011 erogati nel 2012, sia gli obiettivi assegnati per il 2012 relativi al precedente mandato e consuntivati nello stesso anno 2012.

2) Al netto del riassorbimento di quanto erogato nel periodo 13/7/2012 – 31/7/2012 a titolo di retribuzione.

3) Compenso da corrispondere al Ministero dell'economia e delle finanze.

4) Compenso da corrispondere al Ministero dello sviluppo economico.

La tabella evidenzia il decremento complessivo dei compensi lordi destinati agli organi statutari che nel precedente esercizio si erano attestati ad euro 517.310.

Il Presidente – Amministratore Delegato fruisce della possibilità di disporre spese di rappresentanza e si avvale di una carta di credito aziendale per ragioni connesse alla carica.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'Amministratore delegato; stimola l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali;
- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società;
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio di cui gode la società, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

La prima Divisione Operativa si articola nelle seguenti Direzioni:

- Studi, statistiche e servizi specialistici;
- Gestione energia;
- Ingegneria;
- Commerciale e attività regolatorie.

La seconda Divisione di coordinamento generale è strutturata nelle Direzioni:

- Amministrazione, finanza e controllo;
- Risorse umane e servizi generali;
- Sistemi informativi.

Giova conclusivamente ricordare che, in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza di tutte le strutture societarie, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2012, ha deliberato il regolamento sui termini dei procedimenti stessi, contribuendo ad implementare l'efficienza della gestione e a contrastare il rischio di contenziosi.

5. PERSONALE

5.1 Dirigenti

Il GSE non è dotato di uno strumento regolamentare che predefinisca la dotazione organica del personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla tabella n. 2.

Tab. 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

	2010	2011	2012
Consistenza al 31 dicembre	19	21	19

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi. Nell'esercizio è stato vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

L'Amministratore delegato, con specifica procura notarile, ha conferito ad alcuni dirigenti una procura attribuendogli, in aggiunta alle funzioni proprie della qualifica, ulteriori competenze anche di rappresentanza legale della Società e di impegno delle risorse.

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale;
- aumenti di anzianità;
- assegni *ad personam*;
- compensi di risultato MBO;
- gratifiche *una tantum*;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo medio per unità dirigenziale (ottenuto sommando tutte le predette componenti retributive) emerge dalla apposita tabella n. 3.

Tab. 3 - COSTO PERSONALE DIRIGENZIALE

	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
Importo complessivo	3.933.925	3.681.421
Importo medio pro capite	161.615	178.710

Al personale con qualifica dirigenziale sono, altresì, corrisposti, quali ulteriori elementi retributivi, alcuni fringe benefit.

I fringe benefit costituiscono elementi remunerativi complementari della retribuzione e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo;
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

5.2 Personale non dirigenziale

La consistenza numerica del personale in servizio nel GSE è riportata nella tabella n. 4.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tab. 4 - CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Categoria	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Quadri	91	93	104
Impiegati	267	380	447
TOTALE GENERALE	358	473	551

L'incremento del personale, pur sviluppato in assenza di una determinazione predefinita di organico, è stata giustificata dal richiamato ampliamento delle competenze.

Alcune unità di personale retribuite dal GSE prestano servizio in amministrazioni statali in posizione di distacco.

Al 31 dicembre 2012, in particolare, prestavano servizio presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico 43 unità (37 al 31 dicembre 2011) di cui 2 dirigenti sulla base della delibera n. 22/07 dell'Autorità per l'Energia relativa al "Nuovo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa".

Altre 6 unità (in precedenza 5) sono distaccate presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di cui 2 con qualifica dirigenziale.

La tabella che segue dà conto della dinamica dei costi per il personale non dirigenziale, quale venuta ad evolversi nel biennio considerato.

Tab. 5 - COSTO PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

(in euro)

Importo complessivo			Retribuzione media pro-capite		
2010	2011	2012	2010	2011	2012
13.554.965	17.227.769	21.430.385	42.545	43.213	44.351

La retribuzione base comprende tutti gli elementi fissi e variabili ed al netto dei contributi a carico della società.

La medesima è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo a livello individuale.

Oltre alla voce retributiva base, gli impiegati hanno titolo all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto il cui valore è fissato in euro 10,20 e non risulta essere oggetto di riduzioni.

Di seguito sono rappresentati i costi per l'incentivazione e lo straordinario.

Tab. 6 - COSTO DELL'INDENNITÀ DI INCENTIVAZIONE

(in euro)

	2011	2012
MBO	278.040	800.940
Premio di risultato - Produttività	689.521	837.938
Gratifiche una tantum	255.000	1.010.894
Gratifiche straordinarie legate a picchi improvvisi di produttività (salva alcoa ecc.)	155.500	
TOTALE	1.378.061	2.649.772

1) A partire dal 2011 l'indennità ha unificato le due componenti del premio di risultato (redditività e produttività).

Tab. 7 - COSTO DELL'INDENNITÀ DI STRAORDINARIO

(in euro)

GSE	2011		2012	
	ORE	TOTALE	ORE	TOTALE
TOTALE	65.389	1.142.982	89.456	1.593.462

6. I SERVIZI ESTERNALIZZATI

La Società ha intrapreso un percorso volto alla esternalizzazione di alcuni servizi, con l'obiettivo di contrastare l'irrigidimento del costo del lavoro e di assicurare contestualmente la flessibilità operativa dei processi.

In sintesi, è stata avviata una collaborazione con l'università e con centri di ricerca per le attività di preistruttoria delle domande di incentivazione per il fotovoltaico, con studi legali per le attività di preistruttoria delle domande di cessione dei crediti, con società e professionisti terzi per lo svolgimento delle verifiche e delle ispezioni a impianti incentivati e, infine, con società di servizi per l'assistenza tecnica ed informatica, per la gestione del contact center e del protocollo, per i servizi di sede.

Alcune delle attività esternalizzate sono svolte anche per le società controllate, sulla base di appositi contratti di servizio intra gruppo.

In particolare dette attività hanno comportato i costi riportati nella seguente tabella.

Tab. 8 - ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE

(mila euro)

SERVIZI AL BUSINESS	
Valutazione Procedure FTV	4.686
Analisi documentale Cessione Credito	541
Sopralluoghi impianti incentivati	679
Assistenza tecnica informatica	1.802
TOTALE	7.708
SERVIZI GENERALI	
Protocollo	1.513
Contact Center	3.747
Funzionamento edificio	1.272
Centralino e accoglienza	773
Manutenzioni in genere	511
Sicurezza e salute sul lavoro	857
TOTALE	8.673
TOTALE GENERALE	16.381

Il Gestore per la mobilità aziendale — oltre ai costi per l'impiego delle autovetture ad uso promiscuo — ha sostenuto nell'esercizio costi pari a euro 389.000 per veicoli a noleggio con autista, euro 2.411 per noleggi senza autista ed euro 3.136 per servizi di agenzia di viaggio.

Il costo del noleggio con autista era stato di 296.000 euro nel precedente esercizio.

7. CODICE ETICO

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che “individua l’insieme dei valori che costituiscono l’etica sociale”, quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Nella consapevolezza che l’attività societaria coinvolge rilevanti interessi economici, il codice ha la finalità di assicurare che le attività ed i comportamenti dei soggetti ai quali si applica siano posti in essere nel rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all’etica propria del servizio pubblico.

L’attività sociale viene ricondotta al rigoroso rispetto del principio di legalità, anche per quanto attiene alla selezione del personale, che deve essere effettuata “senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza, di professionalità”.

L’articolo 8 del codice, in particolare, si incentra sul conflitto di interessi, tale dovendosi intendere “ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venire meno il dovere di imparzialità”.

Nel documento è affermato che in nessun caso – neanche in occasione di particolari ricorrenze – è consentito accettare doni, beni o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ad eccezione di regali di uso di modico valore, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi relazioni connesse all’espletamento del proprio rapporto di lavoro presso il GSE.

Inoltre (comma quarto dell’art. 10) “Tutti coloro che agiscono in nome e per conto del GSE, in ragione della posizione ricoperta nella società, non debbono erogare né promettere contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati politici o a singoli candidati, nonché ad organizzazioni sindacali o loro rappresentanti, salvo, per le organizzazioni sindacali, quanto previsto dalle normative specifiche vigenti”.

Il Codice è stato ulteriormente modificato con deliberazione consiliare del 22 aprile 2010, relativa agli articoli 1 (principio generale di legalità), 5 (salute e sicurezza del lavoro) e 11 (tutela diritti di autori e collegati).

Nel corso dell’esercizio non sono state deliberate modifiche al codice etico.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 febbraio 2012, ha invitato l’Organismo di vigilanza a formulare “una proposta di modifica del testo che, oltre a tenere conto delle modifiche normative, sia volta ad un generale riesame in linea con il ruolo ancora più articolato assunto dalla Società”.

Peraltro a tale delibera non è stato dato in concreto nessun seguito attuativo.

8. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Al di fuori di tali due immobili il GSE non è proprietario di altri beni.

Il costo delle locazioni passive si è incrementato nel 2012 passando da 1.293,451 a 1.592,219.

Tab. 9 - CONTRATTI DI LOCAZIONI PASSIVE

<i>(in euro)</i>					
Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Anno 2011	Anno 2012
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013 <i>Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/01/2019</i>	35.785	36.850
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015	43.028	44.264
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	81.271	83.809
Magazzino p.za Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014 <i>Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/03/2020</i>	26.099	26.529
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2015	703.544	722.166
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	31/12/2015	39.741	41.119
Edificio Via Flaminia, 333 (6 Piano)	Finchimici Srl	01/05/2012	30/04/2018		75.333
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	30/09/2016	65.690	66.790
Edificio V.le M.Ilo Pilsudski, 124	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/01/2011	30/06/2017	298.333	495.360
TOTALE				1.293.491	1.592.219

9. IL PERSEGUIMENTO DELLE MISSIONI

Il quadro complessivo delle attività svolte dal GSE può essere così di seguito sintetizzato

Figura n. 1: Quadro sintetico delle competenze



Nei paragrafi successivi si evidenziano le caratteristiche di alcune delle principali funzioni societarie.

9.1 Il sistema delle incentivazioni

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è cresciuta in Italia in maniera considerevole soprattutto negli ultimi cinque anni (aumento del 74%) avvalendosi degli specifici sistemi di incentivazione.

L'obiettivo imposto all'Italia dalla Direttiva 28/2009/CE è quello di raggiungere nel 2020, nei tre settori di consumo (termico, elettrico e dei trasporti), la quota del 17 % di energia rinnovabile sul consumo finale lordo.

Nell'anno 2012 è stata conseguita la quota del 13,5 %.

Invece, la quota da raggiungere nel 2020 per il solo settore elettrico, è stata posta pari al 26,4%.

Alla fine del 2012 tale quota è risultata pari al 27,49% raggiungendo con anticipo l'obiettivo finale.

I principali strumenti attraverso i quali il Gestore persegue la propria missione di incentivazione sono i seguenti.

Innanzitutto si deve menzionare lo “scambio sul posto”, attuato mediante un contratto sottoscritto dal GSE con il produttore locale di energia (o con un suo mandatario), particolarmente conveniente per gli impianti fotovoltaici dei privati e delle piccole e medie aziende.

Il servizio dello Scambio sul Posto consente al produttore “consumatore” che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione, di realizzare una particolare forma di remunerazione dell’energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell’energia, può recuperare, limitatamente all’energia scambiata con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l’energia prelevata.

L’erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all’utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell’anno solare ed ai rispettivi valori di mercato.

Il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, varia da un minimo di 15 euro a un massimo di 45 euro (per impianti di potenza superiore a 20 kW).

Al 31 dicembre 2009 il numero degli impianti convenzionati era di circa 67 mila, salito al 31 dicembre 2011 fino al numero di circa 224 mila convenzioni.

Al 31 dicembre 2012 il numero di impianti convenzionati risulta pari a circa 373 mila convenzioni.

L’ammontare complessivo dei “contributi” riconosciuti ai produttori per gli impianti convenzionati in regime di Scambio sul Posto (per la quasi totalità fotovoltaici) è passato da circa 26 milioni di euro nel 2009 a 119 milioni di euro nel 2011. L’ammontare complessivo di “contributi” riconosciuti ai produttori per gli impianti convenzionati in regime di Scambio sul Posto per l’anno 2012 è pari a circa 220 milioni.

Nel corso dell’anno 2010, infine, sono state apportate alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio, prevedendo che, a partire dal 2011, gli acconti vengano erogati semestralmente sulla base dei dati storici dell’energia scambiata da ciascun impianto.

L’introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha garantito per gli utenti un’erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell’energia immessa in rete e scambiata nell’anno solare di riferimento.

Il regime di ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita al GSE dell’energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa.

Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA.

A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti.

Nel caso di impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER) di potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Infine si deve menzionare il sistema incentivante riconducibile ai certificati verdi e alla tariffa omnicomprensiva.

Il meccanismo dei certificati verdi è stato introdotto dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che ha imposto ai produttori e importatori di energia da fonti fossili l'obbligo di immissione nel sistema elettrico di una quota di energia comunque prodotta da fonti rinnovabili.

I soggetti obbligati all'immissione di tale quota possono adempiere sia tramite produzione diretta, sia tramite l'acquisto dei certificati verdi, titoli annuali al portatore liberamente negoziabili, rilasciati dal GSE al produttore di energia da fonte rinnovabile, i cui impianti siano stati qualificati idonei mediante la cosiddetta certificazione IAFR, per il rilascio della quale è competente esclusivo lo stesso GSE.

Ne consegue che, per effetto di questo sistema incentivante, i produttori di energia da fonte rinnovabile ricevono il provento derivante dalla vendita dei certificati verdi, in aggiunta al prezzo di vendita dell'energia generata.

Al contrario, i produttori di energia da fonte fossile sono onerati dell'ulteriore "costo" conseguente all'obbligatorio acquisto dei certificati.

I certificati possono essere contrattati direttamente fra i proprietari degli impianti ed i titolari degli stessi, oppure possono essere negoziati nell'apposito mercato creato dal GME.

Il GSE ritira i certificati verdi eventualmente presenti sul mercato in quantità eccedente.

I certificati verdi vengono emessi a fronte dell'impiego di fonti differenziate. Il numero dei CV emessi nel 2011 è stato pari a circa 12 milioni (a fronte dei 10 milioni del 2010 e dei 7 milioni del 2009). L'energia corrispondente ad ogni certificato verde è pari a 1 MWh.

Il numero di certificati verdi emessi nel 2012, con riferimento alla produzione 2012 e sulla base delle richieste di emissione anticipata mensile o a preventivo, è stato pari a circa 17 milioni di CV.

Quanto alle varie fonti energetiche, emerge che nel 2010 sono stati emessi certificati verdi in ragione del 35,5% per l'idroelettrico (17% nel 2011), del 36,32% per l'eolico (46% nel 2011); del 26,37 per biomasse e rifiuti (43% nel 2011). Percentuali minime hanno riguardato le fonti solari e geotermiche.

Successivamente nel 2012 sono stati emessi certificati verdi in ragione del 31% per l'idroelettrico, del 51% per l'eolico, del 16% per le biomasse ed il restante per il teleriscaldamento e altre fonti.

Nel 2010 l'acquisto ha avuto una quotazione di euro 112,82 e la ricollocazione ad euro 88,92.

Nel 2011 l'acquisto ha avuto una quotazione di euro 113,10 ed una ricollocazione ad euro 87,38.

Nel 2012 l'acquisto ha avuto una quotazione di euro 105,28 ed una ricollocazione ad euro 82,12.

La legge finanziaria 2008 ha introdotto la "tariffa omnicomprensiva", quale alternativa ai certificati verdi per impianti a potenza ridotta.

Ai sensi di tale norma è previsto che i produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile hanno diritto, in alternativa ai certificati verdi, ad una tariffa omnicomprensiva di acquisto di entità variabile, a seconda della fonte utilizzata e per un periodo di quindici anni.

In particolare la tariffa omnicomprensiva si articola in tante tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziata a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante, sia il valore dell'energia prodotta. Il valore dell'incentivo è variato ogni tre anni.

Nel corso del 2012 sono stati ammessi a tale regime circa 600 impianti per un valore complessivo di energia pari a 1,6 TWh con un valore pari a circa 400 milioni di euro.

La tariffa omnicomprensiva si è sviluppata dai 338 impianti del 2009 a 1128 nel 2011, la maggior parte dei quali alimentata dalla fonte idraulica, da biogas e da biomasse.

Nel 2012 il numero dei contratti ha raggiunto le 2.347 unità.

La tabella seguente sintetizza quanto evidenziato, dando conto in particolare del carico delle varie tipologie di incentivazione ad attività connesse.

Tab. 10 - TIPOLOGIE DI INCENTIVAZIONE E DI ATTIVITÀ

	anno 2011	anno 2012
n. impianti fotovoltaici FTV	326.927	478.403
n. contratti scambio sul posto	224.376	389.989
n. contratti ritiro dedicato	37.580	57.194
n. contratti tariffa omnicomprensiva	1128	2.347
n. convenzioni gestite CIP6	169	137
n. certificati Verdi MW	24	28
n. impianti certificati IAFR	792	957
n. verifiche impianti fotovoltaici	2.314	1.546

L'unica modalità incentivante in decremento è quella "tradizionale" della CIP6². Infatti il 2 dicembre 2009 il MISE ha emanato un decreto che definisce i termini e le condizioni per risolvere anticipatamente su base volontaria le convenzioni CIP6.

Con successivi decreti 2 agosto e 8 ottobre 2010 sono state emanate le norme regolamentari per definire i parametri necessari per la determinazione puntuale dei corrispettivi da riconoscere ai produttori per la risoluzione anticipata.

Ai sensi della legge 122/10 sono devoluti al MIUR gli eventuali risparmi derivanti dalla risoluzione delle convenzioni CIP6.

9.2 Lo stoccaggio del gas

Per favorire una maggiore concorrenzialità nel sistema del gas naturale e garantire il trasferimento dei benefici ai clienti finali industriali dei settori dell'industria manifatturiera italiana, il comma 6 dell'art. 30 della Legge n. 99/2009 ha delegato il governo per l'emanazione di un decreto legislativo che definisse nuove misure in grado di assicurare maggior flessibilità al sistema, promuovendo l'incontro con l'offerta della domanda di gas, da parte dei clienti finali industriali caratterizzati da elevato e costante utilizzo di gas e di loro aggregazioni.

Con lo scopo di soddisfare le esigenze richieste dalla Legge n. 99/2009, il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 130/2010, ha orientato la propria scelta sul potenziamento degli impianti con la possibilità di creare nuove strutture di stoccaggio che permettessero l'approvvigionamento di maggiori volumi di gas dall'estero nel periodo estivo per utilizzarlo in inverno.

La realizzazione della nuova capacità è stata affidata al principale operatore del mercato, Eni, prevedendo un incremento della quota di mercato nel settore del gas naturale dal 40% al 55%, con

² L'incentivazione CIP6 trae nome dalla deliberazione n. 6/92 del CIP (Comitato interministeriale prezzi) che ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, consistente in una remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato.

il vincolo tuttavia di realizzare, non oltre un periodo complessivo di cinque anni ed entro il 2015, nuove infrastrutture e di consentire altresì la partecipazione di terzi (soggetti investitori) allo sviluppo e al successivo utilizzo della nuova capacità di stoccaggio, partecipando contestualmente al meccanismo che ha permesso ai soggetti investitori industriali di beneficiare anticipatamente (ancora prima che la capacità di stoccaggio venga realizzata) della flessibilità conseguente alla realizzazione delle nuove infrastrutture.

In tale contesto il GSE è stato designato quale soggetto istituzionale preposto al cosiddetto stoccaggio virtuale del gas nei mesi estivi, per essere poi utilizzato in quelli invernali.

In sintesi, gli utenti beneficiano immediatamente delle capacità di stoccaggio, come se fossero già realizzate.

In sostanza è possibile, attraverso questo meccanismo, accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità, a minor prezzo (periodo estivo), per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

Lo stoccaggio anticipato del gas costituisce uno dei presupposti per l'emissione dei Certificati Bianchi.

9.3 *Controllo e monitoraggio*

A norma dell'articolo 13 del decreto MISE 5 luglio 2012 il GSE effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili. Fatte salve le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del d.P.R. 445 del 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si applica il comma terzo dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 28 del 2011 (decadenza decennale del diritto a fruire delle incentivazioni).

Fermo restando che il GSE svolge i controlli ai sensi dell'articolo 42 del predetto decreto legislativo n. 28, quale recentemente integrato dal Quinto Conto Energia approvato con decreto interministeriale 5 luglio 2012, che ha previsto che la Società e i suoi dipendenti "salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando il riconoscimento e l'erogazione degli incentivi siano conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi".

Tanto premesso, il GSE ha effettuato:

- a) verifiche degli impianti fotovoltaici (n. 917 del 2010, n. 2314 nel 2011 e n.1101 nel 2012);
- b) verifiche sugli impianti ammessi alle agevolazioni CIP6 ed a quelli di cogenerazione (14 nel 2010, 31 nel 2011 e 35 nel 2012);

- c) verifiche sugli impianti qualificati IAFR ai fini del riscontro della sussistenza dei requisiti per il mantenimento della qualifica (79 nel 2010, n. 46 nel 2011 e n. 97 nel 2012);
- d) verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per i quali è stato richiesto il rilascio di certificati verdi (11 nel 2010, 2 per ciascuno dei due esercizi successivi);
- e) verifiche sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione (21 nel 2011 e 12 nel 2012).

Per quanto attiene alle attività di monitoraggio, le principali di esse sono state:

- a) il monitoraggio satellitare, con l'obiettivo di migliorare la prevedibilità delle immissioni di energia elettrica proveniente da tutte le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili;
- b) la realizzazione di una banca dati informativa relativa a tutte le dinamiche del mercato elettrico;
- c) il Contatore fotovoltaico, in attuazione dell'art. 24 del decreto MISE 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia), che serve a monitorare il costo annuo impegnato dagli impianti fotovoltaici, anche se non interamente sostenuto.

10. LA COMPONENTE A3 E LA TARIFFA NEGOZIATA

Gli oneri che maturano in capo al GSE per effetto della politica di erogazione di incentivi sono coperti – ai sensi dell’articolo 3, comma 13 del decreto legislativo n. 9/1999, secondo le modalità previste dall’articolo 49 dell’allegato A del “Testo Integrato delle Disposizioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, di cui alla Delibera n. 199/2011 – attraverso il gettito derivante dalla componente tariffaria cosiddetta A3.

Tale componente rappresenta un onere generale di sistema, ed è applicata a tutti i clienti finali.

La misura della componente A3 viene stabilita trimestralmente dall’AEEG con propria delibera, sulla base delle proiezioni economico finanziarie del GSE ed ha l’obiettivo di garantire la sostenibilità degli incentivi, assicurando un equilibrio economico finanziario per il GSE.

Recentemente è stato introdotto il principio per cui i produttori di energia riconoscono un corrispettivo al GSE finalizzato alla copertura di parte dei costi di finanziamento.

In buona sostanza, la gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi legati essenzialmente all’incentivazione e all’acquisto dell’energia elettrica e dei certificati verdi, nonché ricavi derivanti in massima parte dalla vendita dell’energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza fra i costi sostenuti dal GSE per l’incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili ed i relativi ricavi viene appunto coperta dal gettito derivante dalla componente A3.

A partire dal 2004, inoltre, una quota dell’A3 è stata destinata dall’Autorità alla copertura dei costi per il funzionamento GSE.

Per l’anno 2012, ai sensi della delibera 171/13, tale corrispettivo è stato pari ad euro 37,6 milioni (euro 33 milioni nel 2011).

Nel 2012 i soggetti che hanno riscosso la quota A3 sono stati venti, alcuni dei quali hanno provveduto al riversamento in ritardo, facendo maturare un credito della Società per gli interessi.

Le seguenti tabelle riassumono la situazione della componente A3:

Tab. 11 - SITUAZIONE COMPONENTE A3 FATTURATA NELL'ANNO 2012

Cliente	€ imponibile	€ imponibile + IVA	€ INTERESSI DI MORA ADDEBITATI
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	8.474.267.422	10.253.863.580	
ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.	381.420.100	461.518.321	144.799
A2A RETI ELETTRICHE SPA	250.515.659	303.123.947	
AEM TORINO DISTRIBUZIONE SPA	176.260.991	213.275.799	3.129
HERA S.P.A.	80.566.662	97.485.661	
SET DISTRIBUZIONE SPA	76.121.446	92.106.949	
AGSM DISTRIBUZIONE SPA	57.694.820	69.810.733	
SELNET SRL	42.143.092	50.993.142	
AZIENDA ENERGETICA RETI SPA- ETSCHWERKE AG	41.016.995	49.630.564	
DEVAL SPA	31.056.578	37.578.459	
ACEGAS-APS S.P.A.	29.447.747	35.631.774	5.444
A.I.M.SERVIZI A RETE SRL	26.138.216	31.627.241	1.008
AEM GESTIONI SRL	15.642.982	18.928.009	
ASM TERNI SPA	13.342.323	16.144.210	153.238
ASM BRESSANONE SPA	7.366.984	8.914.050	
AZ.TERRIT.ENERG.AMBIENTE VERCELLI - ATENA SPA	7.366.765	8.913.786	
GELSIA RETI SRL	5.714.243	6.914.234	
ODOARDO ZECCA S.R.L.	5.302.578	6.416.120	2.341
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	2.577.926	3.119.291	34
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	2.499.261	3.024.106	
	9.726.462.790	11.769.019.976	309.993

Tab. 12 - COPERTURA COMPONENTE A3*(euro mila)*

Dettaglio delle partite economiche nette che trovano copertura nella componente A3	anno 2010	anno 2011	anno 2012
FABBISOGNO A3			
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(4.996.151)	(3.753.044)	(3.772.916)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(927.294)	(1.359.853)	(1.422.073)
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	(1.188.889)	(2.320.396)	(3.320.121)
Contributi per incentivazione fotovoltaico	(854.953)	(3.931.020)	(6.024.983)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(32.100)	(33.006)	(37.617)
Contributi a copertura diretta costi	(2.373)	(5.245)	(5.869)
FABBISOGNO LORDO (A)	(8.001.760)	(11.402.564)	(14.583.579)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.739.000	3.991.178	4.554.837
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	6.434	2.380	7.905
Sopravvenienze attive nette	9.295	166.502	209.953
COPERTURA (B)	3.754.729	4.160.060	4.772.695

11. BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio del GSE è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili prefissati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal conto economico, elaborato in base agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile, e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 è stato approvato dall'assemblea ordinaria, nella seduta del 26 giugno 2013, nella medesima riunione è stato contestualmente approvato anche il bilancio consolidato del gruppo.

Sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale, che la società di revisione.

11.1 Stato patrimoniale attivo

Come dimostra la tabella n. 13, le attività patrimoniali del GSE mostrano nel 2012 un decremento di euro 47.037.127 pari a -1,3% rispetto al 2011.

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo del 42,6% (da € 8.652.250 a € 12.341.841). Particolarmente significativo appare il dato sui diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, che ha registrato un incremento del 71,3% (da € 4.764.986 a € 8.161.952), a fronte dell'acquisto di licenze software per l'adeguamento dei sistemi informatici, per la gestione delle garanzie sui titoli COFER e per quella sui certificati verdi. Quanto alle immobilizzazioni materiali, si evidenzia che, per effetto degli ammortamenti, la posta " terreni e fabbricati " ha registrato un decremento del 2,7% (da € 52.169.136 a € 50.756.793).

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle quote di partecipazione nelle imprese controllate che hanno la seguente consistenza stabile nell'esercizio:

- a) euro 7.500 per AU;
- b) euro 7.500 per GME;
- c) euro 1.488 per RSE.

Per tutte le controllate, la quota di partecipazione intestata a GSE è del 100%. L'incremento di euro 318 mila per la voce "crediti verso altri" è dovuto ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente remunerati con tassi in linea con quelli correnti di mercato.

L'attivo circolante evidenzia un limitato decremento complessivo dell'1,4% (da € 3.606.404.928 a € 3.556.060.619). La voce "crediti verso clienti" si è incrementata del 14,4% per il ritardo nell'acquisizione dei flussi finanziari per la componente A3 e per il dispacciamento. Si segnala per la sua novità – riferibile alla competenza conferita nel 2011 – la voce "crediti per misura transitorie per lo stoccaggio virtuale del gas.

Tab. 13 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(in euro)

ATTIVO			
	2011	2012	var. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	96.533.581	99.657.591	3,2
I. Immateriali	8.652.250	12.341.841	42,6
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.764.986	8.161.952	71,3
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.892	12.134	-5,9
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.039	135.303	513,9
7) Altre	3.852.333	4.032.452	4,7
II. Materiali	70.352.284	69.468.552	-1,3
1) Terreni e fabbricati	52.169.136	50.756.793	-2,7
2) Impianti e macchinario	8.726.528	8.480.534	-2,8
3) Attrezzature industriali e commerciali	132.486	130.250	-1,7
4) Altri beni	9.297.354	10.100.975	8,6
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.780	0	-100,0
III. Finanziarie	17.529.047	17.847.198	1,8
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.488.310	16.488.310	0,0
b) imprese collegate	0	0	
2) Crediti:			
d) verso altri	1.040.737	1.358.888	30,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.606.404.928	3.556.060.619	-1,4
I. Rimanenze	0	0	
II. Crediti	3.598.123.357	3.461.471.438	-3,8
1) Verso clienti	1.116.132.440	1.276.370.871	14,4
2) Verso imprese controllate	530.274.506	583.239.496	10,0
4 bis) crediti tributari	15.557.949	16.664.371	7,1
5) Verso altri	821.965	619.344	-24,7
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.935.336.497	1.584.577.356	-18,1
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	8.281.571	94.589.181	1042,2
1) Depositi bancari e postali	8.268.767	94.565.295	1043,6
3) Danaro e valori in cassa	12.804	23.886	86,6
D) RATEI E RISCONTI	467.272	650.444	39,2
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	467.272	650.444	39,2
TOTALE ATTIVO	3.703.405.781	3.656.368.654	-1,3

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono riferite a depositi di conto corrente. La variazione positiva rispetto all'anno precedente è data principalmente dagli incassi dei proventi per il collocamento delle quote CO2 sulla piattaforma centralizzata dove il GSE agisce come *auctioneer* per conto dello Stato. In tale contesto la Società agisce come mero depositario delle somme le quali, in base al Decreto legislativo n. 30/13, sono destinate ad essere versate in un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato per essere poi assegnate ai pertinenti capitoli di spesa per il bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto attiene alla disamina dello stato patrimoniale attivo è rilevante il decremento dei crediti vantati dal GSE nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico, passato da euro 1.935.336.497 a euro 1.587.356 (-18,1%).

Trattasi, come negli esercizi precedenti, delle somme dovute a titolo di contributi ai sensi del “testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo 2012-2015”.

11.2 Stato patrimoniale passivo

La seguente tabella n. 14 dà conto dello stato patrimoniale passivo.

Tab. 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(euro mila)

PASSIVO			
	2011	2012	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	134.223.887	141.453.501	5,39
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	0,00
IV. Riserva legale	5.200.000	5.200.000	0,00
VII. Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291.393	291.393	0,00
Riserva disponibile	83.772.086	90.732.494	8,31
Riserva da arrotondamento	0	0	
IX. Utile dell'esercizio	18.960.408	19.229.614	1,42
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	34.077.594	28.651.632	-15,92
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	643.435	527.000	-18,10
2) Per imposte, anche differite	806.932	435.281	-46,06
3) Altri	32.627.227	27.689.351	-15,13
C) T.F.R.	3.895.510	3.817.328	-2,01
D) DEBITI	3.483.703.024	3.444.582.629	-1,12
4) Debiti verso banche	187.529.344	302.936.880	61,54
- per finanziamenti a m/l termine	20.533.333	19.066.667	-7,14
- per finanziamenti a b/termine	166.996.011	283.870.213	69,99
7) Debiti verso fornitori	3.170.281.521	2.956.020.465	-6,76
9) Debiti verso imprese controllate	80.257.266	61.763.277	-23,04
12) Debiti tributari	36.901.495	35.876.770	-2,78
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.396.484	1.622.131	16,16
14) Altri debiti	7.336.914	86.363.106	1077,10
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0	0	
E) RATEI E RISCONTI	47.505.766	37.863.564	-20,30
Ratei passivi	13.802	14.405	4,37
Risconti passivi	47.491.964	37.849.159	-20,30
TOTALE PASSIVO	3.569.181.894	3.514.915.153	-1,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	3.656.368.654	-1,27
CONTI D'ORDINE	107.324.789.648	133.191.725.075	24,10
Garanzie ricevute	301.112.771	377.863.519	25,49
Altri Conti d'ordine	107.023.676.877	132.813.861.556	24,10

Il patrimonio si è incrementato del 5,39%, assestandosi ad euro 141.453.501 (contro € 134.223.887 dell'esercizio precedente). Sono rimasti invariati il capitale sociale (rappresentato da 26 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro uno ciascuno, interamente versato), la riserva legale e quella da conferimento. Il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20%. La voce "riserva disponibile" pari ad euro 90.732 mila deriva dalla destinazione degli utili in esercizi precedenti, al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita in corso d'esercizio.

L'utile d'esercizio si è incrementato dell'1,42% passando da 18.960.408 euro a 19.229.614 euro dei quali 12.000.000 di euro a dividendo del MEF, quale unico azionista. Nell'ambito della posta "fondi per rischi ed oneri" è stata inserita quella per i contenziosi e i rischi diversi, quantificata secondo le indicazioni dei legali della società.

Una buona parte delle cause è stata ereditata dal GSE per successione dal GRTN. In particolare si citano i risarcimenti richiesti per la prolungata interruzione del servizio elettrico, a seguito del blackout nazionale del 2003. Si tratta in prevalenza di cause intentate da Spa Enel distribuzione per conseguire dal GSE la restituzione dei rimborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta.

L'indebitamento verso le banche è conseguente alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito della componente tariffaria A3.

Nella voce "altri debiti" è stata inserita la posta di euro 76.593, non presente negli anni precedenti, riconducibile agli incassi per il collocamento delle quote CO2 sulla piattaforma europea nella quale il GSE opera per conto dello Stato con funzioni di *auctioneer*. In base a quanto previsto dalla direttiva 2009/29 e dal decreto legislativo n. 30/13, il Gestore risulta essere mero depositario delle somme che verranno destinate ad un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per essere poi assegnate a specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

11.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ., punto 9, il GSE ha evidenziato, in una specifica sezione della nota integrativa, alcune categorie di impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici in modo oggettivo. Tali rischi sono collegati sia ai costi che ai ricavi relativi alla movimentazione di energia, sia ad alcune controversie giudiziarie.

Gli impegni e i rischi riguardanti i costi e i ricavi relativi alla movimentazione di energia sono legati al metodo di contabilizzazione delle poste economiche, che avviene utilizzando le migliori informazioni disponibili al momento della stesura del bilancio; tali informazioni sono, tuttavia, basate su stime ed autocertificazioni dei produttori e dei distributori e potrebbero dunque essere oggetto di future rettifiche, comportando nei bilanci dei futuri esercizi l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive.

Sostanzialmente superata la problematica dei risarcimenti per il blackout, salvi i contenziosi con Enel distribuzione di cui si è già detto, vanno segnalati i contenziosi davanti al Giudice amministrativo per la mancata ammissione dei benefici del fotovoltaico nonché per le revocche degli stessi a seguito delle verifiche disposte a partire dal 2010, verifiche incrementatesi esponenzialmente negli esercizi precedenti. Sono anche pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice amministrativo per l'annullamento dei provvedimenti aventi ad oggetto il diniego ovvero la revoca della qualifica IAFR.

11.4 Conto economico

L'esercizio nel 2012 si è chiuso con un utile, in valore assoluto di euro 269.206, pari all'1,42%, passando, così, da euro 18.960.408 nel 2011 ad euro 19.229.614.

Nell'esercizio considerato il saldo della gestione caratteristica è passato da 3.466.059 mila euro a 5.348.574 mila euro.

Il valore della produzione si è incrementato del 28,36%, per effetto, soprattutto, delle maggiori vendite di energia verso le società del gruppo e verso terzi, nonché, per l'adeguamento della quota della componente A3 a copertura dei costi GSE.

Oltre a tale quota A3, il Gestore ha fruito di due contributi, puntualmente postati nel conto economico. Il primo riguarda il contributo a carico del CCSE finalizzato alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperta dai ricavi.

Tale contributo è passato da 33.006 mila euro del 2011 a 37.617 mila euro nel 2012 con un incremento pari a 4.611 mila euro.

Il secondo contributo ha riguardato la copertura delle somme erogate per lo stoccaggio virtuale del gas, diminuito nel 2012 di euro 31.456 mila.

Fra i costi della produzione, si segnalano le seguenti voci. I costi per l'acquisto di energia da terzi e da società del gruppo sono passati da 7.232.538 euro a 7.931.633 euro a seguito dell'incremento dei prezzi di mercato e del costo per il ritiro dedicato e la tariffa incentivata.

Solo i costi per l'acquisto di energia CP6 hanno registrato un decremento per la naturale scadenza di alcune convenzioni e la risoluzione anticipata di altre.

Nell'ambito dei "costi per servizi" vanno sottolineati quelli per "prestazioni professionali", composti principalmente da quelli verso organismi qualificati, quali università e centri di ricerca, incaricati della verifica delle domande di ammissione all'incentivo.

Ulteriore menzione è per i costi dei servizi svolti dai contact center a supporto dei processi operativi, in un'ottica di ottimizzazione dei rapporti con l'utenza.

In generale la voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari al 103,57% dovuto in massima parte ai costi rilevati nei confronti degli stoccatore per le misure transitorie relative allo stoccaggio virtuale del gas, non presenti negli esercizi precedenti.

Il decremento della voce "godimento di beni di terzi" trova giustificazione nel fatto che dal 1° gennaio 2012 il corrispettivo di trasporto non viene più riconosciuto ai produttori RID.

Il Gestore ha posto in essere nell'esercizio specifiche politiche di risparmio della spesa che hanno inciso sui costi per l'immagine e la comunicazione (-499 mila euro) e quelli per gli emolumenti agli amministratori e sindaci.

Tab. 15 - CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2011	2012	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.518.457.537	14.784.989.142	28,36
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.295.638.721	14.483.190.814	28,22
5) Altri ricavi e proventi	222.818.816	301.798.328	35,45
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.514.991.478	14.779.640.568	28,35
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.232.538.244	7.931.633.049	9,67
7) Per servizi	30.968.762	63.043.665	103,57
8) Per godimento di beni di terzi	54.504.845	2.069.374	-96,20
9) Per il personale:	28.896.519	34.298.581	18,69
a) Salari e stipendi	20.887.276	24.865.029	19,04
b) Oneri sociali	5.839.918	6.934.717	18,75
c) Trattamento di fine rapporto	1.467.077	1.694.755	15,52
d) Trattamento di quiescenza e simili	92.970	-13.159	-114,15
e) Altri costi	609.278	817.239	34,13
10) Ammortamenti e svalutazioni:	7.374.952	9.193.691	24,66
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	3.377.610	4.154.789	23,01
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.997.342	4.790.462	19,84
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	248.440	
12) Accantonamenti per rischi	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	4.160.708.156	6.739.402.208	61,98
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.466.059	5.348.574	54,31
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.635.827	15.045.163	-19,27
15) Proventi da partecipazione	13.104.094	12.287.764	-6,23
d) proventi diversi dai precedenti	13.104.094	12.287.764	-6,23
16) Altri proventi finanziari	10.904.550	9.761.446	-10,48
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.564	11.331	18,48
d) proventi diversi dai precedenti	10.894.986	9.750.115	-10,51
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.372.817	7.004.047	30,36
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-570.350	874.902	-253,40
20) Proventi	5.958	995.736	16612,59
21) Oneri	576.308	120.834	-79,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.531.536	21.268.639	-1,22%
22) Imposte sul reddito del periodo	2.571.128	2.039.025	-20,70
23) UTILE DEL PERIODO	18.960.408	19.229.614	1,42

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura n. 2: Area di consolidamento



Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

In particolare AU, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce inoltre lo Sportello per il Consumatore di energia ed ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti fornitori di ultima istanza del mercato del gas naturale per i clienti finali.

Presso AU è istituito il sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e il gas.

Il Decreto legislativo n. 249/2012 ha attribuito alla società, a partire dal 2013, la funzione di Organismo centrale di stoccaggio italiano, finalizzato allo stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

Il GME ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo i criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché per la piattaforma per la registrazione di controlli a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema offerte.

RSE, infine, sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con specifico riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Il MISE, con DM 9 novembre 2012, ha approvato il nuovo piano triennale di ricerca sul sistema elettrico.

12.1 Stato patrimoniale consolidato attivo

Dalla tabella 16 emergono i dati della parte attiva dello stato patrimoniale consolidato che espone, nell'esercizio in esame, un decremento di valore pari al 5,63% (corrispondente a euro 423.326 mila in meno) rispetto all'esercizio 2011.

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel 2012 un incremento complessivo del 36,48%, particolarmente consistente per le voci relative a “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno” (+58,64%), “immobilizzazioni in corso e acconti” (+50,03%).

Quanto alla prima voce, l'incremento è dovuto, essenzialmente, all'acquisto di licenze *software* da parte della controllante per euro 1.137 mila e AU per euro 61 mila; ad investimenti effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU per euro 523 mila.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente ad alcune applicazioni informatiche di GME per euro 484 mila e delle controllate per euro 135 mila in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economiche-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali si è decrementato dell'1,18%, attestandosi ad euro 72.702 mila, a fronte degli euro 73.573 mila dell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di euro 354 mila anche con riferimento all'acquisto da parte di GME di un titolo obbligazionario con un primario istituto bancario internazionale.

Altro dato significativo riguarda i conti d'ordine, In questa voce trovano riscontro i contratti derivati stipulati da AU per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. I differenziali di prezzo, negativi o positivi, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente tra i costi d'acquisto e i ricavi di vendita.

In relazione alle voci contrassegnate da asterisco, contenute nelle tabelle n. 18, 19, 20 e 21, si chiarisce che esse presentano delle lievi discrasie rispetto ai corrispondenti dati inseriti nella relazione dell'esercizio precedente. Ciò trova chiarimento nella nota esplicativa del gestore laddove ha affermato che tali "riclassifiche, ai soli fini espositivi, sono state operate a seguito dell'azione di omogeneizzazione svolta sui valori del bilancio 2012 in base ai principi contabili utilizzati nell'ambito del gruppo".

Tab. 16- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

(euro mila)

	2011	2012	Variazioni %
B) IMMOBILIZZAZIONI	109.433	113.413	3,64
I. Immateriali	12.327	16.824	36,48
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	6.221	9.869	58,64
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21	19	-9,52
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.461	2.192	50,03
7) Altre	4.624	4.744	2,60
II. Materiali	73.573	72.702	-1,18
1) Terreni e fabbricati	52.169	50.757	-2,71
2) Impianti e macchinario	8.924	8.782	-1,59
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.673	1.588	-5,08
4) Altri beni	10.780	11.575	7,37
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27	0	-100,00
III. Finanziarie	23.533	23.887	1,50
2) Crediti:			
d) verso altri	1.499	1.853	23,62
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.402.214	6.975.209	-5,77
I. Rimanenze	333	543	63,06
II. Crediti	7.188.429	6.693.373	-6,89
1) Verso clienti	5.172.985	5.039.663	-2,58
4 bis) crediti tributari	26.372	23.721	-10,05
4 ter) imposte anticipate	3.414	3.214	-5,86
5) Verso altri	20.321	11.823	-41,82
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.965.337	1.614.952	-17,83
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	-
IV. Disponibilità liquide	213.452	281.293	31,78
1) Depositi bancari e postali	213.418	281.254	31,79
3) Danaro e valori in cassa	34	39	14,71
D) RATEI E RISCONTI	1.687		
Ratei attivi	30	38	26,67
Risconti attivi	1.657	1.348	-18,65
Totale Ratei e Risconti	1.687	1.386	-17,84
TOTALE ATTIVO	7.513.334	7.090.008	-5,63

12.2 Stato patrimoniale consolidato passivo

Quanto al passivo (tabella n. 17), le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto della relazione riguardano:

- l'incremento dell'esposizione debitrice a breve termine verso banche che (da € 194.713 mila a € 332.060 mila, +70,54%), dovuta principalmente a linee di credito rese necessarie per fronteggiare il disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3;
- l'indebitamento verso fornitori (da € 6.765.351 mila a € 6.202.235 mila -8,32%), dove vengono inseriti l'onere per l'acquisto di energia elettrica da parte di GME e quello per le incentivazioni al fotovoltaico e ad altre modalità di produzione di rinnovabile. Il decremento consegue alle minori incentivazioni al

fotovoltaico (€ -1.033.994 mila) in parte compensate dall'incremento dei debiti per risoluzione anticipata di alcune convenzioni CP6;

- l'incremento della voce "altri debiti" (da € 195.882 mila ad € 228.506 mila) deriva principalmente dalle già segnalate somme incassate dalla capogruppo quale depositaria delle somme conseguite per il collocamento delle quote CO2 sulla piattaforma europea, somme che saranno successivamente riversate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato.

Tab. 17 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

	<i>(euro mila)</i>		
	2011	2012	Variazioni %
A) PATRIMONIO NETTO	158.461	163.460	3,15
I. Capitale	26.000	26.000	-
IV. Riserva legale	5.200	5.200	-
V. Altre riserve	80	80	-
VIII Utili portati a nuovo	117.997	115.133	-2,38
IX. Utile del gruppo	9.184	16.997	85,07
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	48.186	41.027	-14,86
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	873	739	-15,35
2) Per imposte, anche differite	5.431	3.770	-30,58
3) Altri	41.882	36.518	-12,81
C) T.F.R.	14.811	13.942	-5,87
D) DEBITI	7.240.307	6.831.061	-5,65
4) Debiti verso banche:			
- per finanziamenti a m/l termine	20.533	19.067	-7,14
- per finanziamenti a b/termine	194.713	332.060	70,54
6) Acconti	14.783	4.807	-67,48
7) Debiti verso fornitori	6.765.351	6.202.235	-8,32
12) Debiti tributari	38.128	37.320	-2,12
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.724	4.214	13,16
14) Altri debiti	196.787	228.506	16,12
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.193	2.852	-60,35
E) RATEI E RISCONTI	50.664	40.518	-20,03
Ratei passivi	21	27	28,57
Risconti passivi	50.643	40.491	-20,05
TOTALE PASSIVO	7.354.873	6.926.548	-5,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.513.334	7.090.008	-5,63
CONTI D'ORDINE	111.434.123	138.117.823	23,95
Garanzie ricevute	4.377.081	5.321	-99,88
Altri Conti d'ordine	107.014.284	132.795.888	24,09

12.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 18 espone i risultati del conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Il valore della produzione è passato da 30.028.404 mila euro a 34.563.818 mila euro, con un consistente incremento pari ad euro 4.535.414 mila. Tale incremento è riconducibile all'aumento delle vendite di energia effettuate da GME, dovuto ai maggiori volumi scambiati sul mercato elettrico; all'aumento del contributo erogato da CCSE a copertura dei costi sostenuti per le incentivazioni, all'aumento del contributo a RSE per la ricerca, all'anticipata risoluzione di alcune

convenzioni CIP6, all'aumento dei ricavi per le misure transitorie relative allo stoccaggio virtuale del gas. In tendenza contraria i ricavi da vendita dei certificati verdi, decrementata di euro 44.021 mila (da € 341.766 mila a € 297.745 mila).

I costi della produzione hanno subito anch'essi un incremento, percentualmente più limitato, pari ad euro 1.976.398 mila (da € 24.794.885 mila a € 26.771.283 mila).

L'utile del Gruppo è passato da euro 9.184 mila a euro 16.997 mila con un consistente incremento di 7.813 mila euro (+85,07%).

Tab. 18 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(euro mila)		
	2011	2012	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.437.551	35.086.893	15,28
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.437.551	34.563.818	13,56
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-51	211	-513,73
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16	114	612,50
5) Altri ricavi e proventi	409.182	522.750	27,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	30.426.276	35.069.910	15,26
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.794.885	26.771.283	7,97
7) Per servizi	1.129.439	1.225.078	8,47
8) Per godimento di beni di terzi	58.445	6.147	-89,48
9) Per il personale:	70.207	78.718	12,12
a) Salari e stipendi	49.943	56.477	13,08
b) Oneri sociali	14.685	16.197	10,30
c) Trattamento di fine rapporto	3.736	4.128	10,49
d) Trattamento di quiescenza e simili	262	36	-86,26
e) Altri costi	1.581	1.880	18,91
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.894	11.805	19,31
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.641	5.601	20,69
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.133	5.918	15,29
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58	248	327,59
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	62	38	-38,71
12) Accantonamenti per rischi	7.739	6231	-19,49
14) Oneri diversi di gestione	4.355.667	6.970.648	60,04
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.275	16.983	50,63
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.698	5.960	-31,48
16) Altri proventi finanziari	15.218	13.603	-10,61
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15	16	6,67
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,00
d) proventi diversi dai precedenti	14.897	13.281	-10,85
17) Interessi e altri oneri finanziari	6.520	7.644	17,24
17bis) Utili e perdite su cambi	0	-1	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5025	378	92,48
20) Proventi	53	1.690	3088,68
21) Oneri	5.078	1.312	-74,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.948	23.321	56,01
22) Imposte sul reddito del periodo	5.764	6.324	9,72
23) UTILE DEL PERIODO	9.184	16.997	85,07

Particolarmente significativi sono i dati che emergono dalla tabella 19 relativa alla riclassificazione delle poste del conto economico consolidato.

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2012 è sintetizzata nella medesima tabella dove si evidenziano separatamente le partite passanti da quelle a margine. Le prime ammontano a euro 34.635.584 mila presentando una variazione positiva di euro 4.571.991 mila dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (euro 2.532.045 mila) e dei ricavi da vendita di energia (euro 1.958.358 mila). Analogamente i costi ammontano a euro 34.635.584 mila e registrano un incremento di euro 4.571.991 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (euro 2.093.963 mila) e all'acquisto di energia (euro 2.414.652 mila). Per quanto riguarda le partite a margine i ricavi sono pari a euro 170.560 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per euro 68.683 mila, da contributi per euro 87.344 mila e da altri ricavi e proventi per euro 14.533 mila. Quest'ultima voce è in crescita di euro 1.629 mila rispetto allo scorso esercizio. I costi ammontano a euro 141.725 mila con un incremento di euro 13.689 mila rispetto al 2011 dovuto essenzialmente al costo del lavoro pari a euro 78.718 mila in crescita di euro 8.511 mila a seguito della crescita dell'organico, che passa da 1.076 unità a 1.186 unità e all'aumento delle politiche retributive applicate. I costi operativi, pari a euro 62.275 mila, risultano in aumento per euro 5.253 mila a causa di una maggiore operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo. Il margine operativo lordo, che ammonta a euro 28.835 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di euro 4.294 mila. Tale variazione è dovuta all'aumento dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo. La voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME soprattutto per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al 2012 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera dell'AEEG 558/2012/R/eel, inclusivo della rivalutazione degli accantonamenti pregressi. Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a euro 10.799 mila con un incremento rispetto al 2011 di euro 3.890 mila. I proventi finanziari netti pari a euro 12.144 mila, sono in leggera flessione rispetto al 2011 (euro 920 mila) a seguito della riduzione dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante. La gestione straordinaria evidenzia proventi netti (euro 378 mila) costituiti principalmente da proventi inerenti il rimborso IRES relativa all'IRAP pagata in anni precedenti.

Tabella n. 19 - Conto economico consolidato riclassificato

(euro mila)

PARTITE PASSANTI	2011	2012	Var. %
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	22.294.588	24.252.946	8,78
Contributi da CCSE	7.260.737	9.792.782	34,87
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	341.766	297.745	-12,88
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	0	82.158	
Sopravvenienze attive nette	166.502	209.953	26,10
Totale	30.063.593	34.635.584	15,21
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	24.378.298	26.792.950	9,90
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.699.239	1.711.913	0,75
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	3.931.020	6.024.983	53,27
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	55.036	105.738	92,13
Totale	30.063.593	34.635.584	15,21
SALDO PARTITE PASSANTI	0	0	0
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.673	156.027	11,71
- Ricavi delle vendite	60.529	68.683	13,47
- Contributi da CCSE	79.144	87.344	10,36
Altri ricavi e proventi	12.904	14.533	12,62
Totale	152.577	170.560	11,79
Costi			
Costo del lavoro	70.207	78.718	12,12
Altri costi operativi	57.022	62.275	9,21
Sopravvenienze passive	807	732	-9,29
Totale	128.036	141.725	10,69
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.541	28.835	17,50
Ammortamenti e svalutazioni	9.893	11.805	19,33
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.739	6.231	-19,49
RISULTATO OPERATIVO	6.909	10.799	56,30
Proventi (Oneri) finanziari netti	13.064	12.144	-7,04
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE	19.973	22.943	14,87
Proventi (Oneri) straordinari netti	-5.025	378	-107,52
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.948	23.321	56,01
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-5.764	-6.324	9,72
UTILE NETTO DEL PERIODO	9.184	16.997	85,07

13. CONCLUSIONI

Si premette che il GSE non risulta inserito nell'esercizio 2012 nel settore delle amministrazioni pubbliche, il che ha escluso — almeno nel biennio considerato — l'applicazione immediata ed automatica di una parte dei regimi di contenimento della spesa, con specifico riferimento a quelli riguardanti gli enti pubblici propriamente detti.

Sussiste comunque l'esigenza di un attento contenimento dei costi, in linea con i sacrifici richiesti ai cittadini e alle istituzioni.

Il GSE, nell'esercizio, ha conseguito risultati di bilancio complessivamente positivi.

In particolare l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 18.220.635 nel 2010, pari ad euro 18.960.408 nel 2011 e pari ad euro 19.229.614 nell'esercizio considerato.

Il valore della produzione è stato pari ad euro 8.086.369.964 nel 2010, ad euro 11.518.457.537 nel 2011 e ad euro 14.784.989.142 nell'esercizio in esame.

Il valore del Patrimonio netto è passato da euro 127.263.479 nel 2010 ad euro 134.223.887 nel 2011 e ad euro 141.453.501.

La remunerazione del socio pubblico è stata confermata in euro 12.000 mila, come per i due esercizi precedenti.

Il raggiungimento di tali obiettivi deve essere "contestualizzato", attraverso la valorizzazione di alcuni degli elementi peculiari che caratterizzano la struttura del bilancio societario e dell'area di consolidamento.

Il GSE si avvale, infatti, di un sistema di entrate "flessibile", che consente un continuo e dinamico adeguamento delle stesche alle uscite, assicurando non solo la copertura dei costi delle incentivazioni, ma anche quella connessa con gli sbilanciamenti di mercato.

Non solo: anche i costi di organizzazione e di gestione del servizio e, quindi, in ultima analisi della struttura societaria, rientrano nella cosiddetta "tariffa negoziata", riconosciuta annualmente dalla Autorità.

In sostanza, il GSE vede riconosciuti annualmente i propri costi di esercizio attraverso una procedura di contrattazione, al termine della quale, di fatto, come evidenziato negli specifici paragrafi, si finisce per conseguire a conguaglio la copertura di tutte le voci di spesa comunque sostenute.

Né va dimenticato che, "a monte", i costi di funzionamento riconosciuti al GSE dall'Autorità attraverso la descritta procedura negoziata, vengono finanziati dalla "quota A3", gravante sulle bollette pagate dagli utenti finali del servizio elettrico, andando ad "appesantire" il costo reale dell'energia a carico sia dei piccoli che dei grandi consumatori.

La A3 ha assunto tutte le caratteristiche di un vero e proprio prelievo fiscale generalizzato, con un trasferimento significativo di ricchezza dai consumatori del servizio elettrico ai destinatari dell'incentivo.

La scelta di far ricadere sull'utenza generalizzata dell'energia i costi complessivi per lo sviluppo delle rinnovabili, rientra certamente nella discrezionalità legislativa.

Deve però evidenziarsi che è in atto un approfondimento delle problematiche sulla ricaduta economica e sociale dei costi di incentivazione delle rinnovabili, tanto che, come segnalato a suo tempo, di recente, per gli impianti di cogenerazione, i costi dei servizi di rete sono stati normativamente posti a carico dei produttori.

Tale componente, peraltro, non sempre è stata adeguata con tempestività rispetto alle aumentate esigenze di cassa conseguenti alla "esplosione" delle incentivazioni concesse ed erogate, generando situazioni di indebitamento e scopertura a breve, con riflessi sul circolante, puntualmente evidenziate in bilancio.

In sostanza il GSE, proprio in ragione della struttura delle proprie entrate, rimane soggetto a continui disallineamenti temporali della liquidità.

Il GSE ha visto ampliare di molto il proprio ambito operativo, come puntualizzato al paragrafo tre. Molti degli impianti ammessi ad incentivazione hanno una piccola e media capacità produttiva. Cionondimeno presentano i medesimi oneri amministrativi di gestione di quelli maggiori.

Tutto ciò ha ulteriormente implementato il quoziente di tecnicismo della struttura burocratica, con la correlata necessità di un ulteriore rafforzamento delle professionalità disponibili.

Il GSE, in ragione della sua natura societaria, non si avvale per il personale di una pianta organica. Le procedure per le nuove assunzioni non seguono i dettami propri dei concorsi pubblici, ma utilizzano procedure selettive pubbliche.

È stato utilizzato lo strumento del convenzionamento a corredo dell'attività di supporto prestata dal GSE, sulla base di una generica e generale previsione normativa.



PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA

Indice

Organi societari del GSE S.p.A.
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.
Management del GSE S.p.A.
Assemblea

Bilancio consolidato 2012

Indice Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo GSE
Eventi di rilievo dell'anno 2012
Attività svolte nell'esercizio 2012
Investimenti
Ricerca e sviluppo
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali
Sistema dei controlli
Rischi e incertezze
Informativa sulle parti correlate
Informazioni ai sensi del Codice Civile
Risultati economico-finanziari del Gruppo
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

Schemi di Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale consolidato Attivo
Stato Patrimoniale consolidato Passivo
Conto Economico consolidato

Nota Integrativa al Bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio
Criteri di valutazione
Stato Patrimoniale - Attivo
Patrimonio Netto e Passivo
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
Conto Economico

Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato

Bilancio d'esercizio 2012

Indice Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione

Dati di sintesi

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

Investimenti

Rapporti con le controllate

Schemi di Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo

Conto Economico

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio

Criteri di valutazione

Stato Patrimoniale - Attivo

Patrimonio Netto e Passivo

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

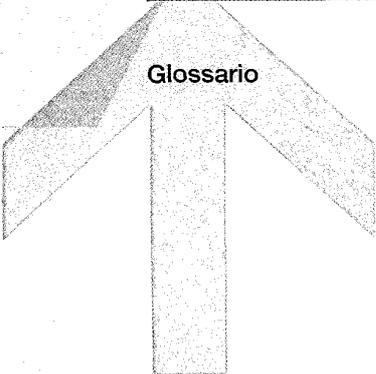
Conto Economico

**Attestazione del Bilancio d'esercizio
ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale**

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio

Glossario



Organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Nando Pasquali

Consiglieri

Dott.ssa Rosaria Fausta Romano

Dott. Domenico Iannotta

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Francesco Massicci

Sindaci effettivi

Dott. Diego Confalonieri

Dott. Silvano Montaldo

Corte dei Conti

Magistrato Delegato

Dott. Alberto Avoli

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., con Delibera del 13 luglio 2012, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società che, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 95/12 convertito con Legge 135/12, è costituito da tre membri, due dei quali dipendenti delle amministrazioni titolari della partecipazione e dei poteri di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2014 ed è composto dal Dott. Nando Pasquali, Presidente e Amministratore Delegato, dal Consigliere Dott. Domenico Iannotta, dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dal Consigliere Dott.ssa Rosaria Fausta Romano, dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente e Amministratore Delegato

Il Dott. Pasquali, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha per Statuto la firma sociale e i poteri di rappresentanza legale della società, che può conferire anche in sede processuale e con facoltà di subdelega; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, altresì, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

In qualità di Amministratore Delegato è, inoltre, investito di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione.

Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle controllate.

Management del GSE S.p.A.

Divisione Operativa

Ing. Gerardo Montanino

Direzione Commerciale e Attività Regolatorie

Dott. Luca Barberis

Direzione Gestione Energia

Dott. Gennaro Niglio

Direzione Ingegneria

Ing. Luca Di Carlo

Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici

Ing. Costantino Lato

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Dott. Vinicio Vigilante

Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Giorgio Anserini

Direzione Risorse Umane e Servizi Generali

Dott. Vinicio Vigilante

Direzione Sistemi Informativi

Ing. Erasmo Bitetti

Direzione Audit

Ing. Antonio Tomassi

Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., nella seduta del 26 giugno 2013,

- esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 19.229.614, nel modo seguente:
 - Euro 7.229.614 alla riserva disponibile;
 - Euro 12.000.000 come dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico Azionista.

All'Assemblea, inoltre, è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Roma, 26 giugno 2013

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Indice Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo GSE

Eventi di rilievo dell'anno 2012

Attività svolte nell'esercizio 2012

Gestore dei Servizi Energetici

Acquirente Unico

Gestore dei Mercati Energetici

Ricerca sul Sistema Energetico

Investimenti

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Mercati energetici

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Ricerca in campo energetico

Immobili e impianti di pertinenza

Infrastruttura informatica

Ricerca e sviluppo

Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

GSE

AU

GME

RSE

Sostenibilità

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Collegio Sindacale

Revisione legale dei conti

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Direzione *Audit*

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

Rischio liquidità

Rischio controparte

Rischio prezzo

Rischio informatico

Rischio contenzioso

Informativa sulle parti correlate

Informazioni ai sensi del Codice Civile

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Partite passanti

Partite a margine

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

GSE

AU

GME

RSE

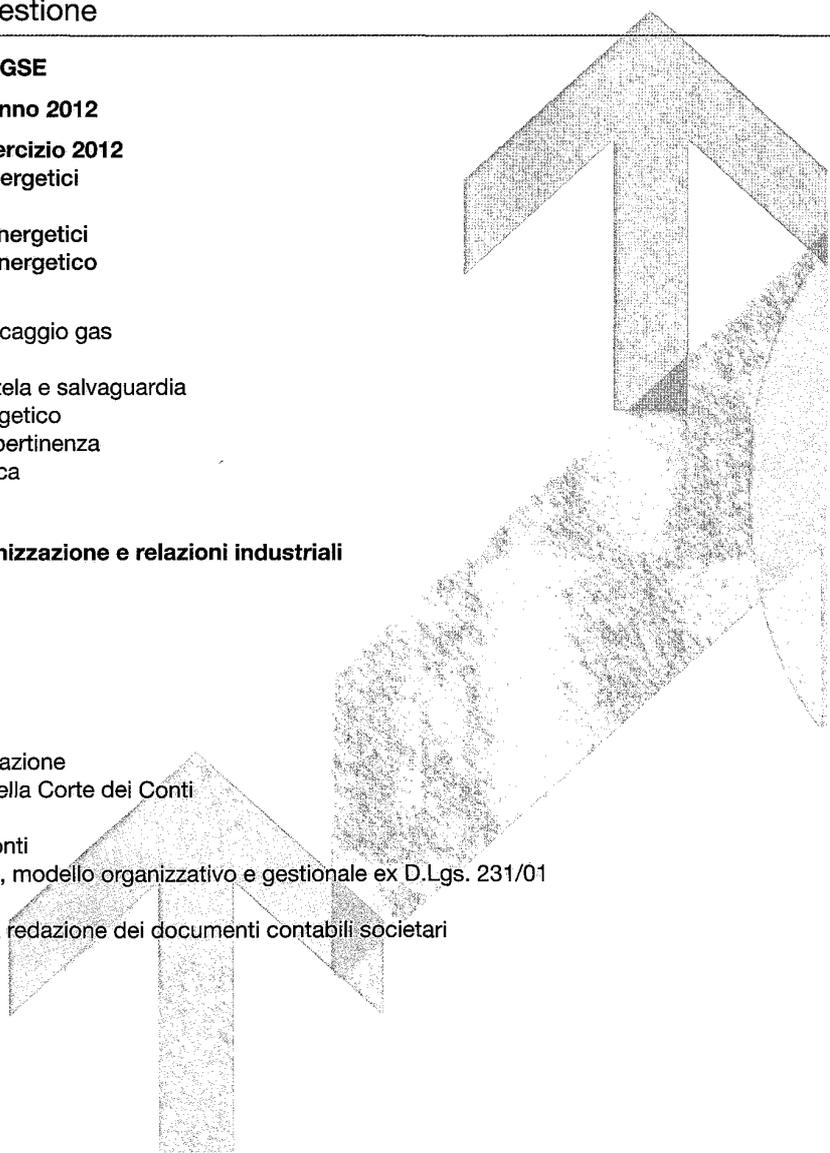
Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

AU

GME

RSE



Schemi di Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale consolidato Attivo**Stato Patrimoniale consolidato Passivo****Conto Economico consolidato**

Nota Integrativa al Bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti e debiti

Disponibilità liquide

Ratei e risconti

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Conti d'ordine

Contributi in conto capitale

Ricavi e costi

Strumenti finanziari di copertura

Imposte sul reddito d'esercizio

Stato Patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Attivo circolante

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Debiti

Ratei e risconti passivi

Garanzie e altri conti d'ordine

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Controversie

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Conto Economico

Valore della produzione

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri straordinari

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

**Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale**

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE") è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. L'attività principale è la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, anche attraverso l'erogazione di incentivi. Dal 2011, inoltre, gestisce le misure finalizzate a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale.

Il GSE svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MiSE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A. ("AU") approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce, inoltre, lo sportello per il consumatore ("Sportello per il Consumatore di energia") e seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica ("Servizio di Salvaguardia") e di gas naturale ("Fornitore di Ultima Istanza"). Presso AU è istituito, infine, il sistema informativo integrato ("Sistema Informativo Integrato" o "SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

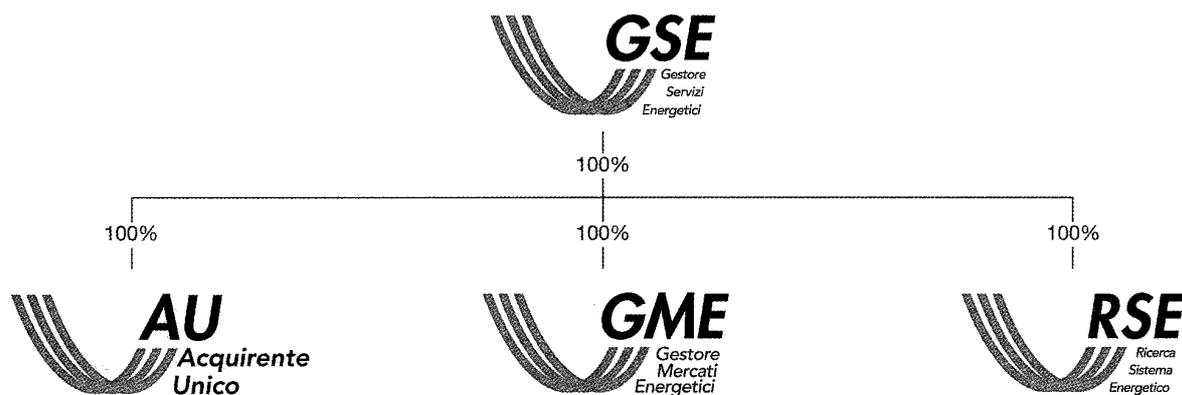
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE

	2010	2011	2012
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	25.823,8	30.437,6	35.086,9
Margine operativo lordo	34,0	24,5	28,8
Risultato operativo	25,0	6,9	10,8
Utile netto di Gruppo	18,7	9,2	17,0
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	100,4	109,4	113,4
Capitale circolante netto	(276,4)	113,8	174,9
Fondi	(61,5)	(63,0)	(55,0)
Patrimonio Netto	161,3	158,4	163,5
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(398,8)	1,8	69,8
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	12,9	18,8	15,4
Consistenza media del personale	811	979	1.122
Consistenza del personale al 31 dicembre	904	1.076	1.186
ROE	11,6%	5,8%	10,4%

Eventi di rilievo dell'anno 2012

Le società del Gruppo GSE hanno confermato, anche nel 2012, la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel settore energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni. Nel 2012, infatti, il completamento del mosaico normativo tratteggiato in parte dal D.Lgs. 28/11 ha ampliato le competenze del Gruppo assegnando al GSE compiti rilevanti nel campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche (D.M. 28 dicembre 2012, cosiddetto "Conto Termico"), dell'efficienza energetica (D.M. 28 dicembre 2012, "Titoli di Efficienza Energetica") e dei biocarburanti (Decreto Legge 83 del 2012). Nel contempo nel corso dell'anno si sono progressivamente consolidate altre attività, quali lo Stoccaggio Virtuale del gas e la gestione delle aste per la CO₂ nell'ambito della direttiva europea sull'*Emission Trading*. Infine, anche e soprattutto alla luce dei nuovi decreti ministeriali, che hanno modificato sensibilmente i meccanismi di incentivazione del fotovoltaico (D.M. 5 luglio 2012, cosiddetto "Quinto Conto Energia") e delle altre fonti rinnovabili elettriche (D.M. 6 luglio 2012), la società ha confermato il proprio ruolo di operatore primario nel panorama energetico italiano.

La forte crescita del volume delle attività del **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.** registrata negli ultimi anni, con particolare riferimento al periodo 2010-2011, si è consolidata nel corso del 2012. A titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 326 mila del 2011 a oltre 476 mila del 2012. Si è passati dalle circa 37 mila convenzioni del 2011 gestite per il Ritiro Dedicato alle oltre 57 mila del 2012. Inoltre, il regime dello Scambio sul Posto ha comportato la gestione di oltre 370 mila rapporti commerciali con altrettanti operatori.

Attività	Indicatore	2010	2011	2012
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	155.918	326.927	476.904
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	135.000	224.376	373.470
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	9.275	37.580	57.780
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	638	1.128	1.728
CIP6	N. Convenzioni gestite	187	136	104
Certificati Verdi	TWh CV emessi anno precedente	20	24	25
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	632	792	957
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	917	2.314	1.546
Contact Center	N. Contatti	480.000	1.127.755	1.081.524

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da **Acquirente Unico S.p.A.**, a fine 2012, è di circa 27,3 milioni, di cui 22,8 milioni di utenze domestiche e 4,5 milioni di altri clienti. Nel corso del 2012 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1,2 milioni. Il 2012, inoltre, è stato l'anno di consolidamento dello Sportello per il Consumatore, che si è confermato punto di riferimento per i consumatori di energia elettrica e gas, e strumento in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti.

Il D.Lgs. 249/12, infine, ha attribuito alla società, a partire dal 2013, la funzione di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano ("OCSIT"), un nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

Nel 2012 il **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** ha proseguito le attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche urgenti al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico e al regolamento del mercato del gas che hanno determinato, a decorrere dal 26 gennaio 2012, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati. Per quanto riguarda, infine, **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**, le attività svolte nell'anno hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la Ricerca di Sistema e la ricerca finanziata in ambito sia europeo sia nazionale. Il 2012 è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo piano triennale di ricerca sul sistema elettrico approvato dal MiSE con il Decreto 9 novembre 2012. La società, pur nell'incertezza circa la definizione di nuovi temi di ricerca, ha perseguito i propri obiettivi primari nell'ambito della ricerca avanzata nel settore elettro-energetico e ambientale, approfondendo e sviluppando le attività progettuali avviate negli esercizi precedenti.

Attività svolte nell'esercizio 2012

Gestore dei Servizi Energetici

Le fonti rinnovabili nel contesto europeo e italiano

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte dal GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e soprattutto dalla descrizione dello scenario comunitario. L'Unione Europea negli ultimi anni ha intensificato gli sforzi per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. La Commissione Europea ha evidenziato in più occasioni come lo sviluppo delle fonti rinnovabili possa essere una valida opportunità in termini occupazionali. Inoltre, l'andamento dei prezzi delle fonti fossili e del gas ha consolidato l'idea che investire nell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili possa rappresentare una strategia vincente per la crescita economica.

Il pacchetto clima-energia, approvato nel marzo del 2007 dal Consiglio Europeo, ha introdotto, con una singolare ricorrenza numerica che gli è valsa l'appellativo "20-20-20", tre obiettivi da raggiungersi in ambito comunitario entro il 2020: 20% di energie rinnovabili nei consumi finali di energia, 20% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, 20% di risparmio energetico. La Direttiva 2009/28/CE ha definito un nuovo quadro per la promozione delle fonti rinnovabili, prevedendo l'innalzamento al 20% della quota globale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo.

Tuttavia, il vero cambiamento di strategia operato dalla Direttiva è consistito nell'affrontare la questione energetica in una visione globale, ovvero non più limitandosi a prevedere obiettivi per il solo settore elettrico o il settore dei trasporti, ma abbracciando problematiche più ampie come quella del riscaldamento o del raffreddamento. L'obiettivo globale individuato dalle disposizioni comunitarie si declina in obiettivi specifici per ciascun Paese. Per l'Italia la quota di energia rinnovabile sul totale dei consumi energetici finali è fissata al 17%. Il D.Lgs. 28/11, che recepisce la Direttiva comunitaria, ha definito gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020. La percentuale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo ha raggiunto in Italia il valore dell'11,5%, ampiamente al di sopra della traiettoria individuata nel piano d'azione nazionale per il raggiungimento del *target* al 2020.

La strada intrapresa dall'Unione Europea, con il pacchetto clima-energia e la *EU Energy Roadmap 2050*, recentemente approvata, delinea una vera e propria strategia per la de-carbonizzazione dell'intera economia europea, strategia che va ben oltre gli obiettivi previsti per il 2020. L'attuazione di tali strategie richiede un contributo essenziale per una riduzione consistente delle emissioni inquinanti, non solo nel comparto energetico, ma anche e soprattutto in altri settori rilevanti dell'economia, quali i trasporti, l'edilizia e l'agricoltura. Attraverso l'*Energy Roadmap* l'Unione Europea ha posto l'obiettivo sfidante di definire una politica energetica a zero emissioni, prevedendo un *target* di riduzione dell'80% delle emissioni di CO₂ entro la metà del secolo. Per raggiungere quest'obiettivo, un ruolo rilevante nel *mix* energetico spetterà alle fonti rinnovabili, insieme all'incremento dell'efficienza energetica e all'adozione di tecniche per la cattura e lo stoccaggio di CO₂.

L'evoluzione del settore energetico europeo e italiano, pertanto, dovrà necessariamente prevedere interventi di modernizzazione delle infrastrutture con la realizzazione di reti intelligenti, di sistemi di immagazzinamento dell'energia e d'interconnessioni transfrontaliere, in particolare nell'area mediterranea; guardando alla questione energetica con una visione globale il GSE si candida, senza dubbio, a essere interlocutore di riferimento per l'evoluzione futura del contesto italiano.

Missione e ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

Il GSE ricopre un ruolo chiave nella promozione delle fonti rinnovabili all'interno del quadro programmatico e legislativo definito a livello europeo e nazionale, contribuendo in modo rilevante all'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata sempre più a una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. La società è, infatti, non solo il soggetto attuatore dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili nel settore elettrico, ma anche di quelli definiti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica, alla luce dei nuovi incarichi assegnati dai recenti decreti ministeriali. Il GSE è responsabile, infine, della gestione dei meccanismi di incentivazione nel mercato del gas naturale con l'obiettivo di favorirne una maggiore concorrenzialità.

ATTIVITÀ



Incentivazione e promozione delle fonti rinnovabili

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi che comprendono meccanismi sia di mercato sia a regime amministrato. In tale ambito, la società si occupa principalmente dello svolgimento di quattro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica;
- verifica impianti;
- promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili.

Qualifica impianti

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici disciplinati dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal Conto Energia. La società ha, inoltre, il compito di qualificare gli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai quali è permesso l'accesso, a determinate condizioni, ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO"). Si precisa che il numero delle qualifiche IAFR, a partire dal 2013, dovrebbe progressivamente ridursi per effetto del nuovo meccanismo di incentivazione introdotto con il D.M. 6 luglio 2012 e delle connesse modalità di accesso. Infine, in tale ambito, la società verifica i requisiti per il riconoscimento del funzionamento degli impianti in cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR").

Incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica

Il GSE promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione degli incentivi previsti per gli impianti fotovoltaici nell'ambito del Conto Energia, il rilascio di Certificati Verdi e di specifiche certificazioni della produzione elettrica. Si occupa, inoltre, del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da fonti rinnovabili che alimentano sia impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata della stessa, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92" o "CIP6") e la Tariffa Omnicomprensiva, sia impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

Verifica impianti

Il GSE svolge attività di controllo, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, sugli impianti incentivati, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai meccanismi di incentivazione.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come la promozione di campagne informative ed eventi, la pubblicazione di guide specialistiche, la gestione del portale Corrente e di uno specifico *contact center*. In tale contesto rientrano, inoltre, le attività di studio e statistica e quelle svolte in ambito internazionale.

Stoccaggio Virtuale gas

Il GSE svolge un ruolo istituzionale nel mercato del gas naturale attraverso la gestione del meccanismo di stoccaggio virtuale con l'obiettivo di favorire una maggiore concorrenzialità del mercato. In tale ambito è inoltre responsabile delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.

Efficienza energetica

Il GSE, a partire dal 2013, sarà responsabile della gestione dei nuovi regimi di sostegno previsti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, così come disciplinato dai due D.M. 28 dicembre 2012. Le misure e gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili saranno incentivati mediante alcuni contributi a valere sulle tariffe del gas naturale e attraverso il rilascio di Titoli di Efficienza Energetica ("Certificati Bianchi" o "TEE").

Qualifica impianti

Impianti fotovoltaici - Conto Energia

Il Conto Energia è il meccanismo che incentiva in conto esercizio, per un periodo di vent'anni, l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica. Il sistema di incentivazione è attualmente regolamentato dal D.M. 5 luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") emanato per dare continuità al meccanismo avviato con il D.M. 28 luglio 2005 ("Primo Conto Energia") e successivamente modificato dai D.M. 19 febbraio 2007 ("Secondo Conto Energia"), D.M. 6 agosto 2010 ("Terzo Conto Energia") e D.M. 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"). Le modalità di incentivazione previste dal D.M. 5 luglio 2012 sono state avviate a partire dal 27 agosto 2012, a seguito del raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi pari a Euro 6 miliardi.

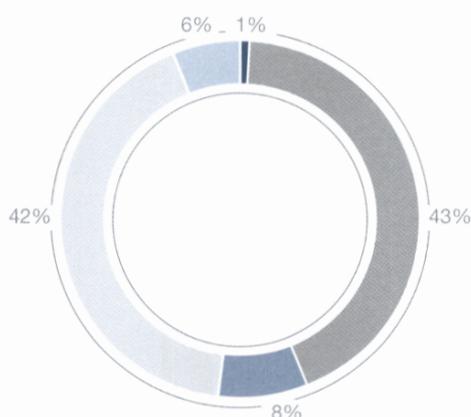
Il nuovo meccanismo di incentivazione, a differenza dei precedenti, remunera con una tariffa omnicomprensiva la quota di energia netta immessa in rete e con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito. Le modalità di accesso al meccanismo di incentivazione, determinate in funzione della tipologia e della potenza nominale dell'impianto, possono avvenire previa iscrizione a specifici registri tenuti dal GSE oppure per accesso diretto, attraverso l'invio di una specifica richiesta alla società. Il GSE è responsabile di accertare i requisiti degli impianti e di valutare che la documentazione ricevuta sia in linea con le disposizioni normative. I soggetti che richiedono le tariffe incentivanti sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo per le spese di istruttoria pari a Euro 3 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto, per impianti fino a 20 kW, ed Euro 2 per ogni kW di potenza eccedente i 20 kW. A partire dal 1° gennaio 2013 il Decreto prevede, inoltre, che per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE i soggetti responsabili siano tenuti a corrispondere alla società un contributo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Il Quinto Conto Energia verrà applicato fino alla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, del valore di Euro 6,7 miliardi.

Nel 2012 sono entrati in esercizio oltre 145 mila impianti per una potenza totale di 3.438 MW. Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 risultano essere pari a 476.904, per una potenza installata di 16.350 MW.

Per quanto concerne i risultati della graduatoria del primo registro del Quinto Conto Energia, sono stati ammessi 3.620 impianti per una potenza di 967 MW pari a un costo indicativo cumulato annuo totale impegnato di Euro 90 milioni.

Di seguito la ripartizione, per Conto Energia di riferimento, del numero degli impianti entrati in esercizio e della relativa potenza.

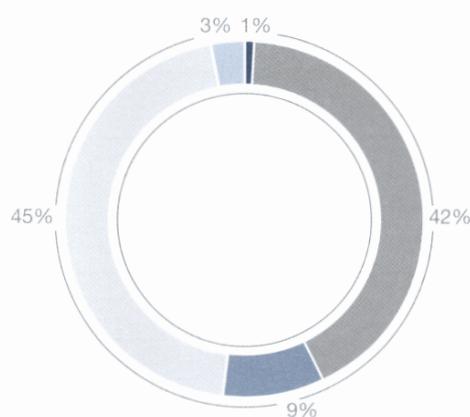
NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO



- Primo Conto Energia
- Secondo Conto Energia
- Terzo Conto Energia
- Quarto Conto Energia
- Quinto Conto Energia

TOTALE IMPIANTI IN ESERCIZIO 476.904

POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)



- Primo Conto Energia
- Secondo Conto Energia
- Terzo Conto Energia
- Quarto Conto Energia
- Quinto Conto Energia

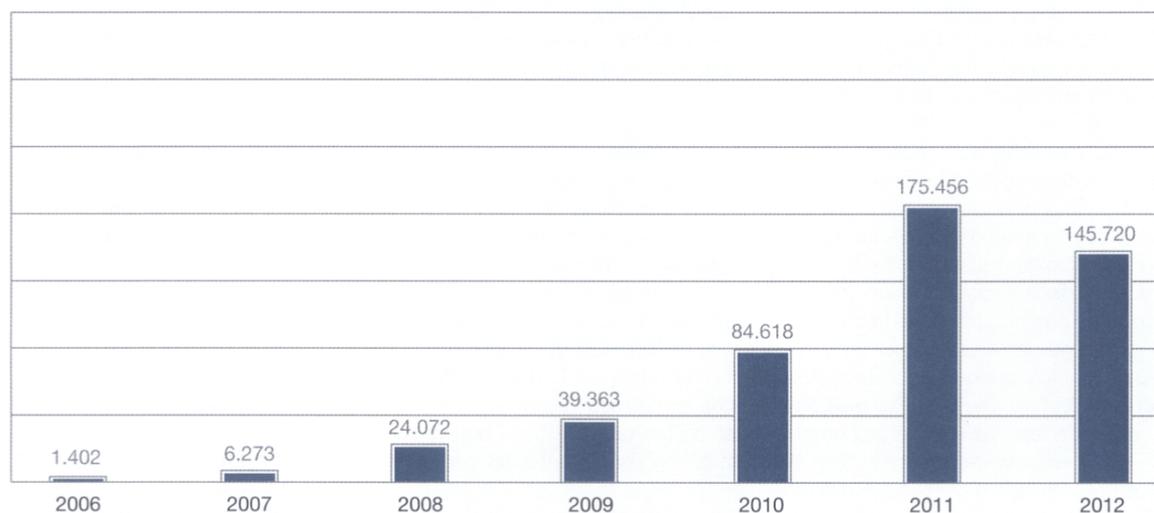
POTENZA IMPIANTI IN ESERCIZIO 16.350 MW

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti fotovoltaici e relativa potenza, entrati in esercizio nel periodo 2006-2012.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

● Numero impianti entrati in esercizio

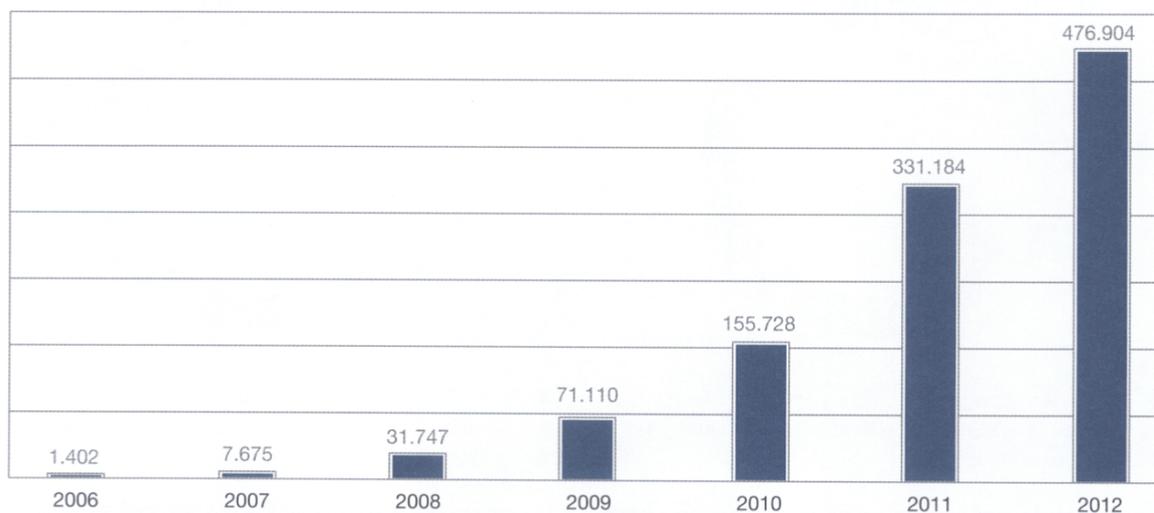
Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (valori cumulati)

● Numero impianti entrati in esercizio cumulati

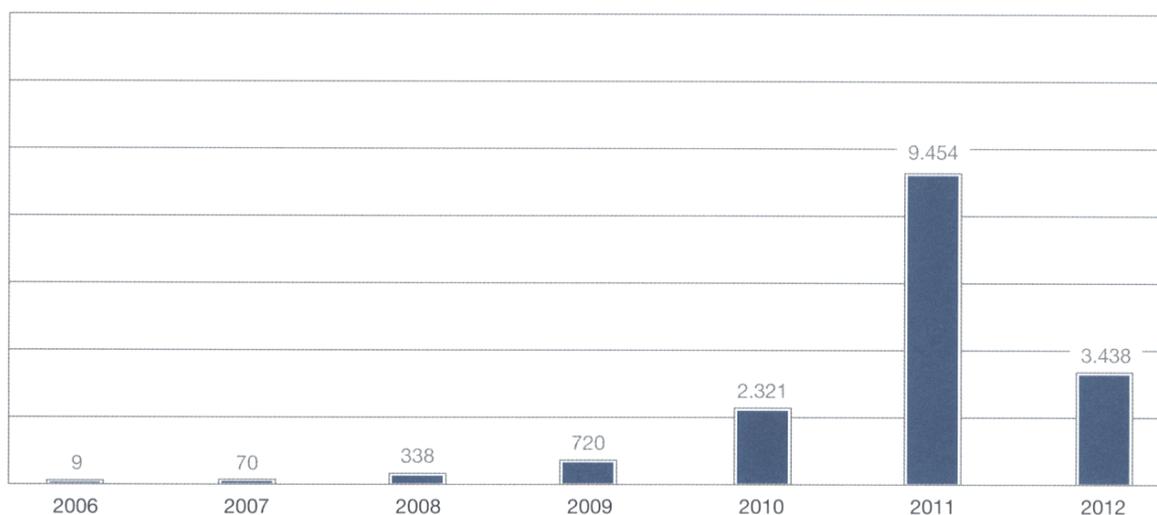
Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)

● Potenza (MW)

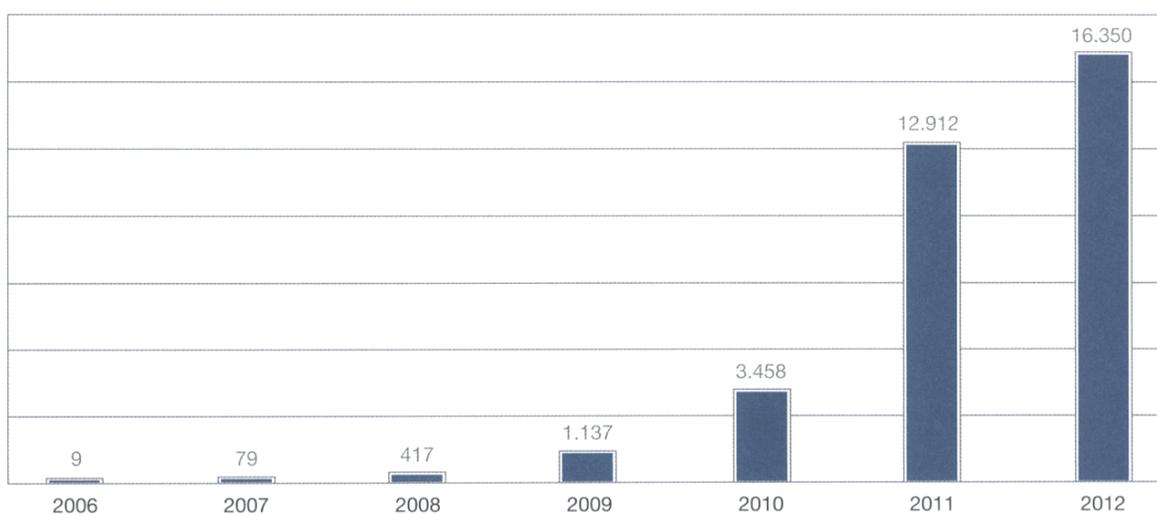
Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (valori cumulati in MW)

● Potenza cumulata (MW)

Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



Impianti alimentati da fonti rinnovabili

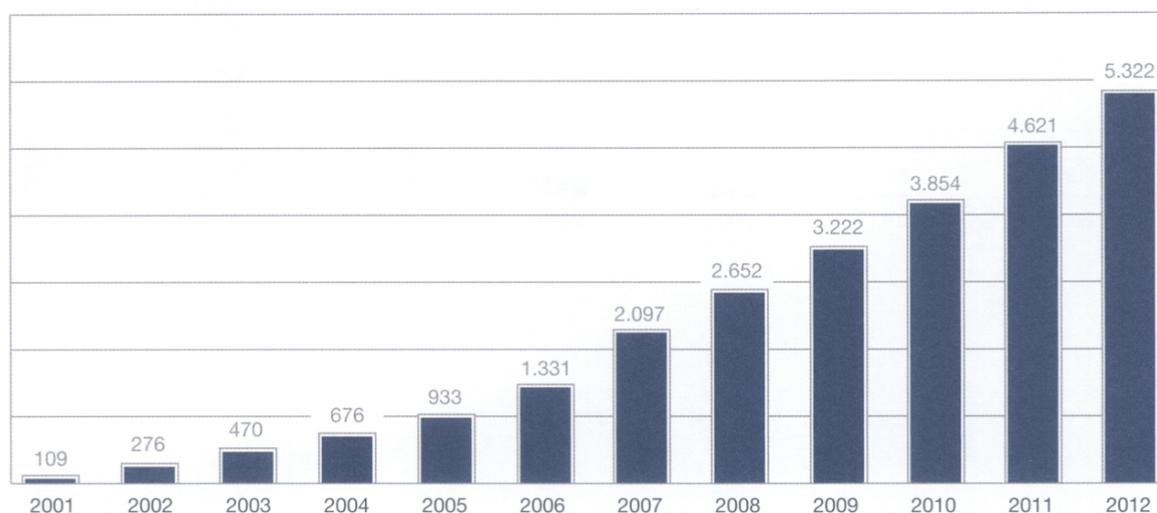
La qualifica di un impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR), rilasciata dal GSE, è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione al meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi o della Tariffa Omnicomprensiva.

L'attività di qualifica degli impianti è andata costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute circa 7.750 domande, delle quali 1.246 nel solo 2012. Le qualifiche IAFR rilasciate nel corso del medesimo anno sono state 957, a fronte delle 792 rilasciate nell'anno 2011.

I titolari degli impianti sono tenuti a riconoscere, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008, un contributo a copertura delle spese d'istruttoria sostenute dal GSE, il cui importo varia fra Euro 150 ed Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto. Nel grafico seguente è illustrata la progressione numerica annuale cumulata degli impianti qualificati IAFR.

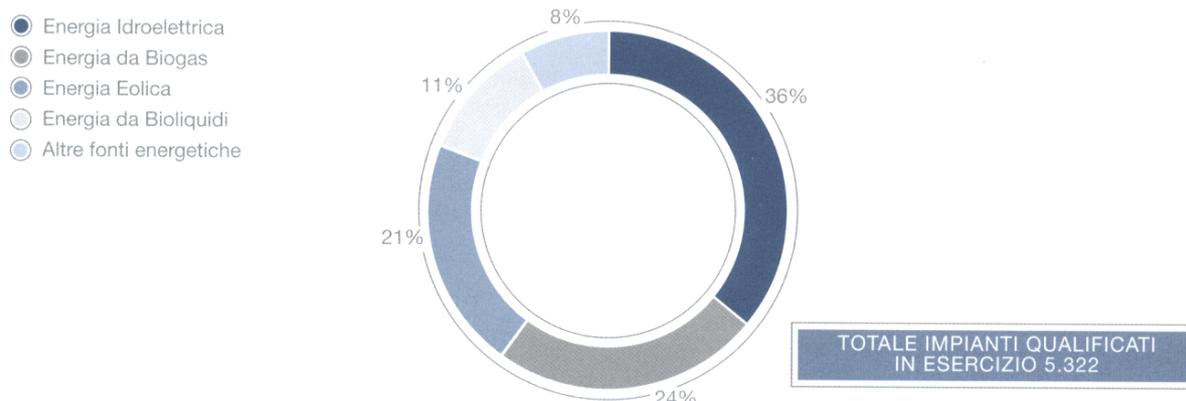
NUMERO IMPIANTI QUALIFICATI (valori cumulati)

● Impianti qualificati



Al 31 dicembre 2012 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 5.322, di cui 4.587 in esercizio, per una potenza installata di 21.647 MW, e 735 a progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 3.035 MW. Nel grafico seguente è invece rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti qualificati IAFR al 31 dicembre 2012, in esercizio e a progetto.

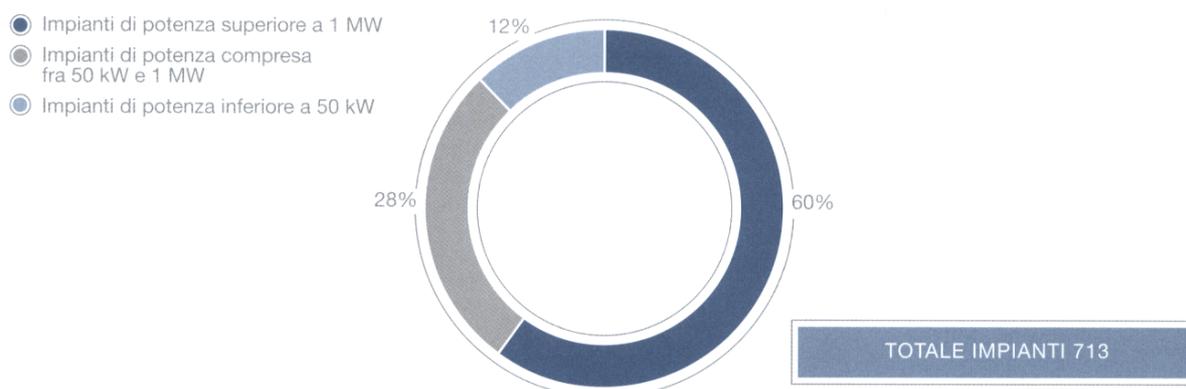
IMPIANTI QUALIFICATI AL 31 DICEMBRE 2012 PER FONTE ENERGETICA



Cogenerazione ad Alto Rendimento

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un impianto di cogenerazione abbia funzionato in Cogenerazione ad Alto Rendimento¹. Tale produzione beneficia dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV e dell'accesso al regime di sostegno, regolamentato dal D.M. 5 settembre 2011, che prevede il rilascio dei Certificati Bianchi. I produttori che intendono avvalersi di tali benefici devono presentare annualmente una richiesta di riconoscimento CAR al GSE. Nell'anno 2012 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2011, 713 richieste di riconoscimento CAR, 106 in più rispetto all'anno precedente, pari a una potenza installata di circa 16.000 MW elettrici, ripartite in base alla capacità di generazione elettrica nel grafico seguente.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA



Delle 713 domande pervenute, circa 200 hanno richiesto anche il rilascio dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. Nel corso del 2012, inoltre, sono pervenute circa 190 richieste di accesso al regime di sostegno per le produzioni riferite agli anni 2008, 2009 e 2010. Tali richieste di rilascio sono state valutate nel 2012.

Per quanto riguarda la qualifica degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, sul totale di circa 183 richieste pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008-2012, 103 sono state quelle accolte per una potenza elettrica complessiva di circa 2.500 MW.

Nota 1

Il D.Lgs. 20/07 ha introdotto il nuovo concetto di CAR, prevedendo nuovi criteri di riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2011. A partire da tale data, infatti, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

Meccanismi di incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2012 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

Tipologia	Meccanismo di incentivazione	Periodo di incentivazione	Incentivo	Valorizzazione energia	
Impianti solari	Fotovoltaici	Conto energia fotovoltaico	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta o immessa	Libero mercato e autoconsumo Tariffa Fissa Omnicomprensiva ¹
	Termodinamici	Conto energia termodinamico	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare	Ritiro Dedicato ² Scambio sul Posto ²
Impianti	Di qualsiasi taglia	Certificati Verdi	8/12/15 anni	Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Autoconsumo e libero mercato Ritiro Dedicato ³ Scambio sul Posto ⁴
	Di piccola taglia ⁵	Tariffa Omnicomprensiva	15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete	
Impianti fonti rinnovabili e/o assimilate	CIP6/92	8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6		
Impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento	Certificati Bianchi	Annuale (su richiesta)	Rilascio/Ritiro Certificati Bianchi o Esenzione obbligo CV	Ritiro Dedicato Scambio sul Posto	

1) Impianti che accedono al Quinto Conto Energia di potenza non superiore a 1 MW.

2) Non possono accedere allo Scambio sul Posto e al Ritiro Dedicato gli impianti che accedono al Quinto Conto Energia.

3) Impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili.

4) Impianti di potenza fino a 200 kW.

5) Impianti di potenza non superiore a 1 MW (200 kW per gli impianti eolici).

Meccanismi di incentivazione

Conto Energia

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante riconosciuta, a cui segue, come condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi, la stipula di una convenzione. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si avviano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica, nonché con la valorizzazione degli importi da erogare al Soggetto Responsabile.

Data la continua evoluzione del contesto normativo, l'anno 2012 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia. Dall'avvio del meccanismo di incentivazione del Conto Energia, l'attività del GSE è cresciuta in maniera esponenziale. A fine 2012 le convenzioni gestite risultano essere circa 476 mila, per una potenza di 16.341 MW, pari a 18.061 GWh di energia incentivata e a Euro 6.036 milioni di corrispettivi riconosciuti. Nella tabella seguente si riportano i dati complessivi (convenzioni gestite, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) relativi alla gestione dei cinque Conti Energia.

Conto Energia	Classe di Potenza MW	Convenzioni gestite Numero	Potenza MW	Energia incentivata GWh	Incentivi Euro milioni
Primo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 20	3.964	25	28	14
	20 < P ≤ 50	1.647	74	95	48
	50 < P ≤ 1.000	114	64	84	43
Secondo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	72.513	198	227	100
	3 < P ≤ 20	108.304	858	983	416
	P > 20	23.105	5.758	7.400	2.790
Terzo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	12.348	34	40	16
	3 < P ≤ 20	22.381	177	205	75
	20 < P ≤ 200	2.866	231	271	95
	200 < P ≤ 1.000	902	620	808	259
	P > 1.000	170	519	732	224
Quarto Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	57.508	162	134	45
	3 < P ≤ 20	116.763	931	753	233
	20 < P ≤ 200	20.821	1.682	1.349	407
	200 < P ≤ 1.000	4.793	3.121	2.972	808
	P > 1.000	379	1.458	1.854	447
Quinto Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	9.806	28	4	1
	3 < P ≤ 20	16.273	105	14	2
	20 < P ≤ 200	683	51	9	1
	200 < P ≤ 1.000	222	170	68	9
	P > 1.000	20	75	31	1
Totale		475.581	16.341	18.061	6.036

Con l'obiettivo di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico, il GSE ha previsto la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti erogate sulla base del Conto Energia. Gli operatori che al 31 dicembre 2012 si sono avvalsi di questo strumento sono stati circa 23.800, più del doppio rispetto al 2011 (circa 8.500). Questo valore, in parallelo con l'incremento degli impianti convenzionati e con l'entrata in vigore del Quinto Conto Energia, è in costante crescita; infatti, nel primo trimestre del 2013, sono pervenute ulteriori 2.574 cessioni.

Solare termodinamico

Il MiSE, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), attraverso il D.M. 11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Le tariffe incentivanti previste remunerano esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare, prodotta da un impianto anche ibrido, per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal D.M., che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2012 nessun impianto risulti entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.

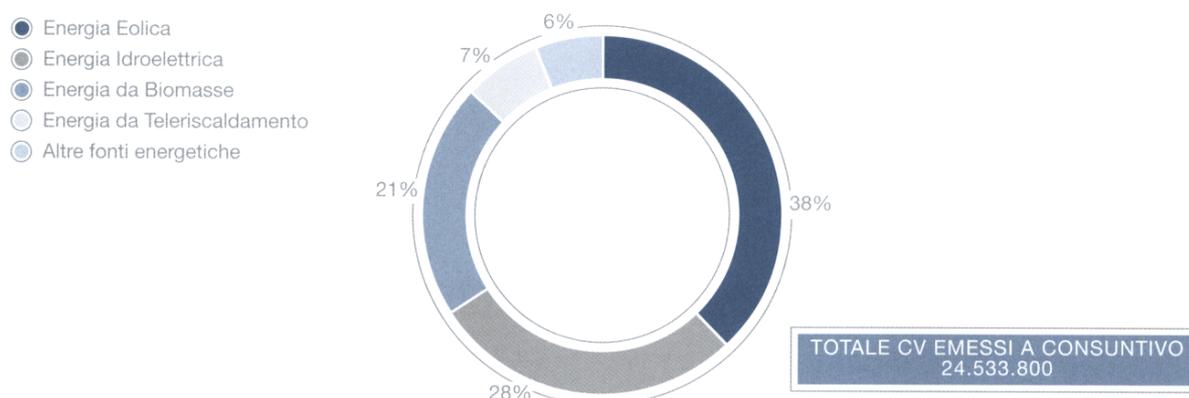
Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. Il meccanismo di incentivazione, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e gli importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando da altri produttori Certificati Verdi emessi dal GSE; ciascun certificato attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. L'emissione dei CV è generalmente effettuata a consuntivo con cadenza annuale, in base alla produzione netta di energia elettrica realizzata dagli impianti nell'anno solare precedente. Per gli impianti qualificati già

in esercizio, l'emissione dei CV può essere effettuata anche a preventivo a seguito della presentazione di una fideiussione, in base alla produzione attesa dell'anno in corso o dell'anno successivo. Al riguardo si precisa che il D.M. 6 luglio 2012 ha rivisto le modalità di emissione dei CV per le produzioni degli anni dal 2013 al 2015, prevedendo che avvenga con frequenza trimestrale in base alla produzione del trimestre precedente e alle misure trasmesse mensilmente dai gestori di rete. Il Decreto disciplina, infine, le modalità con cui gli impianti in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei CV ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dallo stesso.

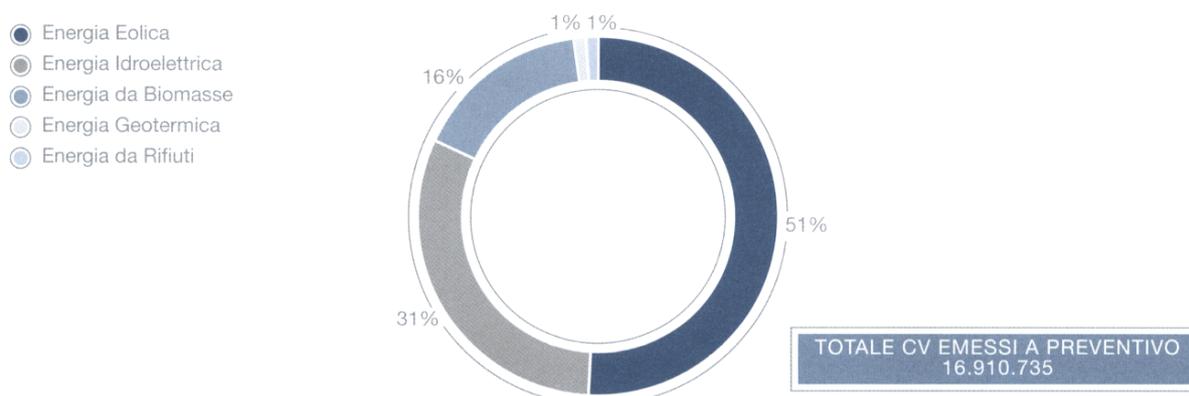
Al 31 dicembre 2012, con riferimento alla produzione 2011 e sulla base delle richieste a consuntivo di emissione inviate dai produttori qualificati, risultano emessi circa 25 milioni di CV (24 milioni nel 2011). Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

CV EMESSI A CONSUNTIVO NELL'ANNO 2012 IN RELAZIONE ALL'ENERGIA PRODOTTA NEL 2011 Ripartizione per fonte energetica



Sempre al 31 dicembre 2012, con riferimento alla produzione 2012 e sulla base delle richieste di emissione anticipata mensile o a preventivo, risultano emessi circa 17 milioni di CV (12 milioni nel 2011), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2012. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

CV EMESSI A PREVENTIVO NELL'ANNO 2012 (COMPRESIVO DELLE MENSILIZZAZIONI) Ripartizione per fonte energetica



Il D.Lgs. 28/11 prevede che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente, definito dall'Autorità. Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.

Nel corso del 2012, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, il GSE ha ritirato CV, rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili dell'anno 2011, a un prezzo pari a 82,12 Euro/MWh, per un valore complessivo pari a Euro 1.422 milioni. Il prezzo di ritiro dei CV rilasciati per le produzioni 2011 relative agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento è stato, invece, pari a 84,34 Euro/MWh.

Certificati Bianchi per cogenerazione

Il D.M. 5 settembre 2011 ha definito le modalità e le condizioni di accesso delle unità di cogenerazione riconosciute CAR al nuovo regime di sostegno economico basato sul sistema dei Certificati Bianchi. Il GSE determina, in funzione del risparmio energetico conseguito nell'anno, il numero dei Certificati Bianchi a cui hanno diritto le unità riconosciute CAR. I certificati, rilasciati annualmente dal GSE, restano nella disponibilità del produttore e possono essere oggetto di compravendita sugli appositi mercati oppure, su richiesta dei produttori stessi, ritirati dal GSE a un prezzo pari a quello vigente alla data di entrata in esercizio dell'unità. In applicazione di quanto previsto dal Decreto, la società richiede al produttore, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, il riconoscimento di una fee pari all'1% del valore dei Certificati Bianchi ritirati. A fine 2012 non sono stati ancora rilasciati né ritirati Certificati Bianchi a fronte delle richieste di accesso al regime di sostegno pervenute e valutate.

Acquisto energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE; si tratta di impianti in regime CIP6 o ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

Remunerazione energia a prezzi amministrati

Incentivazione dell'energia CIP6/92

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate², consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione sostituito dal 2000 dal sistema dei Certificati Verdi. Tale meccanismo di incentivazione continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2012, il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 22,4 TWh, circa 4,3 TWh in meno rispetto al 2011 (26,7 TWh nel 2011).

A fine 2012 risultano attive 104 convenzioni (136 a fine 2011) con una potenza complessiva di 3 GW. Nel corso dell'anno la potenza convenzionata attiva è stata pari a 3,6 GW. La riduzione è riconducibile alla naturale scadenza delle convenzioni. Si segnala inoltre che, nei primi mesi del 2012 e con decorrenza 1° gennaio 2013, è stata effettuata la risoluzione anticipata di due convenzioni per una potenza complessiva pari a 0,4 GW.

L'energia acquistata nel 2012 proviene per l'81,7% da impianti alimentati da fonti assimilate e per il 18,3% da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2012 rispetto all'anno 2011.

Nota 2

Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli articoli 20 e 22 della Legge 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Acquisto energia ex articolo 3 D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianti TWh	2011	2012	Variazioni
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	15,0	12,5	(2,5)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	6,9	5,8	(1,1)
Fonti assimilate	21,9	18,3	(3,6)
Percentuali	82,1%	81,7%	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,1	(0,7)
Fonti rinnovabili	4,8	4,1	(0,7)
Percentuali	17,9%	18,3%	
Totale	26,7	22,4	(4,3)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari, nel 2012, a 129,9 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 2.914 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC"), a seguito della pubblicazione dei Decreti MiSE 20 novembre 2012 e 24 aprile 2013.

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva è il meccanismo alternativo a quello dei Certificati Verdi, al quale possono accedere gli impianti qualificati IAFR con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico), entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Il meccanismo consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta. La tariffa viene riconosciuta per un periodo di 15 anni per tutti gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012. Al fine di tutelare gli investimenti in via di completamento, il D.M. 6 luglio 2012 ha previsto, per gli impianti che entrano in esercizio entro il 30 aprile 2013³, la possibilità di optare tra l'accesso a tale meccanismo e il nuovo regime di incentivazione introdotto dal Decreto.

Alla fine del 2012 risultano convenzionati 1.728 impianti (1.128 nel 2011) per una potenza complessiva pari a 957 MW (603 MW nel 2011). L'energia ritirata nel 2012 ammonta a 4,1 TWh (2,5 TWh nel 2011) per un controvalore pari a Euro 1.056 milioni (632 milioni nel 2011).

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata ripartita per tipologia di impianto.

Fonte di alimentazione	Numero di impianti	Potenza MW	Energia TWh
Biogas	613	455	2,6
Idraulica	566	287	0,9
Biomasse	188	112	0,3
Gas di discarica	54	40	0,2
Altre fonti di alimentazione	307	63	0,1
Totale	1.728	957	4,1

Nota 3

Per gli impianti alimentati da rifiuti la data limite di entrata in esercizio è il 30 giugno 2013.

Servizi di Ritiro dell'energia

Ritiro Dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sul mercato. In sintesi, il regime consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al GSE, che provvede a remunerarla corrispondendo al produttore un determinato prezzo per ogni kWh ritirato. In particolare l'energia elettrica immessa in rete e ritirata è valorizzata al prezzo medio zonale orario e, per gli impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, a un prezzo minimo garantito.

Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori. Si precisa che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere al regime di Ritiro Dedicato.

A copertura dei costi sostenuti dal GSE per l'erogazione dei servizi è previsto a carico del produttore un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimale di Euro 3.500 all'anno per impianto. Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2013, le Delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr dell'Autorità hanno introdotto alcune modifiche ai corrispettivi riconosciuti al GSE.

Alla fine del 2012 risultano gestite 57.780 convenzioni per 19.364 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2012 ammonta a circa 26 TWh (19 TWh nel 2011) per un controvalore accertato pari a Euro 2.006 milioni (1.565 milioni nel 2011) e un corrispettivo a copertura dei costi amministrativi del GSE pari a Euro 7 milioni.

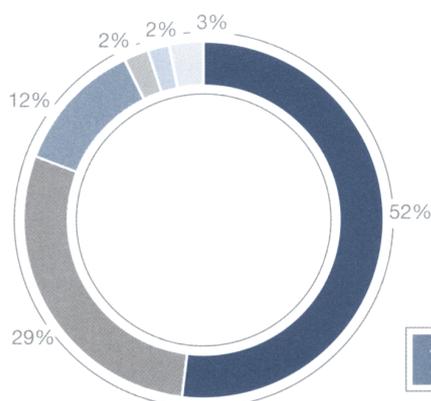
Nella tabella e nel grafico seguenti viene riportata la ripartizione dell'energia ritirata per tipologia impiantistica.

Fonte di alimentazione	Numero di impianti	Potenza MW	Energia ritirata TWh
Solare	54.153	12.115	13,4
Eolica	480	4.573	7,4
Idraulica	1.751	1.269	3,2
Gas residuali dai processi di depurazione e di scarica	186	217	0,6
Combustibili fossili	299	444	0,4
Biogas	538	408	0,4
Biomasse e oli vegetali puri	198	184	0,3
Rifiuti	19	60	0,1
Altre fonti	156	94	-
Totale	57.780	19.364	25,8

ENERGIA RITIRATA IN TWH PER FONTE ENERGETICA

Anno 2012

- Energia Solare
- Energia Eolica
- Energia Idraulica
- Energia da Gas residuali e di scarica
- Energia da Combustibili fossili
- Altre fonti rinnovabili



TOTALE ENERGIA RITIRATA 26 TWh

Scambio sul Posto

Lo Scambio sul Posto è un servizio erogato dal GSE che consente al “produttore/consumatore”, che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all’energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all’energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. L’erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all’utente dello Scambio sul Posto di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell’anno solare e ai rispettivi valori di mercato. Possono accedere a tale servizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW o fino a 200 kW, se entrati in esercizio dopo il 2007, e quelli di Cogenerazione ad Alto Rendimento di potenza fino a 200 kW. Si precisa che lo Scambio sul Posto è un meccanismo non compatibile con i regimi di Ritiro Dedicato e con la Tariffa Omnicomprensiva, e che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere a tale regime. Il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo determinato in funzione della potenza dell’impianto. Con Delibera 570/2012/R/efr, l’Autorità ha, infine, introdotto alcune modifiche alle condizioni tecnico-economiche del servizio, con effetti a partire dal conguaglio 2013. Tali modifiche hanno comportato una semplificazione e una standardizzazione delle modalità di calcolo del contributo stesso, evitando un coinvolgimento delle società di vendita.

Per l’anno 2012 risultano sottoscritte circa 373 mila convenzioni, per una potenza nominale di 3,5 GW relative per la quasi totalità a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno, sono stati erogati contributi per un importo pari a Euro 220 milioni (Euro 119 milioni nel 2011), a fronte dei quali è stato riconosciuto un contributo a copertura dei costi amministrativi pari a Euro 9 milioni.

Mancata Produzione Eolica

La mancata produzione eolica (“Mancata Produzione Eolica” o “MPE”) è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell’attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione. Gli importi riconosciuti ai produttori per indennizzare la Mancata Produzione Eolica sono posti a carico della componente A3.

Nel 2012 la Mancata Produzione Eolica, per le 129 unità di produzione aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 140 GWh. Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 90 unità per cui il GSE è stato nel 2012 utente di dispacciamento è pari a 105 GWh, il cui controvalore economico, fatturato a Terna, è di Euro 9,3 milioni. Il contributo per la Mancata Produzione Eolica riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato invece di circa Euro 9,3 milioni.

Vendita energia

Vendita al mercato

Il GSE vende sul mercato elettrico l’energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima (“Mercato del Giorno Prima” o “MGP”) e al mercato infragiornaliero (“Mercato Infragiornaliero” o “MI”, articolato in due sessioni, “MI1” e “MI2”), entrambi compresi nell’ambito del mercato a pronti (“Mercato a pronti” o “MP”). Il GSE non partecipa invece al mercato dei servizi di dispacciamento (“Mercato dei Servizi di Dispacciamento” o “MSD”). Nello specifico, la società partecipa al mercato collocando giornalmente sia l’energia ritirata dai produttori incentivati nell’ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto.

Nel 2012 l’energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale è stata pari a 51,2 TWh (39,2 TWh nel 2011) per un controvalore di Euro 3.861 milioni (Euro 2.898 milioni nel 2011), di cui Euro 3.850 milioni relativi all’energia venduta sul MGP pari a 51 TWh, ed Euro 11 milioni relativi all’energia venduta sul MI, per 0,2 TWh. L’energia acquistata sul MI è stata pari a 0,3 TWh per un controvalore di Euro 25,8 milioni (Euro 26 milioni nel 2011).

La differenza tra l’energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI viene valorizzata nell’ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. L’energia di sbilanciamento è pari alla differenza tra l’effettiva produzione immessa in rete e l’energia offerta dal GSE sui mercati. Gli oneri/ricavi di sbilanciamento attribuiti alle unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE hanno effetti sulla componente tariffaria A3, eccezion fatta per le unità RID programmabili alle quali viene ribaltato l’onere. Nel 2012 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a Euro 247 milioni ed Euro 3 milioni ribaltati alle unità RID programmabili. Si evidenzia, infine, che, a seguito

dell'applicazione della Delibera 281/2012/R/efr e del conseguente incremento delle vendite sul MGP delle unità rilevanti RID, gli importi degli sbilanciamenti relativi a tali unità hanno avuto una riduzione mensile media nel secondo semestre del 2012 pari a circa l'85% rispetto al primo.

Previsione e monitoraggio energia

Previsione di immissione di energia

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili viene effettuata dal GSE per supportare sia l'elaborazione delle offerte sui mercati per le unità parte del contratto di dispacciamento, sia Terna nel processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento, per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento del GSE.

Nel 2012 sono state fornite previsioni per circa 2.998 impianti idroelettrici pari a circa 2,9 GW di potenza installata, per 625 impianti eolici pari a circa 3,9 GW di potenza installata, per più di 477.000 impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 15,8 GW e per 1.557 impianti alimentati a biogas e/o gas di discarica per una potenza installata di 1,2 GW. Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2012 si attesta intorno a circa 482.500 impianti per circa 23,8 GW di potenza installata.

Il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), introdotto con la Delibera ARG/elt 5/10, che remunera le attività svolte nel 2012 per minimizzare gli oneri di sbilanciamento sugli impianti non programmabili, è calcolato da Terna ed è pari, per le unità CIP6, a circa Euro 15 mila.

Si evidenzia infine che, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla Delibera 281/2012/R/efr in materia di sbilanciamenti, a partire da luglio 2012 il GSE formula le offerte di vendita per le unità convenzionate RID sulla base delle proprie previsioni. Il corrispettivo medio mensile per le unità convenzionate RID a seguito di tali modifiche è passato da Euro 16 mila del primo semestre 2012 a Euro 42 mila del secondo.

Monitoraggio satellitare

L'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, ha affidato al GSE il compito di rilevare, direttamente dagli impianti, i dati di produzione e fonte. Tali dati, rilevati attraverso il sistema di *metering* satellitare, sono resi disponibili ai sistemi di previsione al fine di migliorarne l'affidabilità. Una migliore precisione delle previsioni consente, infatti, di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento. A partire dal secondo semestre 2012 il GSE, secondo quanto previsto dalle Delibere 280/07 e 281/12, ha utilizzato le proprie previsioni per la formulazione delle offerte di vendita sui mercati dell'energia per le unità di produzione rilevanti rientranti nel proprio contratto di dispacciamento.

Al 31 dicembre 2012 sono state realizzate circa 2.411 installazioni, di cui 2.023 su impianti fotovoltaici, 361 su impianti idroelettrici ad acqua fluente, 23 su impianti eolici e 4 su impianti a biogas.

Gestione delle misure dell'energia elettrica

Nel corso del 2012 i processi d'incentivazione e di ritiro dell'energia hanno comportato una crescita esponenziale dei dati gestiti e delle partite energetiche determinate dal GSE. In particolare, la società ha gestito circa 14 milioni di dati relativi alle misure dell'energia elettrica degli impianti aventi una convenzione con il GSE e più di 900 milioni di dati trasmessi dai gestori di rete e dalle imprese di vendita, per la determinazione di oltre 7 milioni di partite energetiche.

Certificazione dell'energia

Il GSE riveste un ruolo di primo piano nello svolgimento delle attività relative all'emissione di titoli che certificano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica, al fine di garantire trasparenza nel mercato di vendita dell'energia e tutelare il consumatore finale.

Garanzia di Origine

La Garanzia di Origine ("GO"), introdotta dal D.Lgs. 387/03, rappresenta una certificazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rilasciata dal GSE su richiesta del produttore, previa qualifica dell'impianto ("IRGO"), con lo scopo di dimostrare l'origine "verde" dell'energia prodotta.

Il D.M. 6 luglio 2012 ha aggiornato le modalità per il rilascio della GO in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. 28/11 che prevede che il titolo sia un “documento elettronico da utilizzare esclusivamente per provare ai clienti finali che un determinato quantitativo di energia sia stato prodotto da fonte rinnovabile”. Il Decreto ha infatti eliminato a partire dal 2012 l'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile per i titolari delle GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata. Pertanto, a partire dal 2013, la certificazione di origine dell'energia potrà avvenire esclusivamente mediante titoli GO che sostituiranno i titoli CO-FER.

La GO potrà essere oggetto di negoziazione sia in Italia, con le stesse modalità previste per i titoli CO-FER, sia a livello internazionale. Per quanto concerne quest'ultima, alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 2009/28/CE, il GSE si occuperà, nel corso del 2013, di garantire agli operatori italiani l'opportunità di scambiare i titoli attraverso la piattaforma di connessione dei registri nazionali dei certificati, gestita dall'*Association of Issuing Bodies* (“AIB”).

Nel 2012, relativamente all'energia prodotta nell'anno 2011, sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,5 TWh.

Fuel mix disclosure e certificati CO-FER

Il Decreto MISE 31 luglio 2009 ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali informazioni sulla composizione del *mix* energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Questi dati vanno inclusi nei documenti di fatturazione, nei siti *internet* e nel materiale promozionale fornito al cliente. Il GSE ha un ruolo chiave nel processo di definizione delle modalità operative per il rilascio della certificazione attestante l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate e per gli adempimenti normativi in capo ai produttori e alle imprese di vendita. In particolare, la società, su richiesta dei produttori, rilascia agli impianti alimentati da fonti rinnovabili la qualifica ICO-FER, propedeutica alla richiesta di emissione di certificazioni di origine (“CO-FER”) assegnate in numero pari all'energia immessa in rete.

Le CO-FER sono oggetto di negoziazione tra i produttori, i *trader* e le imprese di vendita; queste ultime annullano le CO-FER per provare ai clienti finali la quota di energia rinnovabile presente nel proprio *mix* di approvvigionamento.

La Delibera ARG/elt 104/11 prevede che le CO-FER (GO dal 2013) possano essere liberamente negoziate sulle piattaforme organizzate dal GME oppure assegnate tramite procedure concorrenziali organizzate dal GSE. Tali procedure hanno a oggetto le CO-FER, nella titolarità del GSE, ovvero quelle relative agli impianti alimentati da fonti rinnovabili in regime di Scambio sul Posto, Ritiro Dedicato e CIP6, nonché gli impianti che accedono al regime dei Certificati Verdi e della Tariffa Omnicomprensiva che non abbiano presentato richiesta di qualifica ICO-FER entro il 30 settembre di ciascun anno.

Nel 2012 i corrispettivi riguardanti l'emissione e l'annullamento dei titoli CO-FER relativi all'anno 2011 sono stati pari rispettivamente a Euro 574 mila e a Euro 503 mila.

Il GSE, inoltre, nel 2012 ha organizzato 3 aste annuali per le quali sono stati riconosciuti dal GME corrispettivi pari a Euro 7 mila.

Con riferimento all'attività di *disclosure*, i produttori che per l'anno 2011 hanno comunicato al GSE i dati relativi al *mix* energetico iniziale sono stati 10.978 e gli impianti di produzione complessivamente censiti risultano essere 16.360; le società di vendita che, per il medesimo anno di competenza, hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione sono state 148. Per l'anno 2012 i produttori e le società di vendita sono tenuti a comunicare i rispettivi dati entro il 31 marzo 2013.

Attività di verifica sulle offerte verdi

Con la Delibera ARG/elt 104/11, l'Autorità ha stabilito che i contratti di vendita di energia rinnovabile siano comprovati da un numero di CO-FER (GO dal 2013) pari alla quantità di energia elettrica venduta come tale. Il GSE riceve dalle imprese di vendita le informazioni relative alle offerte di energia rinnovabile e ne verifica la congruità con le CO-FER (GO dal 2013) possedute e annullate dalle stesse imprese, per il medesimo anno di competenza.

Renewable Energy Certificate System

Il *Renewable Energy Certificate System* (“RECS”) è un sistema volontario di certificazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili riconosciuto nell'ambito del sistema *standard* di certificazione EECS – *European Energy Certificate System* e gestito dall'*Association of Issuing Bodies*. Il GSE, in quanto membro

AIB, emette i certificati RECS, titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante, con una taglia minima di 1 MWh, che hanno validità fino alla richiesta di annullamento, ovvero fino al momento in cui il detentore li utilizza sul mercato.

Alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 2009/28/CE per la promozione delle fonti rinnovabili, si prospetta un naturale e graduale passaggio dal sistema dei RECS a quello delle Garanzie di Origine. Per questi motivi le attività di certificazione a livello nazionale hanno registrato una forte flessione in termini di emissioni passando da circa 13 milioni di certificati del 2011 a circa 750 mila del 2012. Per quanto riguarda gli annullamenti, invece, non si registrano particolari differenze rispetto agli anni scorsi.

Si è registrata, infine, una flessione anche per quanto riguarda il dato di partecipazione degli operatori sul mercato italiano passando dai 57 del 2011 ai 44 del 2012.

Verifiche impianti

Nell'anno 2012 è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri documentali, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti o degli altri benefici previsti dalle normative vigenti.

Verifiche su impianti fotovoltaici

Nel 2012 sono state effettuate 1.546 verifiche (2.314 nel 2011) per una potenza complessiva di circa 884 MW. Circa il 35% di tali verifiche ha riguardato impianti fotovoltaici convenzionati con il Secondo Conto Energia, il 3% impianti convenzionati con il Terzo Conto Energia, il 44% impianti rientranti nel Quarto e il 5% impianti del Quinto Conto Energia. Il rimanente 13% delle verifiche svolte è stato effettuato mediante controlli documentali, nella maggior parte dei casi riguardanti le misure dell'energia elettrica prodotta e/o immessa in rete comunicate dai prodotti.

La seguente tabella riporta il numero delle verifiche svolte negli anni 2011 e 2012.

Numero verifiche	2011	2012
Verifiche su impianti di potenza $1 \text{ kW} \leq P \leq 20 \text{ kW}$	733	413
Verifiche su impianti di potenza $20 \text{ kW} < P \leq 50 \text{ kW}$	246	120
Verifiche su impianti di potenza $P > 50 \text{ kW}$	1.335	1.013
Totale impianti sottoposti a verifica	2.314	1.546
Potenza in MW degli impianti sottoposti a verifica	1.032	884

La riduzione del numero delle verifiche svolte nel 2012 rispetto a quelle del 2011 è imputabile sia al mancato utilizzo di alcune modalità straordinarie di esecuzione delle stesse, cui si è fatto ricorso negli anni passati, quali l'affidamento a terzi delle attività di controllo e il coinvolgimento massivo di risorse interne della società, sia al perdurare, nel primo semestre dell'anno 2012, dell'intensa attività di verifica, avviata nel corso del 2011, sugli impianti fotovoltaici che hanno richiesto i benefici di cui alla Legge 129/10. Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza delle verifiche ha avuto esito positivo. Nei casi in cui i controlli sugli impianti hanno evidenziato difformità riguardanti, per esempio, la categoria di integrazione architettonica, l'esito negativo del controllo ha determinato la riduzione della tariffa incentivante riconosciuta. Nei casi più gravi, ove siano stati riscontrati i presupposti di legge, è stata comunicata la decadenza del diritto al riconoscimento degli incentivi e, se del caso, il recupero degli importi indebitamente percepiti dai Soggetti Responsabili. Si precisa che, dal riepilogo delle attività svolte, è emerso che per il 3% degli impianti verificati sono state riscontrate le condizioni per l'applicazione di quanto previsto dagli articoli 23 e 42 del D.Lgs. 28/11.

Verifiche e sopralluoghi su impianti CIP6 e di cogenerazione

Il GSE, ai sensi della Delibera GOP 71/09 dell'Autorità, è responsabile dell'attività di verifica degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e degli impianti di cogenerazione, precedentemente svolta dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Nell'anno 2012 il GSE ha svolto 35 verifiche con sopralluogo, di cui 17 su impianti CIP6, 16 su sezioni di impianti di cogenerazione e 2 su impianti di cogenerazione che usufruivano contemporaneamente anche dei benefici derivanti dal provvedimento CIP6/92. La potenza totale degli impianti verificati è stata pari a 1.793 MW. L'Autorità, con la Delibera 509/2012/E/com, ha rinnovato l'attività in avvalimento per il periodo 1° gennaio 2013-31 dicembre 2015.

Verifiche sugli impianti qualificati IAFR

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari al riconoscimento della qualifica IAFR, il GSE effettua attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio o in costruzione, in corso di istruttoria di qualifica oppure già qualificati.

Nel corso del 2012 sono state eseguite complessivamente 97 verifiche (46 nel 2011) sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di 2.215 MW.

Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Il GSE verifica l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e necessari all'ottenimento e/o al mantenimento della qualifica per il rilascio dei Certificati Verdi per il teleriscaldamento ("CV-TLR"). Tra il 2008 e il 2012 sono stati oggetto di controllo 47 impianti, di cui 2 nell'anno 2012 per una potenza elettrica di circa 31 MW.

Il limitato numero di verifiche effettuate è dovuto all'importante impegno profuso nelle attività di verifica svolte sugli impianti fotovoltaici.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti a fonti rinnovabili che hanno richiesto il riconoscimento dei certificati RECS, nell'anno 2012, hanno riguardato 10 impianti (5 nel 2011) per una potenza di circa 401 MW. Tra di essi, 6 avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Verifiche sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione Eolica

Nel 2012 il GSE ha effettuato il controllo di 12 impianti eolici (26 nel 2011) che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione per una potenza complessiva di 287 MW. Tutti gli impianti oggetto di verifica hanno conseguito anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, sono state svolte verifiche congiunte.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento ICO-FER

Il GSE nel 2012 ha avviato anche attività di verifica sugli impianti che hanno richiesto il riconoscimento ICO-FER (emissione e gestione delle certificazioni di origine). Gli impianti oggetto di verifica sono stati 16 per una potenza complessivamente verificata di 863 MW.

Promozione, studi e diffusione delle fonti rinnovabili

Comunicazione e promozione delle fonti rinnovabili

Attività di comunicazione

La Direttiva 2009/28/CE ha individuato nell'informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento nel 2020 degli obiettivi contenuti nel pacchetto clima-energia. Il D.Lgs. 28/11, in recepimento della suddetta Direttiva, ha assegnato al GSE, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare un portale interamente dedicato alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. In tale contesto è stata sviluppata, all'interno del sito aziendale, la sezione informativa "Rinnova, Verso il 2020" che fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica,

clima, mercati dell'energia e del gas. Attraverso il portale è possibile, inoltre, accedere al Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili ("SIMERI") che consente di osservare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

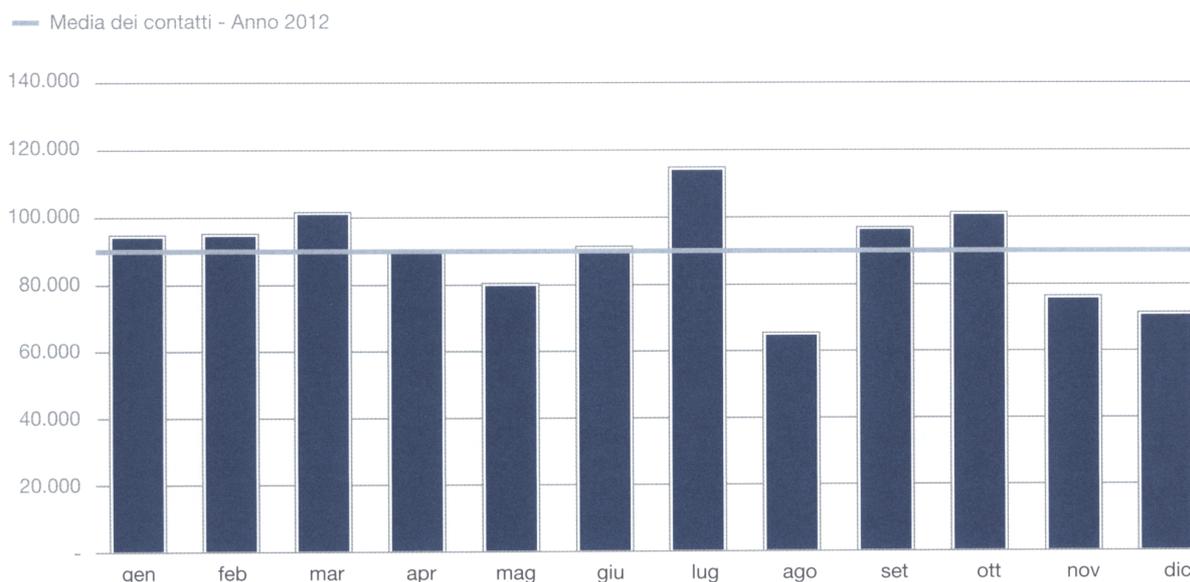
Il GSE è, inoltre, impegnato nella divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione. In tale ottica, nel 2012, alla luce di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, è stato pubblicato il documento "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti", che descrive le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione da inviare al GSE. Nel corso del 2012 è stata, inoltre, aggiornata la "Guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" che descrive le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Il GSE, infine, ha attivato diverse campagne informative ed eventi con l'obiettivo di sostenere iniziative valide per lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra le varie attività, la società ha promosso la Conferenza annuale di Diritto dell'Energia, occasione di incontro tra operatori ed esperti del settore energetico.

Contact center

Il GSE, con l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un servizio di *contact center* che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore. La società ha concluso un percorso di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del *contact center* ottenendo la certificazione di tutti i servizi erogati in conformità alla normativa UNI 11200 ed EN 15838. È stato, infatti, adottato un modello organizzativo conforme a quanto previsto da tale normativa, attraverso la formalizzazione di procedure e istruzioni operative volte a regolamentare i servizi, i ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nei processi. La conformità del modello organizzativo adottato, ottenuta anche attraverso un adeguamento dell'organico e delle infrastrutture informatiche, ha permesso di contribuire in modo decisivo alla qualità dei servizi resi, nell'ottica di gestire in modo ottimale la relazione e i tempi di risposta alle aspettative degli interlocutori. Al riguardo, il modello prevede la misurazione della qualità del servizio prestato attraverso indicatori di *performance* per diverse categorie quali operatori, clienti, processi e qualità del contenuto delle risposte fornite. L'elevato andamento medio dei contatti annuali è pressoché stabile rispetto ai dati del 2011.

NUMERO DEI CONTATTI



Attività internazionali

Il GSE, in una visione sempre più europea e internazionale del contesto energetico, ha rafforzato il proprio coinvolgimento in progetti di carattere internazionale. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue:

- adesione a organizzazioni internazionali, quali:
 - *Association of Issuing Bodies* (“AIB”), che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell’energia elettrica; in tale organismo il GSE è membro sia del *General Meeting* sia del *Board*;
 - Agenzia Internazionale dell’Energia (“IEA”), il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;
 - *Observatoire Méditerranéen de l’Energie* (“OME”), che promuove la cooperazione interregionale nell’ambito del bacino del Mediterraneo;
- partecipazione a progetti e iniziative internazionali. In tale ambito la società partecipa al progetto *PV Parity* per la promozione della produzione da impianti fotovoltaici in vista del raggiungimento della *grid parity*, e a progetti quali *EPED/RE-DISS* (*Reliable Disclosure System*), *CA/RES* (*Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive*), con l’obiettivo di fornire supporto nell’attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Infine, il GSE è parte dell’*International Partnership for Energy Efficiency Cooperation* (“IPEEC”) per la promozione dell’efficienza energetica nei Paesi in via di sviluppo e fornisce supporto al MISE nel monitoraggio dell’*Energy Community Treaty*.

A partire da dicembre 2011, il GSE partecipa attivamente, in qualità di socio fondatore, al programma di lavoro *RES4MED* (*Renewable Energy Solutions for the Mediterranean*), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell’area del Mediterraneo.

Sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni (ETS)

L’*European Union Emissions Trading Scheme* (“EU ETS”) è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei settori energivori. Il sistema, che coinvolge circa 13.000 impianti termoelettrici e industriali in Europa, è il principale strumento attraverso cui l’Unione Europea intende raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020. Nello specifico, gli impianti con elevati volumi di emissioni necessitano di un’autorizzazione a emettere un quantitativo massimo di CO₂, certificato da diritti di emissione (“quote”). La proprietà delle quote, inizialmente degli Stati membri, viene trasmessa agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita. Le quote possono essere comprate e vendute dai partecipanti al mercato al fine di ottemperare agli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti e coprire il proprio fabbisogno di emissioni.

Il GSE è “Responsabile nazionale del collocamento” (*Auctioneer*) delle quote di emissione nel contesto italiano, e in tale veste è controparte, per l’Italia, della piattaforma centralizzata a livello europeo dove avvengono gli scambi. Nel 2012 sono state collocate sulla piattaforma 11.324.000 quote corrispondenti alla percentuale italiana da collocare mediante il sistema delle aste. La messa all’asta del suddetto quantitativo ha generato nel 2012 un controvalore pari a Euro 76,5 milioni. Tali somme, di cui il GSE è depositario, saranno totalmente versate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progetto Corrente

Il GSE, con il patrocinio del MISE e in sinergia con diversi *partner* istituzionali e settoriali, ha realizzato il progetto “Corrente”, con l’obiettivo di valorizzare, promuovere e internazionalizzare la filiera italiana delle rinnovabili e dell’efficienza energetica. Si tratta di un portale che funge da canale informativo e strumento di aggregazione, su base volontaria e gratuita, di tutti gli operatori appartenenti al settore delle energie alternative che desiderano sviluppare e rafforzare la propria competitività tecnologica e commerciale, beneficiando di diversi servizi e iniziative.

Creato nel 2010, Corrente ha visto crescere notevolmente il numero delle aziende aderenti, che a dicembre 2012 ha raggiunto le 1.720 unità, con una crescita del 15% rispetto ai valori del 2011. Inoltre, attraverso tale portale, si è favorita la collaborazione tra PMI e centri di ricerca creando opportunità di lavoro e *network*. Attraverso la collaborazione di oltre 20 enti nazionali e internazionali, infatti, il progetto ha contribuito alla crescita dell’industria italiana delle energie rinnovabili in Italia e nel mondo, realizzando più di 25 iniziative dedicate, oltre 1.000 incontri bilaterali settoriali, missioni internazionali di sistema ed eventi nazionali di settore.

Studi, statistiche e supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Studi

Negli ultimi anni il GSE ha dedicato un impegno crescente nell'approfondimento di studi e analisi inerenti alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica, svolte sia a supporto del MiSE sia per finalità divulgative, così come peraltro previsto dal D.Lgs. 28/11 e ribadito più di recente dal D.M. 6 luglio 2012. Nel corso del 2012 sono stati sviluppati gli studi e gli osservatori tematici avviati negli anni precedenti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- scenari di sviluppo delle fonti rinnovabili e di evoluzione degli oneri di incentivazione;
- costi di investimento e di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- politiche incentivanti per le rinnovabili a livello internazionale;
- valutazione degli impatti economici, industriali, occupazionali e delle ricadute ambientali dello sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- procedimenti autorizzativi nazionali e regionali.

Nel 2013, inoltre, particolare rilievo assumerà la redazione del primo rapporto sulle energie rinnovabili in Italia, previsto dal D.M. 6 luglio 2012, e la redazione, per l'invio alla Commissione Europea, del secondo *Progress Report* dell'Italia in merito allo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti verso l'obiettivo del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020, stabilito ai sensi della Direttiva 2009/28/CE.

Statistiche

Il GSE partecipa con Terna alla rilevazione della "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro la società fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e sugli impianti alimentati dalle altre fonti, rinnovabili e non, di potenza non superiore a 200 kW.

Nel corso dell'anno 2012 il GSE ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2011 - Impianti a fonti rinnovabili" e il "Rapporto Statistico 2011 - Solare fotovoltaico", e ha partecipato all'elaborazione del "Rapporto Statistico UE 27 - Settore elettrico" al 2010.

Il GSE svolge, infine, un ruolo di primo piano nell'attività di monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali di utilizzo delle fonti rinnovabili. Tutti i dati sono elaborati e gestiti nell'ambito del Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili. Il monitoraggio, attualmente realizzato a livello nazionale, dovrà essere esteso anche a livello regionale.

Supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Nel corso del 2012 il GSE ha continuato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili. Tale azione di supporto si realizza sia attraverso attività specialistiche di ingegneria energetica, definite da protocolli di intesa e convenzioni, sia attraverso azioni informative/formative volte a diffondere una cultura dell'energia compatibile con le esigenze ambientali e conoscenze specifiche sui meccanismi di incentivazione.

Nel corso dell'anno i servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a Pubbliche Amministrazioni centrali e organi costituzionali per la redazione di avvisi pubblici riguardanti la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica;
- supporto ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'analisi dei consumi energetici degli edifici di proprietà finalizzata al contenimento dei consumi;
- supporto tecnico specialistico al MiSE nell'ambito delle attività del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013;
- attività di informazione/formazione alle Pubbliche Amministrazioni territoriali attraverso l'erogazione di corsi di formazione in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica alle Regioni e Province Autonome.

Monitoraggio dati

La Delibera ARG/elt 115/08 e le sue successive modifiche hanno definito modalità e criteri per lo svolgimento, da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico e del mercato per il servizio di dispacciamento. A tal fine, conformemente ai criteri definiti dall'Autorità, il GSE ha realizzato una banca dati informatica e nel corso del 2012 sono continuate le attività volte a garantirne lo sviluppo.

Copertura tariffaria e componente A3

La gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi, legati essenzialmente all'incentivazione e all'acquisto dell'energia elettrica e dei Certificati Verdi, e ricavi, derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi del D.Lgs. 79/99 e del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2012-2015. In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita dell'energia elettrica:
 - CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

Per l'anno 2012, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 9.767 milioni (Euro 7.204 milioni nel 2011).

A partire dal 2007, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2012, ai sensi della Delibera 171/2013/R/eel, tale corrispettivo è stato pari a Euro 37,6 milioni (Euro 33 milioni nel 2011).

La componente tariffaria A3, infine, è destinata alla copertura diretta dei costi per risorse esterne derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici, al monitoraggio satellitare e al *contact center*.

Stoccaggio Virtuale gas

Il D.Lgs. 130 del 13 agosto 2010 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55% a condizione che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile entro il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit S.p.A. con apposita procedura concorsuale hanno presentato al GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di Stoccaggio Virtuale che prevede un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che i soggetti investitori avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa. Il GSE eroga a favore dei 34 investitori industriali aderenti misure transitorie finanziarie e fisiche.

Misure transitorie finanziarie

Per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012, il GSE ha erogato corrispettivi pari alla differenza di prezzo delle quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e di quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico, applicati alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio. Per l'anno di stoccaggio 2010-2011 sono stati erogati, in un'unica rata, Euro 44 milioni; per l'anno di stoccaggio 2011-2012 sono stati erogati Euro 23 milioni attraverso 6 rate mensili.

Misure transitorie fisiche

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, il GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei medesimi soggetti, si avvale di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. La peculiarità del ruolo svolto dal GSE consiste nella capacità di aggregare le richieste dei soggetti investitori industriali aderenti e di organizzare le procedure concorrenziali per la selezione degli stoccatore virtuali e per la fornitura del servizio di Stoccaggio Virtuale ai soggetti richiedenti a prezzi più competitivi, con un conseguente vantaggio sugli oneri di sistema. A valle della selezione degli stoccatore virtuali e della stipula del contratto annuale con gli stessi, il GSE provvede di anno in anno ad abbinare questi ultimi con i rispettivi soggetti investitori. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2012-2013, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 6,1 milioni di MWh. Sono stati selezionati 8 stoccatore virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono previsti oneri netti a carico del sistema pari a Euro 23,5 milioni al netto degli incassi da parte dei soggetti investitori industriali.

Cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura di mercato. Per l'anno di stoccaggio 2012-2013, con riferimento alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2012, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 6,1 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto di circa 18 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 3,6 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a 0,56 Euro/GJ.

Obbligo di offerta in vendita al mercato

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE verifica il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e/o al Mercato del Giorno Prima del gas ("MGP-GAS"), entrambi gestiti dal GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato. Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente, il GSE ha stipulato tre Convenzioni con le parti interessate. In particolare:

- GSE – Stogit: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Stogit in merito agli obblighi informativi relativi alle misure transitorie e alle procedure per la cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato;
- GSE – GME: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e il GME con riferimento alla gestione dei flussi informativi tra le parti, funzionali a consentire al GSE di verificare che i soggetti investitori rispettino l'obbligo di offerta sulla P-GAS e/o sul MGP-GAS dei quantitativi resi disponibili dallo stoccatore virtuale abbinato;
- GSE – Snam Rete Gas: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Snam Rete Gas per lo scambio dei flussi informativi relativi alle transazioni registrate al Punto di Scambio Virtuale ("PSV") ed effettuate dagli operatori nell'ambito delle misure transitorie fisiche.

Copertura tariffaria e componente CV^{OS}

Gli oneri sostenuti dal GSE per la fornitura dei servizi di Stoccaggio Virtuale del gas sono posti a carico del "Conto oneri stoccaggio" attraverso la componente tariffaria CV^{OS}. La Delibera ARG/com 87/11 e la successiva 130/11 hanno fissato al 1° ottobre 2011 la data di attivazione del corrispettivo CV^{OS} e la sua valorizzazione per alimentarne il conto. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/gas 29/11, è tenuto a trasmettere alla CCSE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'erogazione delle misure transitorie. Per le misure transitorie finanziarie, la Cassa Conguaglio, sulla base di quanto comunicato, ha riconosciuto al GSE un importo pari a Euro 66,5 milioni di cui Euro 44 milioni per l'anno di stoccaggio 2010-2011 ed Euro 22,5 milioni per l'anno di stoccaggio 2011-2012.

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti il servizio di maggior tutela a favore dei clienti domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, inoltre, organizza lo Sportello per il Consumatore di energia, che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas e ha la responsabilità di svolgere le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza nel mercato del gas naturale. La Legge 129/10 ha istituito, altresì, presso AU il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

Il D.Lgs. 249/12, infine, ha attribuito ad AU, a partire dal 2013, le funzioni di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento energetico che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi della fornitura per i clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche nel 2012, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2012.

Tipologia di approvvigionamento	2011		2012		Variazione	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
A) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
nazionali	18,7	22,4%	1,5	1,9%	(17,2)	(92%)
import annuale	5,1	6,1%	3,2	4,1%	(1,9)	(37%)
import pluriennale	5,3	6,4%	-	-	(5,3)	(100%)
MTE	7,7	9,2%	33,8	43,3%	26,1	339%
A.1) Totale contratti fisici	36,8	44,1%	38,5	49,3%	1,7	5%
Contratti finanziari:						
contratti capacità produttiva virtuale VPP	1,8	2,2%	2,8	3,6%	1,0	56%
contratti differenziali a due vie	0,2	0,2%	3,4	4,4%	3,2	1.600%
A.2) Totale contratti finanziari	2,0	2,4%	6,2	8,0%	4,2	210%
Totale (A.1 + A.2)	38,8	46,5%	44,7	57,3%	5,9	15%
B) Acquisti su MGP						
B.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo*	45,9	55,0%	33,6	43,0%	(12,3)	(27%)
B.2) Acquisti con copertura rischio prezzo	2,1	2,5%	6,2	7,9%	4,1	197%
Totale acquisti su MGP (B.1 + B.2)	48,0	57,5%	39,8	50,9%	(8,2)	(17%)
C) Sbilanciamenti	(0,3)	(0,4%)	(0,2)	(0,3%)	0,1	(33%)
D) Rettifiche Terna*	(1,0)	(1,2%)	-	-	1,0	(100%)
Totale acquisti di energia (A1+B+C+D)	83,5	100%	78,1	100%	(5,4)	(6%)

* Il valore differisce da quello riportato nella tabella del bilancio 2011 per informazioni pervenute successivamente.

Energia approvvigionata attraverso contratti bilaterali fisici

L'energia approvvigionata nel 2012 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 38,5 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (1,5 TWh), importazioni annuali (3,2 TWh) e acquisti sul Mercato a Termine dell'Energia (33,8 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha indetto 47 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali necessari a effettuare le coperture del 2012. Tutte le aste sono state svolte *online* tramite un portale per garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2012 ammonta a 1,5 TWh.

Import annuale

Il Decreto MiSE 11 novembre 2011 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2012. Sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera ARG/elt 162/11, AU ha partecipato alle aste gestite dal *Cross Border Services Company* ("CASC"), finalizzate all'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le frontiere degli Stati dell'UE e per la Svizzera. Inoltre, a seguito dell'acquisizione di tali diritti sulle frontiere di Francia e Svizzera, la società ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione tramite il proprio portale. Attraverso tali procedure, AU nel 2012 ha importato un totale di 3,2 TWh.

Mercato elettrico a termine

Nel corso del 2012 è aumentato in modo consistente il ricorso al Mercato a Termine dell'energia, ossia al mercato organizzato dal GME per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 33,8 TWh (30,5 TWh di *baseload* e 3,3 TWh di *peakload*).

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (mercato elettrico)

AU opera quotidianamente sul mercato elettrico, presentando le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento sul MGP è valorizzato al Prezzo Unico Nazionale ("PUN") e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2012 gli approvvigionamenti tramite acquisti sul mercato ammontano a 39,8 TWh, di cui 6,2 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera dell'Autorità 111/06, nel corso del 2012 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti sul mercato e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,2 TWh, pari allo 0,3% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

La società si approvvigiona sul MGP anche attraverso la stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo con l'obiettivo di stabilizzare il prezzo dell'energia elettrica acquistata. Nel 2012 AU ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo, quali contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico e contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP"), rispettivamente pari a 3,4 TWh e 2,8 TWh.

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

Nel 2012 AU ha stipulato contratti differenziali, sia a prezzo fisso sia a prezzo indicizzato. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. Nel corso dell'anno sono state indette 13 aste per l'individuazione dei fornitori di prodotti differenziali. La tipologia di contratti differenziali a cui la società fa ricorso è quella "a due vie". Se la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo *strike* (moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto) è positiva, la controparte si impegna a corrisponderla ad AU, in caso contrario tale onere ricade su AU.

Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette sia da Enel Produzione S.p.A. sia da E.ON Produzione S.p.A. per la cessione della capacità produttiva virtuale, in virtù della Delibera ARG/elt 115/09, aggiudicandosi per il 2012, rispettivamente, 192 MW e 115 MW di capacità con contratti a prezzo fisso. Inoltre nell'asta VPP svolta nel 2009 da Enel Produzione S.p.A., relativa al periodo 2010-2014, AU si è aggiudicato ulteriori 13 MW di capacità produttiva virtuale. Tale contratto prevede un prezzo indicizzato all'andamento del *brent* e del tasso di cambio.

Costi di approvvigionamento di energia

Nel 2012 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7 milioni, di cui circa Euro 6,2 milioni relativi all'acquisto di energia e i rimanenti Euro 0,8 milioni ai costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2012 è di circa 27,3 milioni, di cui 22,8 milioni di utenze domestiche e 4,5 milioni di clienti per altri usi. La riduzione del numero delle utenze è riconducibile essenzialmente all'effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato.

Per quanto riguarda le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, il loro numero nel 2012 si è ridotto da 125 a 123, a seguito della cessione dell'attività o dell'incorporazione di imprese già esistenti.

L'Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra AU e gli esercenti il servizio di maggior tutela, riguardanti essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire alla società. In particolare, oltre al rilascio della fideiussione, è prevista in alternativa la possibilità di costituire un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2012.

Euro/MWh	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
F1	100,786	113,494	91,844	90,989	91,029	96,219
F2	96,818	101,066	103,381	100,637	97,391	103,754
F3	76,875	73,084	71,319	79,911	77,293	79,911
Media ponderata	91,18	97,08	89,05	89,11	87,97	92,45

Euro/MWh	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1	95,200	91,013	93,370	89,089	94,780	94,500
F2	99,104	111,868	97,805	92,298	89,340	88,850
F3	85,178	86,288	80,830	77,786	73,090	77,640
Media ponderata	92,54	94,94	90,18	86,36	85,71	86,09

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera 118/03 e successive modifiche. In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad AU, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2012, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2011, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009 e precedenti fino al 2006.

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio di Salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011-2013, pertanto anche per il 2012 il Servizio di Salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto MiSE 3 agosto 2012 "Individuazione dei fornitori di ultima istanza per l'anno termico 2012-2013" e delle regole definite dall'Autorità nella Delibera 353/2012/R/gas, AU ha svolto, nel mese di settembre 2012, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2012-2013.

Sportello per il Consumatore di Energia

Il primo triennio di gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia si è concluso a fine 2012, così come previsto dalla Delibera GOP 41/09 e dai successivi aggiornamenti. I risultati conseguiti nel triennio hanno portato l'Autorità, con Delibera 323/2012/E/com, a confermare la società nella gestione del servizio in oggetto per un ulteriore triennio. Le procedure di funzionamento sono state aggiornate con la Delibera 548/2012/E/com che ne ha approvato anche il nuovo regolamento.

Nel triennio appena conclusosi, il servizio, erogato gratuitamente ai clienti finali e alle associazioni dei consumatori dell'intero territorio italiano, ha riguardato reclami e richieste di informazioni del mercato elettrico e del gas in tema di fatturazione, contrattualistica, mercato libero, tariffe, allacciamenti, bonus, assicurazione gas e, a partire dal 1° giugno 2012, contratti non richiesti (Delibera 153/2012/R/com) e corrispettivi di morosità da parte del cliente finale (Delibera 99/2012/R/eel).

Call center

Il *call center* fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas.

Nel 2012 il *call center* ha gestito circa 409 mila chiamate, in diminuzione del 31% rispetto al dato del 2011. Tale riduzione è imputabile al ridimensionamento delle richieste relative ai bonus che hanno invece caratterizzato il biennio precedente.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2012 hanno registrato una diminuzione del 6% rispetto ai dati del 2011, principalmente a seguito di una forte riduzione dei reclami in merito ai bonus.

Servizio conciliazione clienti energia

Il D.Lgs. 93/11 prevede che l'Autorità, avvalendosi di AU, assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica. Dando attuazione a tale disposizione, l'Autorità ha affidato ad AU lo sviluppo di un progetto per la gestione del servizio di conciliazione approvato con Delibera 476/2012/E/com. Il progetto operativo prevede l'avvio delle attività per il 1° aprile 2013 e la copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2012 le attività di sviluppo del Sistema Informativo Integrato si sono focalizzate sulla realizzazione dell'infrastruttura progettata lo scorso anno, oltre che sull'emanazione di specifiche tecniche necessarie all'operatività dei primi processi da gestire.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati e collaudati l'infrastruttura tecnologica e i primi sistemi funzionali, oltre che la procedura per il popolamento iniziale del Registro Centrale Ufficiale ("RCU") e le procedure per la normalizzazione dei dati acquisiti dai distributori e per l'aggiornamento mensile del registro. Nel mese di luglio è stata avviata la fase di accreditamento degli utenti del SII. È stata accreditata la quasi totalità dei distributori e degli esercenti la maggior tutela, Terna e diversi utenti del dispacciamento, per un totale di oltre 300 operatori.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un fatturato di circa Euro 7.183 milioni (Euro 7.120 milioni nel 2011) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.182 milioni (Euro 7.120 milioni nel 2011). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.329 mila (Euro 698 mila nel 2011).

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società a cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico e del mercato del gas naturale. La società gestisce, inoltre, la piattaforma dei conti energia ("Piattaforma dei Conti Energia" o "PCE") per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato. Il GME, infine, organizza e gestisce i mercati per l'ambiente ("Mercati per l'Ambiente"), ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle certificazioni di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile.

Mercato elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

Il GME nel 2012 ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera ARG/elt 189/11, la proposta del GME riguardante il valore dei corrispettivi 2012 per la partecipazione alla PCE. In particolare, l'Autorità ha definito un corrispettivo pari a Euro 0,012 per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. A partire dal 1° gennaio 2013, invece, in applicazione delle disposizioni della Delibera 558/2012/R/eel, tale importo sarà ridotto a 0,008 Euro/MWh. L'Autorità ha inoltre quantificato in Euro 13,2 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE al netto di quanto già versato a Terna.

Per tale importo, l'Autorità ha previsto:

- un ulteriore versamento di Euro 6 milioni a Terna entro il 31 gennaio 2013;
- l'accantonamento a fondo rischi e oneri della parte rimanente sino a successivo provvedimento della medesima Autorità.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato, imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, è stata infine definita dal GME in Euro 13,7 milioni sulla base dei dati di consuntivo 2012 trasmessi all'Autorità ai sensi della Delibera ARG/elt 44/11. Alla luce di tale rideterminazione la società ha provveduto ad accantonare l'importo di Euro 6 milioni portando così l'ammontare del fondo per rischi e oneri, decurtato di Euro 6 milioni riclassificati tra i debiti verso Terna, a Euro 7,7 milioni corrispondenti alla quota parte di extra reddito PCE per gli anni 2006-2012.

Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2012 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 225 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+3,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, in presenza di una contrazione (-2,8%) della domanda di energia elettrica rispetto al 2011, è riconducibile principalmente al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali. Nel 2012, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 32,6% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 22,3%. Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2012 sono stati pari a 25,1 TWh, in aumento di 3,2 TWh (+14,6%) rispetto a quelli scambiati nel 2011 per effetto della maggiore flessibilità derivante dall'introduzione di nuove sessioni di mercato che consentono una migliore programmazione degli impianti e una riduzione degli oneri di sbilanciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine nel 2012 sono stati pari a 344,5 TWh, in crescita di 43,4 TWh rispetto al precedente esercizio (301,1 TWh). Tale incremento trova giustificazione, da un lato, con l'aumento dei volumi in consegna sul MTE (+26,6 TWh) e, dall'altro, con l'incremento del *turnover*⁴ (da 1,58 nel 2011 a 1,79 nel 2012).

Nota 4

Rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

Volume di energia negoziata	2011 TWh	2012 TWh	Variazione TWh	%
MGP*	217,7	225,0	7,3	3,4%
MI	21,9	25,1	3,2	14,6%
PCE**	301,1	344,5	43,4	14,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 43.1 del Testo integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2012 sono stati pari a 55 TWh, in aumento di 21,6 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni, molte delle quali (oltre 18,9 TWh) sono attribuibili alla politica di approvvigionamento di AU.

Volumi di energia negoziati e consegnati	2011 TWh	2012 TWh	Variazione TWh	%
MTE - Volumi negoziati*	33,4	55,0	21,6	64,7%
MTE - Volumi consegnati	8,0	38,3	30,3	378,8%

* Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia sul mercato elettrico (PUN) nel 2012 è stato pari a 75,5 Euro/MWh, in aumento rispetto all'esercizio precedente così come avvenuto per i prezzi di vendita che hanno registrato, in tutte le zone, tassi di crescita compresi tra il 5,6% del Nord e l'1,9% del Sud.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2012 il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di *market coupling* ("Market Coupling") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno.

Nel corso del 2012, sempre con riferimento alle attività finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, la società ha proseguito con lo sviluppo del progetto *price coupling of regions* ("PCR"), gestito unitamente alle principali borse elettriche europee (EPEX, OMIE, Nord Pool, APX-Endex e Belpex) e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *price coupling* a livello comunitario.

Nell'ambito delle iniziative regionali, è stata avviata a partire dal secondo semestre 2012 la nuova iniziativa *Italian Borders Working Table* ("IBWT"), il cui scopo è analizzare e valutare tutte le attività operative di pre e post *coupling*, coinvolgendo sia le borse elettriche sia i gestori di rete, in vista dell'avvio nel 2014 del *market coupling* europeo.

Mercato del gas naturale

Nel corso del 2012 il GME ha continuato a svolgere le attività nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale ("M-GAS"). I volumi di gas scambiati sul MGP-GAS e sulla P-GAS nel 2012 risultano rispettivamente pari a 0,2 TWh e a 2,9 TWh e in linea con le quantità negoziate nel corso dell'esercizio 2011. Nell'ambito della P-GAS, a partire da maggio 2012, il GME ha reso operativo un terzo comparto, denominato "ex D.Lgs. 130/10", con lo scopo di consentire ai soggetti investitori aderenti di adempiere all'obbligo di offrire in vendita i quantitativi di gas resi disponibili dagli stoccatori virtuali sul M-GAS e sul P-GAS.

Invece, sulla Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del gas naturale ("PB-GAS"), operativa da dicembre 2011, sono stati scambiati nel corso del 2012 oltre 34,9 TWh.

Infine, occorre sottolineare che il D.Lgs. 93/11 ha assegnato al GME la gestione dei Mercati a Termine fisici del gas naturale ("MT-GAS"), per la quale l'Autorità ha stabilito, mediante Delibera 525/2012/R/gas, le condizioni regolatorie atte a consentirne lo svolgimento.

Mercato per l'ambiente

Il GME nel 2012 ha continuato a svolgere le funzioni necessarie a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato dei CV e dei TEE e, in attuazione delle disposizioni proprie della Delibera ARG/elt 104/11, ha avviato la Piattaforma P-COFER.

In linea generale, i volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2012 sono stati pari a 43,5 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di 35,2 milioni. Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, delle COFER e dei TEE negoziati nel corso dell'anno e confrontati con l'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente Milioni di titoli	2011	2012	Variazioni	
				%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	4,1	3,8	(0,3)	(7,3%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	27,0	28,5	1,5	5,6%
Volumi di CV negoziati	31,1	32,3	1,2	3,9%
Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)				
Volumi di COFER negoziati sul mercato organizzato	-	0,5	-	-
Volumi di COFER negoziati bilateralmente	-	1,7	-	-
Volumi di COFER assegnati in asta	-	1,4	-	-
Volumi di COFER negoziati	-	3,6	-	-
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	1,3	2,5	1,2	92,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2,8	5,1	2,3	82,1%
Volumi di TEE negoziati	4,1	7,6	3,5	85,3%
Volumi di UE negoziate*	-	-	-	-
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	35,2	43,5	4,7	13,4%

* Mercato inattivo dal 1° dicembre 2010.

Mercato dei Certificati Verdi

Nel corso del 2012, il GME ha garantito l'ordinaria gestione del mercato dei CV e della piattaforma di registrazione delle transazioni bilaterali. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente scambiati 32,3 milioni di CV, in aumento di 1,2 milioni (+3,9%) rispetto al 2011. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile all'incremento della percentuale di obbligo in capo ai produttori e importatori di energia elettrica non rinnovabile, passata dal 6,8% del 2011 al 7,6% del 2012, dinamica parzialmente compensata dal progressivo annullamento del suddetto obbligo, sancito dal D.Lgs. 28/11.

L'emanazione del citato Decreto ha prodotto effetti anche sulle dinamiche di prezzo dei CV. A partire dal 2012, infatti, il GSE provvede al ritiro annuale dei CV, eventualmente eccedenti quelli necessari al rispetto della quota d'obbligo, a un prezzo pari al 78% del prezzo ex Legge 244/07. Tale provvedimento normativo ha determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV passato dagli 82,25 Euro/MWh del 2011 ai 76,13 Euro/MWh del 2012.

Mercato dei certificati di origine per impianti alimentati da fonti rinnovabili

Il 2012 è stato caratterizzato dall'avvio della piattaforma P-COFER costituita dal mercato organizzato per la negoziazione dei titoli COFER ("M-COFER") e dalla piattaforma per la registrazione delle transazioni bilaterali dei COFER ("PB-COFER").

L'M-COFER si è chiuso nel 2012 con un volume di titoli scambiati pari a 0,5 milioni, mentre sulla PB-COFER sono stati scambiati circa 1,7 milioni di titoli mediante contratti bilaterali e 1,4 milioni attraverso procedure concorrenziali gestite dal GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11.

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Il GME nel corso del 2012 ha garantito l'ordinaria gestione delle piattaforme per la negoziazione dei TEE assicurando, contestualmente, l'attività di monitoraggio del mercato. Nel corso dell'anno la società, al fine di recepire le disposizioni della Delibera 203/2012/R/efr, ha avviato le attività di adeguamento delle regole del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica e del regolamento delle transazioni bilaterali in base a quanto stabilito dal rinnovato quadro regolatorio di riferimento, che ha introdotto nuove tipologie di titoli rilasciati a fronte di progetti realizzati nel settore dei trasporti e di produzioni da impianti in assetto cogenerativo. Da ultimo, il meccanismo dei TEE è stato interessato dal D.M. 28 dicembre 2012 che ha fissato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico da perseguire per il periodo 2013-2016.

I TEE complessivamente scambiati sulle piattaforme di negoziazione sono stati pari a 7,6 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, superiore all'incremento della quota d'obbligo in capo ai distributori di energia elettrica e gas, riflette una politica di acquisto dei soggetti obbligati volta a garantirsi una disponibilità di titoli anche per gli esercizi futuri a causa della scarsità di offerta degli stessi, dovuta principalmente alla difficoltà di realizzare nuovi progetti di risparmio energetico. A tal proposito, l'Autorità, con l'obiettivo di stimolare l'offerta, mediante Delibera EEN 9/11, ha introdotto il coefficiente di durabilità che permette di adeguare la vita utile dei progetti alla loro vita tecnica.

Mercato delle Unità di Emissione

Il 2012 è stato caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

Monitoraggio del mercato

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 e delle sue successive modifiche. Nel 2012, la società ha provveduto a completare il processo di implementazione degli indici di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e a condividere i dati acquisiti con l'Autorità mediante la predisposizione e la gestione di specifici *data warehouse*. La copertura dei costi sostenuti annualmente dal GME per lo svolgimento delle suddette attività è garantita dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE, ai sensi della citata Delibera ARG/elt 189/11. Nell'ambito dei mercati del gas, la società ha proseguito le attività di monitoraggio sulla piattaforma PB-GAS, previste dalla Delibera ARG/gas 45/11, verificando la conformità delle offerte degli utenti e trasmettendo all'Autorità quelle presentate e accettate.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, con *rating* attuale A3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* risulta pari al 96,33%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 585 mila.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un fatturato di Euro 23.163 milioni (+21% rispetto al 2011) a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 23.152 milioni (+21% rispetto al 2011). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 8.600 mila.

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE svolge attività di ricerca di sistema (“Ricerca di Sistema” o “RdS”) e ricerca finanziata in ambito sia nazionale sia europeo. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l’innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all’incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale. RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti.

Ricerca di Sistema sul sistema elettrico nazionale

Nel corso dell’esercizio RSE ha concluso le attività previste per l’ultimo anno dell’accordo di programma (“Accordo di Programma”) triennale 2009-2011 e ha avviato le attività pianificate per il triennio 2012-2014. Nelle more della pubblicazione del Decreto Ministeriale di approvazione del nuovo piano triennale della Ricerca di Sistema e del piano operativo annuale (“Piano Operativo Annuale”) 2012, la società, conformemente alle indicazioni ricevute dal MiSE, ha dato continuità al programma, predisponendo i progetti secondo lo schema di piano triennale approvato con Delibera 276/2012/rds.

Piano Annuale di Realizzazione 2011

Nel primo trimestre 2012, RSE ha concluso positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca relativi all’Accordo di Programma 2009-2011. Il MiSE ha ammesso i progetti del Piano Annuale di Realizzazione (“PAR”) 2011 ai contributi del fondo per il finanziamento della RdS. La società ha, inoltre, provveduto a trasmettere alle istituzioni competenti il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei suddetti progetti. I costi sostenuti e i risultati conseguiti dalla società sono stati oggetto di verifica da parte delle commissioni di esperti, il cui esito è stato approvato dall’Autorità in qualità di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico (“CERSE”), con Delibera 304/2012/rds. In data 24 luglio 2012, infine, la CCSE ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

Piano Annuale di Realizzazione 2012

Con riferimento alle attività di ricerca del PAR 2012 svolte da RSE nell’esercizio 2012, il MiSE, con il D.M. 9 novembre 2012, ha approvato il piano annuale della Ricerca di Sistema elettrico nazionale, il Piano Operativo Annuale 2012 e ha attribuito alla società Euro 32 milioni per la realizzazione del PAR 2012, le cui attività si concluderanno nel primo trimestre 2013.

Nel marzo 2013 RSE ha inviato al Ministero, sulla base delle indicazioni ricevute dallo stesso, l’allegato tecnico necessario alla stesura dell’Accordo di Programma.

Ricerca europea

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 26 nuove proposte in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca con particolare attenzione al programma *energy* e alle tematiche elettro-energetiche, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 12 si sono aggiudicate un finanziamento comunitario pari a circa Euro 4 milioni. Nel corso del 2012, si sono inoltre concluse le attività di 5 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2008-2009.

Ricerca nazionale

La società ha portato avanti le attività relative ai 5 progetti vincitori del bando “Industria 2015” del MiSE. In particolare sono in corso il progetto Efeso, relativo all’impiego di celle a combustibile, il progetto Aladin relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, il progetto Scoop, relativo al fotovoltaico a concentrazione, e

il progetto Hydrostore, sull'accumulo di idrogeno. Per quanto riguarda il progetto Geoma, sull'eolico *off-shore*, si prevede l'emissione del Decreto di concessione, da parte del Ministero, nel primo semestre 2013. Nel corso del 2012 la società ha, infine, partecipato alla presentazione di due proposte nell'ambito del bando "Smart Cities and Communities" lanciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR").

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un valore della produzione pari a Euro 40 milioni, in linea con i risultati 2011, cui si contrappongono costi della produzione di Euro 39 milioni (Euro 38 milioni nel 2011). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 126 mila (Euro 94 mila nel 2011).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 15.397 mila (Euro 18.776 mila nel 2011) come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI

Euro mila	2011	2012
<i>Core business</i> , di cui:	3.468	6.042
- Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.146	3.713
- Mercati energetici	334	841
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	263	765
- Ricerca in campo energetico	725	723
Immobili e impianti di pertinenza	9.807	2.032
Infrastruttura informatica	5.501	7.323
Totale	18.776	15.397

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

I principali investimenti realizzati, nel corso del 2012, hanno riguardato sia lo sviluppo di nuove applicazioni, per adempiere a quanto disposto dai D.M. 5 e 6 luglio 2012, sia interventi volti a ottimizzare quelle utilizzate per la gestione delle modalità di incentivazione. Al riguardo sono stati realizzati alcuni interventi per consolidare gli applicativi necessari alla gestione delle convenzioni e degli aspetti amministrativi connessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati realizzati alcuni interventi evolutivi sia degli applicativi per la gestione dello Stoccaggio Virtuale del gas sia di quelli utilizzati per l'elaborazione delle previsioni dell'energia prodotta da impianti IAFR e per la programmazione degli impianti. Sono state, infine, sviluppate alcune nuove funzionalità dell'applicativo utilizzato per la gestione delle attività riconducibili alla Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Mercati energetici

Gli investimenti effettuati nel 2012, con riferimento al mercato elettrico, hanno riguardato il potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP, nonché la modifica della piattaforma di negoziazione del mercato a pronti al fine di migliorarne alcune funzionalità. Un ulteriore intervento ha riguardato l'integrazione della piattaforma di negoziazione MTE con un nuovo portale.

Con riferimento al mercato e alle piattaforme per l'ambiente, è stato realizzato, su richiesta del GSE, il sistema informatico per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11 finalizzate ad assegnare le CO-FER nonché ad adeguare le piattaforme di negoziazione dei TEE alla luce del rinnovato quadro normativo.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel corso del 2012 sono state realizzate alcune nuove funzionalità sulla piattaforma “*Energy Retail*” utilizzata per le operazioni di acquisto di energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la gestione integrata delle offerte sulla Piattaforma MTE e il potenziamento di alcuni moduli utilizzati per la gestione delle aste di energia. Sono stati realizzati, infine, alcuni interventi di manutenzione evolutiva del sistema *Customer Relationship Management* (“CRM”) al fine di migliorare il supporto agli operatori interni nella gestione delle pratiche di reclamo.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2012 riguardano l’acquisizione di attrezzature tecniche e nuove licenze *software* specialistico/tecnico a supporto dell’attività di ricerca sul settore energetico.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano il prosieguo degli interventi di risanamento e adeguamento di alcuni spazi in locazione dell’edificio sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 124. Ulteriori investimenti di ristrutturazione hanno interessato l’immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 e i nuovi locali acquisiti al sesto piano dell’immobile in locazione sito in viale Tiziano n. 25.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di interventi per l’adeguamento della sede legale e della sede operativa, nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all’infrastruttura informatica hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni di *hardware* e *software* di base in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di potenziamento della piattaforma tecnologica e informatica al fine di aumentare le prestazioni delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell’esercizio sono stati effettuati alcuni interventi per la gestione del monitoraggio dei servizi informatici, per il consolidamento dell’infrastruttura finalizzata alla sicurezza informatica e per la predisposizione e attivazione della nuova architettura applicativa riferita al portale delle FER Termiche.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE, coerentemente con la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.

Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2012 è pari a 1.186 dipendenti (1.076 al 31 dicembre 2011) così suddivisi.

Consistenza dei dipendenti del Gruppo	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
GSE	494	570	76
AU	163	188	25
GME	91	95	4
RSE	328	333	5
Totale	1.076	1.186	110

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2011 è da attribuirsi al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dal GSE e da AU.

In materia di relazioni industriali, nel 2012 è stato stipulato tra il GSE e le organizzazioni sindacali nazionali l'accordo con il quale sono stati fissati i nuovi obiettivi per l'incentivazione della produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale). Tali obiettivi sono stati definiti con la nuova metodologia di incentivazione della produttività sul lavoro introdotta con gli accordi sindacali, stipulati nel corso del 2011, per il triennio 2011-2013. La società ha, altresì, avviato l'attività di interlocuzione sindacale per il rinnovo del CCNL di settore in scadenza a fine 2012, che si è conclusa con la sigla dell'accordo nei primi mesi del 2013.

GSE

Nell'esercizio 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 76 risorse (85 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 570 unità.

Consistenza personale - GSE	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	21	19	(2)
Quadri	93	104	11
Impiegati	380	447	67
Totale	494	570	76

Organizzazione

La società, stante il continuo evolversi e ampliarsi delle attività assegnate, ha proseguito nell'analisi dei processi aziendali individuando aree di ottimizzazione e miglioramento, in un'ottica di integrazione interfunzionale e di maggior presidio dei processi stessi.

Nel corso del 2012, inoltre, è stata avviata un'attività di analisi e revisione degli strumenti organizzativi al fine di pervenire a una loro ridefinizione secondo un'accezione ancora più orientata alla *performance* aziendale.

Sviluppo e formazione

L'attenzione rivolta alla crescita professionale e organizzativa delle risorse umane si è tradotta nella definizione di specifici percorsi formativi e di sviluppo, anche attraverso periodiche valutazioni delle competenze e dei comportamenti organizzativi, nonché delle eventuali aree di miglioramento esistenti. Coerentemente con tali politiche, e in linea con gli scorsi anni, nel 2012 sono stati erogati corsi di formazione rivolti non solo al personale neoassunto, ma anche a figure professionali con maggior esperienza lavorativa. Inoltre, come avvenuto negli anni precedenti e soprattutto in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi, la società ha posto particolare attenzione alle attività formative in tema di sicurezza, sia attraverso azioni mirate a fornire una diffusa cultura aziendale in merito sia attraverso programmi formativi strutturati ed erogati in funzione della specificità dei ruoli e delle responsabilità delle risorse coinvolte. Particolare attenzione, infine, è rivolta alle giovani risorse per le quali è stato definito uno specifico percorso formativo denominato "Green Generation" diretto a sviluppare competenze di tipo trasversale. Complessivamente, nel 2012 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente con un'effettiva presenza in aula dell'83%.

AU

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 25 risorse (29 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 188 unità. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato.

Consistenza personale - AU	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Quadri	18	18	-
Impiegati	137	162	25
Totale	163	188	25

Organizzazione

Il 2012 ha rappresentato per AU un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività. Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, la società ha ritenuto opportuno completare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio *management* per poter garantire una maggiore equità retributiva interna. La rapida crescita dei contatti e dei soggetti che caratterizza il ruolo dello Sportello del Consumatore ha reso necessario un tempestivo adeguamento della struttura organizzativa che si è andata sempre più rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2012 è continuato l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato avviato il progetto "FormAu", il primo piano di formazione di AU finanziata da fondi interprofessionali. Il progetto si è focalizzato su alcune tematiche di interesse trasversale, ritenute importanti ai fini di uno sviluppo individuale e professionale, coinvolgendo circa 60 dipendenti, per un totale di 96 ore di formazione erogate.

GME

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 4 risorse (11 assunzioni e 7 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 95 unità.

Consistenza personale - GME	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Quadri	29	30	1
Impiegati	53	56	3
Totale	91	95	4

Organizzazione

In tema di efficienza ed efficacia organizzativa, il GME nel corso del 2012 ha continuato a promuovere meccanismi di riqualificazione professionale anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo. La società ha offerto ai propri dipendenti un'opportunità di crescita, in linea con le loro competenze, assicurando e favorendo l'integrazione culturale e un produttivo meccanismo di scambio delle competenze acquisite. Questo ha permesso, tra l'altro, di ridurre il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2012 è stata favorita la partecipazione del personale GME a iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi organizzati a livello di Gruppo finalizzati a sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

RSE

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 5 risorse (14 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 333 unità.

Consistenza personale - RSE	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	10	10	-
Quadri	129	129	-
Impiegati	186	191	5
Operai	3	3	-
Totale	328	333	5

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2012 è continuata la diffusione di corsi relativi all'applicazione delle norme di sicurezza che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Altre attività hanno riguardato interventi formativi per particolari specializzazioni o corsi di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale. Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate è stato pari a 729.

Sostenibilità

Il GSE opera per la promozione dello sviluppo sostenibile nella convinzione del fatto che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali, in aggiunta a quelli economici tipici d'impresa, oltre a rappresentare un approccio eticamente corretto, porti alla creazione di valore durevole, ovvero sviluppo per la comunità, per gli interlocutori e per l'impresa stessa. In tale ottica la società sviluppa le proprie attività conciliando crescita economica, occupazionale e benessere, tenendo sempre presente la tutela dell'ambiente, la soddisfazione dei clienti e delle persone. Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, obiettivi che orientano i comportamenti non solo delle singole risorse ma anche dell'intera organizzazione. Secondo tale prospettiva, il contributo allo sviluppo sostenibile costituisce uno degli elementi centrali della missione aziendale orientando le scelte strategiche e le decisioni operative.

In tale contesto, nel 2012, è stato pubblicato il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta l'evoluzione del percorso avviato lo scorso anno nell'ottica di favorire un dialogo trasparente con gli interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. La rendicontazione delle attività svolte secondo una prospettiva che tende a valorizzare la dimensione economica, sociale e ambientale costituisce, infatti, un segno tangibile della volontà del GSE di operare in modo sostenibile e responsabile, in linea con il proprio ruolo istituzionale e con la propria missione. L'impegno della società verso lo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nei documenti con i quali sono stati formalizzati i valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la *Policy* sulla sostenibilità. Quest'ultima, pubblicata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, costituisce un segno concreto della volontà di garantire una progressiva integrazione di tali valori nel *business* aziendale.

Con l'intento, infine, di coniugare tale visione con una gestione responsabile, lo scorso anno è stato avviato il progetto "GSE. Energie per il Sociale". Attraverso questo progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, oltre a rendere indipendenti dal punto di vista energetico realtà operanti nel sociale, il GSE ha contribuito a valorizzare le competenze del terzo settore, che rappresentano un valore e una risorsa per la crescita del nostro Paese.

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto Sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al *management* responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto. Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/07, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello organizzativo e gestionale in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 ottobre 2012, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con la delibera del 29 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e

gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo, ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Direzione Audit

La Direzione *Audit* del GSE ha il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo e di verifica del rispetto della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). La Direzione, con periodicità almeno semestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività svolte. Nell'anno 2012 oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, la Direzione *Audit* ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di *audit* svolte nel rispetto del programma di lavoro 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo;
- svolgimento delle verifiche richieste dai Dirigenti Preposti delle società del Gruppo;
- verifica del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per le società del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05 (cosiddetta "Legge sul Risparmio") e le sue successive modifiche hanno introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo Statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo, così come disciplinato dall'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto, richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE, in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2012, ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto Sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 2 ottobre 2012 e del 13 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto Sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che ne regola il ruolo, i poteri e le attività. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

La misura e la regolazione dei corrispettivi per la remunerazione delle attività svolte dal GSE e da AU è deliberata annualmente dall'Autorità.

Per il GSE, negli ultimi anni, la misura del corrispettivo, in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, è stata determinata dall'Autorità in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del Patrimonio Netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate. Al riguardo l'Autorità, con le Delibere 140/2012/R/eel e 163/2013/R/com, ha manifestato l'intenzione di introdurre nei prossimi anni meccanismi di remunerazione del GSE di tipo incentivante tali da indurre un progressivo recupero di efficienza. In tale ottica ha richiesto alla società, fin dal prossimo anno, la separazione contabile delle diverse attività svolte, anche al fine di evitare sussidi incrociati tra le medesime.

Per quanto riguarda AU, il corrispettivo è riconosciuto a consuntivo a copertura dei costi riconducibili alle attività di acquisto e vendita di energia elettrica ed è stato determinato, negli ultimi anni, sulla base di valutazioni di efficienza considerando eventuali proventi finanziari e altri ricavi e proventi. Al riguardo si segnala che l'Autorità, con la Delibera 94/2013/R/eel, ha avviato per AU l'iter finalizzato ad adottare già dal 2014 una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza. Relativamente ai costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore, il corrispettivo è, invece, riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendicontazione periodica predisposta dalla società.

Nel caso del GME, invece, i corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine e conseguentemente del risultato aziendale. A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato sono definiti su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società. Si segnala che l'Autorità ha quantificato in Euro 13,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. L'Autorità ha inoltre previsto il versamento di Euro 6 milioni a Terna e l'accantonamento della quota rimanente, sino a successivo provvedimento.

La remunerazione delle attività di competenza di RSE, infine, è strettamente correlata e dipendente dal piano triennale della Ricerca di Sistema e dal conseguente Accordo di Programma triennale fra la società e il MiSE nonché dai piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del Fondo per la Ricerca di Sistema destinati alla società. Il piano triennale della Ricerca di Sistema 2012-2014 e il Piano Operativo Annuale 2012 sono stati approvati dal MiSE con Decreto 9 novembre 2012. Le risorse complessive stanziare per il triennio ammontano a Euro 221 milioni di cui Euro 170 milioni destinati ad Accordi di Programma del MiSE con RSE, ENEA e CNR. Si ritiene che la formalizzazione del nuovo Accordo di Programma possa concludersi nel primo trimestre del 2013 e che l'ammissione dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 possa avvenire entro la fine di aprile 2013.

Le società del Gruppo svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzata a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato attuale, valutati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per tale possibilità, l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a

questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE. Al riguardo si segnala che nel corso dell'anno, soprattutto nel primo semestre 2012, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari, si è registrata una ridotta disponibilità del sistema bancario a fornire credito.

Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

Si evidenzia, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati.

Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario, con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Nel mese di luglio 2012 è scaduto il contratto di finanziamento stipulato il 26 gennaio 2011 con due istituti bancari per un importo complessivo di Euro 20 milioni. Per coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale e nell'attesa di reperire sul mercato un nuovo finanziamento, nel corso dell'anno la società capogruppo ha concesso a RSE due distacchi di fido per complessivi Euro 20 milioni, con scadenza al 31 maggio 2013. Nel mese di gennaio 2013, sulla base del fabbisogno comunicato dalla controllata, l'importo concesso è stato incrementato di ulteriori Euro 10 milioni per un totale di Euro 30 milioni, con contestuale prolungamento della scadenza dell'intero fido al 31 dicembre 2013.

Rischio controparte

Il rischio controparte rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte, nei modi o nei tempi stabiliti, degli obblighi contrattuali assunti.

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti, in merito alla vendita dell'energia sui mercati, il GME e, per la componente tariffaria A3, i distributori e la CCSE⁵.

Tutti i debitori del GSE sono di elevato *standing* e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali e, ove necessario, a dilazioni assistite da apposite garanzie.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta definendo specifiche modalità operative di intervento.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura, in quanto si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore, sia per la natura giuridica dei soggetti debitori.

Il rischio di controparte sul mercato elettrico, sulla PCE, sul Mercato del gas naturale e per i contratti stipulati con i soggetti investitori e con gli stoccatore virtuali del gas è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta, rilasciata da istituti bancari, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio, sono stati abbassati, a decorrere da gennaio 2012, i requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti. In particolare è richiesto un livello di *rating* non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch, ovvero Baa3 della scala di Moody's Investor Service. Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME e al GSE una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti. Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza, denominata "Momentum", si segnala che il *rating* dell'emittente è A3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Le controparti di RSE, invece, sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Nota 5

Se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria, il GSE versa l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi, la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3.

Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria, per le attività svolte fino alla data di efficacia del trasferimento. Inoltre, molteplici contenziosi riguardano i titolari di impianti fotovoltaici e sono in massima parte riconducibili al mancato o al minore riconoscimento della tariffa incentivante e alla decadenza della stessa, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di ispezioni in sito. Infine, sono pendenti alcuni giudizi riguardanti il rigetto e/o la revoca delle qualifiche IAFR e di quelle relative agli impianti di cogenerazione, oltre ai contenziosi sorti a seguito dell'emanazione del D.M. 5 maggio 2011 e del D.M. 6 luglio 2012.

Per un'informazione di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio da apposite voci di credito e debito nello Stato Patrimoniale, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre, è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale il GSE acquista, per conto della stessa, energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 - Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 - Roma	Via Rubattino, n. 54 Milano
Sedi operative	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n.124 Roma			Località "Le Mose" Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n.120 Roma			Via Pastrengo, n. 9 Seriato (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 - Brugherio (MI)

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2012 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Partite passanti			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	22.294.588	24.252.946	1.958.358
Contributi da CCSE	7.260.737	9.792.782	2.532.045
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	341.766	297.745	(44.021)
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	-	82.158	82.158
Sopravvenienze attive nette	166.502	209.953	43.451
Totale	30.063.593	34.635.584	4.571.991
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	24.378.298	26.792.950	2.414.652
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.699.239	1.711.913	12.674
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	3.931.020	6.024.983	2.093.963
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	55.036	105.738	50.702
Totale	30.063.593	34.635.584	4.571.991
Saldo partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.529	68.683	8.154
Contributi da CCSE	79.144	87.344	8.200
Altri ricavi e proventi	12.904	14.533	1.629
Totale	152.577	170.560	17.983
Costi			
Costo del lavoro	70.207	78.718	8.511
Altri costi operativi	57.022	62.275	5.253
Sopravvenienze passive	807	732	(75)
Totale	128.036	141.725	13.689
Margine operativo lordo	24.541	28.835	4.294
Ammortamenti e svalutazioni	9.893	11.805	1.912
Accantonamenti per rischi e oneri	7.739	6.231	(1.508)
Risultato operativo	6.909	10.799	3.890
Proventi (Oneri) finanziari netti	13.064	12.144	(920)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	19.973	22.943	2.970
Proventi (Oneri) straordinari netti	(5.025)	378	5.403
Risultato ante imposte	14.948	23.321	8.373
Imposte	(5.764)	(6.324)	(560)
Utile netto del periodo	9.184	16.997	7.813

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 34.635.584 mila, presentando una variazione positiva di Euro 4.571.991 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 2.532.045 mila) e dei ricavi da vendita di energia (Euro 1.958.358 mila).

L'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, pari a Euro 24.252.946 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 16.402.744 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.156.703 mila);
- in misura minore, una componente inerente le vendite di energia della capogruppo e gli sbilanciamenti (Euro 693.499 mila).

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e a quelli derivanti dai contributi per l'incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Una quota dell'incremento (Euro 23.580 mila) è dovuta ai contributi per l'attività della capogruppo nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

La voce sopravvenienze attive nette (Euro 209.953 mila) comprende partite legate all'energia CIP6 (Euro 108.496 mila) e agli sbilanciamenti (Euro 97.696 mila), oltre a rettifiche di stime del GSE rispetto a stanziamenti dello scorso anno relativi a contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 52.433 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative allo Scambio sul Posto (Euro 26.378 mila) e al Ritiro Dedicato (Euro 18.638 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 34.635.584 mila e registrano un incremento di Euro 4.571.991 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 2.093.963 mila) e all'acquisto di energia (Euro 2.414.652 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata da quelli relativi all'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero (Euro 18.973.900 mila), che presenta un rilevante incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.084.408 mila) riconducibile ai maggiori prezzi applicati in borsa nel corso del 2012. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 3.772.916 mila, che presentano un lieve aumento ma sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno (Euro 19.872 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 1.140.539 mila che risultano in flessione rispetto al 2011 (Euro 1.675.384 mila);
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto per Euro 3.320.121 mila, che subiscono un incremento (Euro 999.725 mila).

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 170.560 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 68.683 mila, da contributi per Euro 87.344 mila, e da altri ricavi e proventi per Euro 14.533 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 35.351 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 12.692 mila);
- dai ricavi a copertura dei costi del GSE per la gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 16.690 mila), dai ricavi da fee su CO-FER e GO estere (Euro 1.125 mila) e dai ricavi derivanti da RECS, qualifiche IAFR e istruttoria Quinto Conto Energia (Euro 1.782 mila);
- e, infine, dai proventi di RSE per prestazioni tecnico-scientifiche (Euro 1.043 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera 171/2013/R/eel (Euro 37.617 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore e al Sistema Informativo Integrato di AU (Euro 11.330 mila) e i contributi in conto esercizio erogati a RSE per l'attività di ricerca (Euro 34.332 mila).

La voce altri ricavi e proventi, che ammonta a Euro 14.533 mila, è in crescita di Euro 1.629 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale voce risulta essere composta principalmente da partite del GSE ascrivibili a sopravvenienze attive (Euro 6.324 mila) dovute al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti, a sopravvenienze legate allo Scambio sul Posto (Euro 1.534 mila) e al ribaltamento di costi per personale distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.839 mila). Sono compresi in questa voce, inoltre, ricavi di RSE per prestazioni tecnico scientifiche (Euro 3.196 mila), dei quali una quota rilevante (Euro 2.069 mila) è costituita da contributi che la società riceve dalla Commissione Europea.

Il costo del lavoro, pari a Euro 78.718 mila, si incrementa per Euro 8.511 mila a seguito in primo luogo della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.186 unità contro 1.076 dell'anno precedente. Parte dell'incremento è, inoltre, ascrivibile alla variazione in aumento delle politiche retributive applicate.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 62.275 mila, risultano in aumento per Euro 5.253 mila a causa della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 28.835 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di Euro 4.294 mila. Tale variazione è dovuta all'aumento dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo. La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 5.949 mila) principalmente per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al 2012 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera dell'AEEG 558/2012/R/eel, inclusivo della rivalutazione degli accantonamenti pregressi. Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 10.799 mila con un incremento rispetto al 2011 di Euro 3.890 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a Euro 12.144 mila, in leggera flessione rispetto al 2011 (Euro 920 mila) a seguito della riduzione dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante (Euro 803 mila).

La gestione straordinaria evidenzia proventi netti (Euro 378 mila), costituiti principalmente da proventi inerenti il rimborso IRES riguardante l'IRAP indeducibile pagata in anni precedenti (Euro 1.705 mila) come previsto dalle disposizioni del Decreto Legge 201/11 in parte compensate da oneri per la liquidazione di maggiori imposte IRES di anni precedenti (Euro 1.112 mila) della controllata AU, e da altri oneri minori.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 6.324 mila, comprende imposte correnti per Euro 7.557 mila, imposte differite per Euro 1.373 mila e imposte anticipate per Euro 140 mila.

Il tax rate del 2012 è pari al 27% contro quello del 2011 pari al 39%; la riduzione è generalizzata in tutte le società del Gruppo, con particolare rilievo nel GME per effetto di maggiori riprese fiscali presenti nel 2011.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 16.997 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2012 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Immobilizzazioni nette	109.433	113.413	3.980
Immobilizzazioni immateriali	12.327	16.824	4.497
Immobilizzazioni materiali	73.573	72.702	(871)
Immobilizzazioni finanziarie			
Altri titoli	22.034	22.034	-
Altri crediti	1.499	1.853	354
Capitale circolante netto	113.819	174.850	61.031
Crediti verso clienti	5.172.985	5.039.663	(133.322)
Credito (Debito) netto verso CCSE	1.958.144	1.612.100	(346.044)
Ratei, risonconti attivi e altri crediti	25.422	16.423	(8.999)
Rimanenze	333	543	210
Debiti verso fornitori	(6.765.351)	(6.202.235)	563.116
Ratei, risonconti passivi e altri debiti	(265.958)	(278.045)	(12.087)
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(11.756)	(13.599)	(1.843)
Capitale investito lordo	223.252	288.263	65.011
Fondi	(62.997)	(54.969)	8.028
Capitale investito netto	160.255	233.294	73.039
Patrimonio Netto	158.461	163.460	4.999
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	1.794	69.834	68.040
Debiti verso banche a medio/lungo termine	20.533	19.067	(1.466)
Debiti verso banche a breve termine	194.713	332.060	137.347
Disponibilità liquide	(213.452)	(281.293)	(67.841)
Copertura	160.255	233.294	73.039

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze *software*, da sistemi di gestione per le attività *core* e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 4.497 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 10.320 mila al netto degli ammortamenti (Euro 5.601 mila), di svalutazioni (Euro 221 mila) e altre variazioni minori (Euro 1 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono una leggera flessione (Euro 871 mila) per l'effetto combinato di nuovi investimenti (Euro 5.077 mila), degli ammortamenti dell'anno (Euro 5.918 mila), delle svalutazioni (Euro 28 mila) e di altre movimentazioni di modesta entità (Euro 2 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione effettuati dalla capogruppo sugli edifici di proprietà, nonché all'acquisto di mobilio e di attrezzature informatiche di GME e di AU.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME (Euro 22.034 mila) in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 61.031 mila); la variazione è attribuibile principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti (Euro 133.322 mila) e verso la CCSE (Euro 346.044 mila), controbilanciata da un'analoga riduzione dei debiti verso fornitori (Euro 563.116 mila).

I fondi diversi si riducono (Euro 8.028 mila) per effetto di rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie, e di utilizzi per l'erogazione del TFR in parte compensati da accantonamenti effettuati dalle controllate.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva sia il decremento del Patrimonio Netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'azionista di GSE, sia la presenza di un incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio 2011.

Il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2012 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 69.834 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta iniziale	398.794	(1.794)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	9.184	16.997
Ammortamenti	9.773	11.519
Incrementi (Decrementi) fondi	2.432	(8.028)
Totale	21.389	20.488
Variazione del capitale circolante netto	(391.131)	(61.031)
Flusso finanziario operativo	(369.742)	(40.543)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(5.545)	(10.320)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(13.234)	(5.077)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(138)	(354)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	71	254
Totale	(18.708)	(15.497)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
Totale	(12.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	(400.588)	(68.040)
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta finale	(1.794)	(69.834)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2012 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 61.031 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Aggiornamento componenti tariffarie - Delibera 581/2012/R/com

La Delibera 581/2012/R/com ha aggiornato per il primo trimestre 2013 le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema sia nel settore elettrico sia in quello del gas. In particolare l'Autorità, coerentemente con l'aggiornamento tariffario relativo al quarto trimestre 2012, ha ritenuto opportuno, anche per il primo trimestre 2013, prevedere un incremento graduale e programmato della componente tariffaria A3 per compensare il deficit accumulato prevalentemente negli anni 2009-2011. Tuttavia, i previsti aumenti trimestrali della componente A3 subiranno una modifica rispetto a quanto stabilito in precedenza a causa della possibile riduzione dell'incentivazione destinata agli impianti CIP6/92, nonché di valutazioni che prevedono minori oneri per il Ritiro Dedicato dell'energia. L'incremento della componente A3 sarà orientativamente corrispondente a un maggior gettito annuo di circa Euro 600 milioni. Con riferimento al gas, la Delibera aggiorna al rialzo le componenti RE e RET al fine di avviare una prudenziale raccolta dei fondi a copertura dei futuri oneri di incentivazione derivanti dal cosiddetto Decreto Conto Termico.

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera 171/2013/R/eel del 24 aprile 2013 ha definito, per l'esercizio 2012, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 37,6 milioni (Euro 33 milioni nel 2011) ritenendo opportuno, in coerenza con la metodologia adottata per gli anni precedenti, che il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2012 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte dell'8,01% del Patrimonio Netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate e il valore dei dividendi distribuiti nell'anno. A questa remunerazione si deve aggiungere il valore dei dividendi distribuiti dalle società controllate nell'anno.

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2013, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 8,7 milioni, inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2012 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.

AU

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera 94/2013/R/eel ha quantificato in Euro 12,7 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'anno 2012. La stessa Delibera ha, inoltre, quantificato in Euro 14 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'anno 2013. La società dovrà altresì destinare alla copertura dei costi di funzionamento 2013 la differenza tra il corrispettivo riconosciuto a titolo di acconto nell'anno 2012 (pari a Euro 13,9 milioni da Delibera 92/2012/R/eel) e il corrispettivo riconosciuto a titolo definitivo per il medesimo anno.

GME

Mercati e piattaforme del gas

Il MiSE con Decreto 6 marzo 2013, sentita l'Autorità e le competenti commissioni parlamentari, ha approvato la disciplina del mercato del gas naturale, nella quale sono confluite sia le regole di funzionamento del MT-GAS sia quelle già vigenti relative al M-GAS. Con riferimento alla gestione dell'inadempimento da parte degli

operatori o da parte dell'istituto fideiubente, la disciplina in oggetto prevede, secondo il quadro regolatorio definito dall'Autorità, un sistema secondo cui il GME concorra alla copertura dei debiti utilizzando nell'ordine:

- le risorse accumulate attraverso il versamento da parte degli operatori di un contributo a favore di un fondo istituito presso la CCSE. L'ammontare del contributo è definito dall'Autorità su proposta del GME e applicato ai MWh negoziati;
- i mezzi propri, per un ammontare massimo definito annualmente dal MiSE su proposta del GME;
- il meccanismo di mutualizzazione definito dall'Autorità.

Piattaforme prodotti petroliferi

Il D.Lgs. 249/12, al fine di promuovere la concorrenza nell'offerta di capacità di stoccaggio di prodotti petroliferi, ha affidato al GME la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una piattaforma di mercato per la logistica petrolifera di oli minerali. Lo stesso Decreto prevede anche l'affidamento al GME della costituzione, organizzazione e gestione di un'ulteriore piattaforma di mercato all'ingrosso che faciliti l'incontro tra domanda e offerta di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

RSE

In data 30 gennaio 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 9 novembre 2012 che ha approvato il piano triennale della Ricerca di Sistema elettrico nazionale 2012-2014 e il Piano Operativo Annuale 2012. Il suddetto Decreto prevede la stipula di un Accordo di Programma triennale con RSE e, per il piano 2012, assegna alla società un importo di Euro 32 milioni. L'Autorità, con la Delibera 19/2013/rds, ha proposto al MiSE l'adozione, nell'ambito degli Accordi di Programma aventi a oggetto le attività di Ricerca di Sistema, di nuove modalità di rendicontazione e criteri per la determinazione delle spese ammissibili.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

La disciplina dei regimi di sostegno per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica è stata interessata, nel corso del 2012, da importanti modifiche normative che troveranno applicazione prevalentemente a partire dal 2013. Con i recenti decreti ministeriali, infatti, sono state introdotte alcune misure finalizzate al riordino e al potenziamento dell'intero sistema di incentivazione, adottando strumenti volti a promuoverne l'efficienza, la semplificazione e la stabilità nel tempo. La società nei prossimi anni sarà di conseguenza interessata non solo dalla gestione dei processi di incentivazione tuttora esistenti ma anche dall'attuazione e gestione di quelli, recentemente introdotti, che ne hanno ampliato considerevolmente il perimetro di intervento.

Tali fenomeni potrebbero determinare un conseguente e naturale incremento dei costi che graveranno sulle differenti componenti tariffarie, seppur in modo meno che proporzionale rispetto ai volumi gestiti, per effetto di politiche in grado di efficientare i servizi consolidati. È possibile infine prevedere, rispetto all'esercizio 2012, un minor impatto sulla componente tariffaria A3 dei contributi a copertura dei costi di funzionamento della società derivante dalla presenza di specifici corrispettivi posti a carico dei produttori.

Si segnala, infine, che l'Autorità con le Delibere 140/2012/R/eel e 163/2013/R/com ha manifestato l'intenzione di introdurre nei prossimi anni meccanismi di regolazione della remunerazione del GSE di tipo incentivante, tali da indurre un progressivo recupero di efficienza.

Di seguito si fornisce una breve panoramica delle principali disposizioni normative che interesseranno l'andamento futuro della gestione societaria.

Incentivi per energia prodotta da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche

Il MiSE, di concerto con il MATT e con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ("MiPAAF"), ha disciplinato, con il D.M. 6 luglio 2012, le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse da quella fotovoltaica, con potenza non inferiore

a 1 kW, entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013⁶. Il nuovo Decreto disciplina inoltre le modalità con cui gli impianti già in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei CV ai nuovi meccanismi di incentivazione. In sintesi, sono previsti due distinti meccanismi incentivanti: una tariffa fissa omnicomprensiva (“Tariffa Fissa Omnicomprensiva” o “TFO”) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, e un incentivo pari alla differenza tra la tariffa incentivante base e il prezzo zonale orario dell’energia per gli impianti di potenza superiore a 1 MW. Il costo cumulato annuo per tutte le tipologie di incentivo non potrà superare la soglia di Euro 5,8 miliardi. L’accesso a tali incentivi, alternativi ai meccanismi di Scambio sul Posto e di Ritiro Dedicato, potrà avvenire attraverso l’iscrizione a specifici registri o aste informatiche tenute dal GSE in funzione della potenza degli impianti. Il bando relativo ai primi registri e alle prime aste è stato pubblicato l’8 settembre 2012. A decorrere dal 2013 il GSE pubblicherà, entro il 31 marzo di ogni anno e trenta giorni prima dell’apertura dei registri e delle aste, i bandi recanti i termini, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di iscrizione, nonché l’indicazione dei contingenti di potenza da assegnare.

Il Decreto prevede, infine, il pagamento da parte dei produttori di due corrispettivi: uno a copertura delle spese di istruttoria e l’altro, a partire dal 1° gennaio 2013, a copertura degli oneri di gestione posti in capo al GSE. Tale corrispettivo è pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata.

Ritiro energia elettrica per impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione tramite tariffe fisse omnicomprensive

L’Autorità, con la Delibera 343/2012/R/efr, ha definito le modalità e le condizioni economiche per il ritiro da parte del GSE dell’energia elettrica immessa in rete da parte degli impianti che accedono ai regimi di incentivazione tramite Tariffe Fisse Omnicomprensive. Le disposizioni previste dalla Delibera si applicano a:

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico di potenza fino a 1 MW, che ricadono nel perimetro di applicazione del D.M. 6 luglio 2012 e che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013;
- gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 1 MW, che ricadono nel perimetro di applicazione del D.M. 5 luglio 2012 e che entrano in esercizio dal 27 agosto 2012;
- gli impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza, che ricadono nel perimetro di applicazione del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) e che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Il ritiro dell’energia TFO comporta l’obbligo di cessione al GSE dell’intera quantità di energia elettrica prodotta e immessa in rete con il riconoscimento delle tariffe previste dai D.M. 5 maggio 2011, 5 e 6 luglio 2012, nonché l’applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento, per gli impianti ricadenti nel perimetro di applicazione dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, calcolati secondo quanto previsto dalla Delibera 280/07. L’energia elettrica ritirata viene ceduta dal GSE al mercato in qualità di utente del dispacciamento. Le risorse necessarie al GSE per il ritiro dell’energia TFO, aggiuntive rispetto ai ricavi derivanti dalla cessione della stessa sul mercato, sono poste a carico della componente tariffaria A3.

Titoli di efficienza energetica - Certificati Bianchi

I Certificati Bianchi sono titoli negoziabili che attestano i risparmi energetici negli usi finali di energia. Il meccanismo dei Certificati Bianchi si fonda sull’obbligo per le aziende distributrici di gas e/o di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Il MiSE, di concerto con il MATT, con il D.M. 28 dicembre 2012, ha posto le basi per il consolidamento di tale meccanismo obbligando, per il periodo 2013-2016, le imprese di distribuzione a realizzare misure e interventi in grado di ridurre i consumi energetici. Il Decreto, e la successiva Delibera 1/2013/R/efr, sanciscono il passaggio dall’Autorità al GSE dell’attività di gestione di tale meccanismo, che pertanto, a partire dalla data di entrata in vigore dello stesso, il 3 gennaio 2013, sarà responsabile della valutazione e certificazione dei risparmi energetici conseguiti, nonché della verifica della corretta esecuzione tecnica/amministrativa dei progetti. Il Decreto, infine, oltre a prevedere un supporto operativo di ENEA e di RSE, prevede il riconoscimento da parte della CCSE dei costi sostenuti per le attività in oggetto e, in generale, per tutte le attività gestionali e amministrative previste e non coperte da altre fonti di finanziamento o a carico delle tariffe dell’energia elettrica e del gas. L’Autorità, infine, si occuperà di definire le modalità di copertura dei suddetti oneri a carico del conto per la promozione dell’efficienza energetica negli usi finali.

Nota 6

Per tutelare gli investimenti in via di completamento, il Decreto prevede che gli impianti dotati di titolo autorizzativo antecedente all’11 luglio 2012, data di entrata in vigore del Decreto, che entrano in esercizio entro il 30 aprile 2013 e soli impianti alimentati da rifiuti, di cui all’articolo 8, comma 4, lettera c) che entrano in esercizio entro il 30 giugno 2013, possono richiedere l’accesso agli incentivi con le modalità e le condizioni stabilite dal D.M. stesso.

Oneri di dispacciamento

L'Autorità, con le Delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr, ha introdotto la revisione del servizio di dispacciamento per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili, programmabili e non. In particolare le Delibere prevedono, a partire dal 1° gennaio 2013, l'attribuzione dei corrispettivi di sbilanciamento e del controvalore derivante dalla partecipazione del GSE al Mercato Infragiornaliero ai produttori che aderiscono al regime di Ritiro Dedicato, alla Tariffa Fissa Omnicomprensiva ai sensi dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, e all'energia elettrica non incentivata prodotta da impianti che beneficiano delle tariffe fisse omnicomprensive ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 e 5 maggio 2011. Il principio alla base di tale disposizione è da ricercarsi nella volontà di evitare che i corrispettivi di sbilanciamento gravino sulla componente tariffaria A3. Inoltre, è stato attribuito al GSE il compito di definire i corrispettivi a copertura dei servizi di previsione, programmazione e commercializzazione dell'energia in capo ai produttori in regime di Ritiro Dedicato. Tale corrispettivo è stato approvato dall'AEEG con la Delibera 493/2012/R/efr.

Incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - Conto Termico

Il MiSE, di concerto con il MATT e il MiPAAF, ha disciplinato, con il D.M. 28 dicembre 2012, il regime di sostegno per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni. Il Decreto, oltre a individuare il GSE quale soggetto attuatore dei nuovi meccanismi di sostegno, definisce un tetto di spesa annua cumulata, pari a Euro 200 milioni, per gli interventi realizzati o da realizzare dalle amministrazioni pubbliche, e a Euro 700 milioni, per gli interventi realizzati dai soggetti privati. Il GSE, a seguito della verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, erogherà gli incentivi, valutati come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, attraverso rate annuali costanti aventi durata di 2 o 5 anni, a seconda della tipologia di intervento. Per l'espletamento delle proprie attività, il GSE, attraverso la stipula di apposite convenzioni, potrà avvalersi della collaborazione del CTI e dell'ENEA. Ai fini della copertura delle attività svolte dal GSE e dall'ENEA, infine, il Decreto prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari all'1% del valore del contributo spettante, con un massimale pari a Euro 150.

Biocarburanti e trasporti

La Legge 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo in capo ai fornitori di benzina e gasolio di immettere annualmente nel territorio nazionale una quota minima di biocarburanti (4,5% per il 2012) determinata sulla base del potere calorifico dell'energia contenuta nella benzina e nel gasolio venduti l'anno precedente. Il rispetto di tale obbligo dà diritto a ricevere certificati di immissione in consumo di biocarburanti, liberamente scambiabili tra i soggetti obbligati. I D.Lgs. 28/11 e 55/11 contengono le principali disposizioni sul tema, stabilendo obiettivi annuali in termini di impiego di biocarburanti e di altri carburanti rinnovabili nel settore dei trasporti. La Legge 134/12, ha trasferito, a partire dal 1° gennaio 2013, le competenze operative della gestione di tali certificati dal MiPAAF al MiSE, che le esercita avvalendosi del GSE. Gli oneri gestionali sono posti a carico dei soggetti obbligati; la loro entità e le relative modalità di versamento al GSE saranno determinate da un apposito Decreto, così come previsto dalla Legge 134/12. I D.M. 13 e 14 febbraio 2013, infine, hanno introdotto alcune maggiorazioni per determinate tipologie di biocarburanti e hanno aggiornato la lista dei biocarburanti utilizzabili ai fini dell'assolvimento dell'obbligo.

Modello di separazione contabile

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati (*unbundling*) con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La Delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento di sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi. Il GSE, nel corso del 2012, ha avviato uno specifico progetto per recepire le disposizioni dell'Autorità.

AU

Nel corso del 2013 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura del fabbisogno del mercato di maggior tutela pari a 73,9 TWh. Verrà inoltre avviato il secondo triennio delle attività dello Sportello per il Consumatore di energia. Il Progetto 2013-2015 e il nuovo regolamento deliberato dall'Autorità hanno notevolmente ampliato e rafforzato il ruolo societario. Lo Sportello, infatti, amplierà i servizi offerti alla gestione dei reclami in materia di *Prosumer* (produttore e consumatore), per gli ambiti di competenza dell'Autorità, e delle procedure di conciliazione. Il D.Lgs. 249/12, infine, ha attribuito alla società, a partire dal 2013, le funzioni e le attività dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano, nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese. Operando con criteri di mercato e senza fini di lucro, l'OCSIT ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre a strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

GME

Nel corso del 2013, il GME sarà impegnato nel processo di integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti *Price Coupling of Regions e Italian Borders Working Table*. La società, inoltre, procederà a sviluppare le attività necessarie all'implementazione del Mercato a Termine del gas naturale, il cui avvio, secondo quanto disposto dal Decreto MiSE 6 marzo 2013, sarà determinato su proposta del GME con successivo Decreto ministeriale.

Il GME, infine, tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. 249/12, procederà, a seguito dei necessari confronti con le istituzioni e le associazioni di riferimento, a implementare il sistema per la raccolta dei dati relativi alla capacità di stoccaggio degli oli minerali, nonché a svolgere le attività propedeutiche all'implementazione del mercato della logistica petrolifera di tali oli e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione.

RSE

Nel corso del 2013, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quinquennio 2007-2011 e partiranno quelle dei 12 nuovi progetti risultati vincenti nel 2012. L'erogazione dei contributi connessi ai progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2012 apporterà, nel primo semestre 2013, un netto miglioramento della situazione finanziaria della società. Infine, la prevedibile riduzione dei tempi di erogazione dei contributi sul Piano Annuale di Realizzazione 2013 apporterà, nel corso del 2013, un ulteriore beneficio economico e finanziario per la società.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Euro mila	Parziali		Totali		Parziali		Totali		Variazioni
	31 dicembre 2011				31 dicembre 2012				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				-				-	-
B) Immobilizzazioni									
I. Immateriali									
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		6.221				9.869			3.648
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		21				19			(2)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.461				2.192			731
7) Altre		4.624				4.744			120
				12.327				16.824	4.497
II. Materiali									
1) Terreni e fabbricati		52.169				50.757			(1.412)
2) Impianti e macchinari		8.924				8.782			(142)
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.673				1.588			(85)
4) Altri beni		10.780				11.575			795
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		27				-			(27)
				73.573				72.702	(871)
III. Finanziarie									
2) Crediti									
d) Verso altri	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	40	1.499		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	292	1.853		354
3) Altri titoli			22.034				22.034		-
				23.533				23.887	354
Totale Immobilizzazioni				109.433				113.413	3.980
C) Attivo circolante									
I. Rimanenze				333				543	210
II. Crediti									
1) Verso clienti	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	95	5.172.985		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		5.039.663		(133.322)
4 bis) Crediti tributari		10.000	26.372			10.903	23.721		(2.651)
4 ter) Imposte anticipate		577	3.414				3.214		(200)
5) Verso altri		225	20.321				11.823		(8.498)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico			1.965.337				1.614.952		(350.385)
				7.188.429				6.693.373	(495.056)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				-					-
IV. Disponibilità liquide									
1) Depositi bancari e postali		213.418					281.254		67.836
3) Denaro e valori in cassa		34					39		5
				213.452				281.293	67.841
Totale Attivo Circolante				7.402.214				6.975.209	(427.005)
D) Ratei e Risconti									
Ratei attivi			30				38		8
Risconti attivi		75	1.657				1.348		(309)
Totale Ratei e Risconti				1.687				1.386	(301)
Totale Attivo				7.513.334				7.090.008	(423.326)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Euro mila	Parziali		Totali		Variazioni
	31 dicembre 2011		31 dicembre 2012		
A) Patrimonio Netto					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
VII. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		-		-	-
2) Riserva di consolidamento		80		80	-
VIII. Utili portati a nuovo		117.997		115.183	(2.814)
IX. Utile del Gruppo		9.184		16.997	7.813
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		158.461		163.460	4.999
B) Fondi per rischi e oneri					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		873		739	(134)
2) Per imposte, anche differite		5.431		3.770	(1.661)
3) Altri		41.882		36.518	(5.364)
Totale Fondi per rischi e oneri		48.186		41.027	(7.159)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		14.811		13.942	(869)
D) Debiti	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
4) Debiti verso banche					
Per finanziamenti a medio/lungo termine	20.533	20.533	19.067	19.067	(1.466)
Per finanziamenti a breve termine		194.713		332.060	137.347
6) Acconti		14.783		4.807	(9.976)
7) Debiti verso fornitori		6.765.351		6.202.235	(563.116)
12) Debiti tributari		38.128		37.320	(808)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.724		4.214	490
14) Altri debiti		196.787		228.506	31.719
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		7.193		2.852	(4.341)
Totale Debiti		7.241.212		6.831.061	(410.151)
E) Ratei e Risconti					
Ratei passivi		21		27	6
Risconti passivi	1.530	50.643		40.491	(10.152)
Totale Ratei e Risconti		50.664		40.518	(10.146)
Totale Passivo		7.354.873		6.926.548	(428.325)
Totale Patrimonio Netto e Passivo		7.513.334		7.090.008	(423.326)
Conti d'ordine					
Garanzie ricevute		4.377.081		5.321.935	944.854
Garanzie prestate		2.957		4.718	1.761
Valore corrente dei contratti per differenze e delle Unità di Emissione		39.801		(21.186)	(60.987)
Altri Conti d'ordine		107.014.284		132.812.356	25.798.072
Totale Conti d'ordine		111.434.123		138.117.823	26.683.700

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Parziali Esercizio 2011	Totali	Parziali Esercizio 2012	Totali Esercizio 2012	Variazioni
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.028.404		34.563.818		4.535.414
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(51)		211		262
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16		114		98
5) Altri ricavi e proventi	409.182		522.750		113.568
Totale Valore della produzione		30.437.551		35.086.893	4.649.342
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		24.794.885		26.771.283	1.976.398
7) Per servizi		1.129.439		1.225.078	95.639
8) Per godimento di beni di terzi		58.445		6.147	(52.298)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	49.943		56.477		6.534
b) Oneri sociali	14.685		16.197		1.512
c) Trattamento di fine rapporto	3.736		4.128		392
d) Trattamento di quiescenza e simili	262		36		(226)
e) Altri costi	1.581		1.880		299
		70.207		78.718	8.511
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.641		5.601		960
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.133		5.918		785
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58		248		190
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	62		38		(24)
		9.894		11.805	1.911
12) Accantonamenti per rischi		7.739		6.231	(1.508)
14) Oneri diversi di gestione		4.355.667		6.970.648	2.614.981
Totale Costi della produzione		30.426.276		35.069.910	4.643.634
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		11.275		16.983	5.708
C) Proventi e Oneri Finanziari					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15		16		1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
d) proventi diversi dai precedenti: altri	14.897		13.281		(1.616)
		15.218		13.603	(1.615)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri	6.520		7.644		1.124
17 bis) Utili e perdite su cambi	-		(1)		(1)
		6.520		7.643	1.123
Totale Proventi e Oneri Finanziari		8.698		5.960	(2.738)
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie					
E) Proventi e Oneri Straordinari					
20) Proventi:					
vari	53		1.690		1.637
		53		1.690	1.637
21) Oneri:					
vari	5.078		1.312		(3.766)
		5.078		1.312	(3.766)
Totale Proventi e Oneri Straordinari		(5.025)		378	5.403
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		14.948		23.321	8.373
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(5.764)		(6.324)	(560)
23) Utile del Gruppo		9.184		16.997	7.813

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2012, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e gli stessi valori risultanti dal consolidato alla stessa data, è presentato nella nota a commento del Patrimonio Netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

DENOMINAZIONE

Euro mila	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo Patrimonio Netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e riattribuiti al Patrimonio Netto nella posta Utili portati a nuovo.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle valutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce migliorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE, che sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE

%	31.12.2012
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento di tale passaggio, sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie si è tenuto conto delle norme di questo principio.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel Conto Economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrati per competenza nel Conto Economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita. Ai sensi degli articoli 2427 bis e 2428 del Codice Civile sono state riportate, in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al *fair value*, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2012 dei contratti differenziali è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato Patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2012 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 113.413 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni per ciascuna voce come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 16.824 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	33.251	122	1.461	11.676	46.510
Fondo ammortamento	(27.030)	(101)	-	(7.052)	(34.183)
Movimenti esercizio 2012					
Investimenti	7.493	1	753	2.073	10.320
Passaggi in esercizio	16	-	(22)	6	-
Ammortamenti	(3.861)	(3)	-	(1.737)	(5.601)
Svalutazioni	-	-	-	(221)	(221)
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Saldo movimenti esercizio 2012	3.648	(2)	731	120	4.497
Situazione al 31.12.2012					
Costo originario	40.760	123	2.192	13.533	56.608
Fondo ammortamento	(30.891)	(104)	-	(8.789)	(39.784)
Saldo al 31.12.2012	9.869	19	2.192	4.744	16.824

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 9.869 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2011 si incrementano di Euro 7.493 mila, per investimenti relativi principalmente a:

- acquisto di licenze *software* da parte della controllante (Euro 1.137 mila) e AU (Euro 61 mila);
- investimenti effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU (Euro 523 mila);
- interventi evolutivi per lo sviluppo del sistema informativo per la gestione ed emissione dei Certificati Verdi (Euro 412 mila) da parte della controllante;
- sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II da parte della controllante (Euro 728 mila);
- implementazione degli applicativi per la gestione delle Garanzie d'Origine e dei titoli CO-FER da parte della controllante (Euro 276 mila);
- sviluppo del sistema BSM - *Business Monitoring Control* per il monitoraggio dei servizi e applicativi in uso da parte della controllante (Euro 246 mila);
- interventi evolutivi volti ad aumentare le funzionalità delle piattaforme sui Mercati effettuati da GME (Euro 80 mila).

Sono, inoltre, entrati in esercizio costi per Euro 16 mila sostenuti nel 2011 e relativi principalmente al

completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente. Il decremento pari a Euro 3.861 mila è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 19 mila

La voce si decrementa (Euro 3 mila) per effetto della quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 2.192 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente ad alcune applicazioni informatiche di GME (Euro 484 mila) e della controllante (Euro 135 mila) in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Altre - Euro 4.744 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2012 si sono incrementate di Euro 2.073 mila.

Tali incrementi per Euro 815 mila sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per la manutenzione di alcune applicazioni *custom* del GSE (Euro 1.005 mila), per interventi evolutivi sul Portale Esercenti, che consente la comunicazione fra lo Sportello del Consumatore e gli esercenti, nonché su altre applicazioni informatiche di Acquirente Unico (Euro 97 mila). Il decremento è da imputare per Euro 1.737 mila all'ammortamento dell'anno e per Euro 221 mila alla svalutazione delle migliorie effettuate negli anni precedenti su un immobile che era in locazione, e il cui contratto è stato rescisso nel corso del 2012.

Immobilizzazioni materiali - Euro 72.702 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2012 è esposta nella seguente tabella.

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.846	3.876	23.277	27	102.175
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.922)	(2.203)	(12.497)	-	(28.602)
Movimenti esercizio 2012						
Investimenti	168	829	438	3.642	-	5.077
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.580)	(971)	(523)	(2.844)	-	(5.918)
Svalutazioni	-	-	-	(1)	(27)	(28)
Altre variazioni	-	-	-	(2)	-	(2)
Saldo movimenti esercizio 2012	(1.412)	(142)	(85)	795	(27)	(871)
Situazione al 31.12.2012						
Costo originario	63.317	12.675	4.314	26.916	-	107.222
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.893)	(2.726)	(15.341)	-	(34.520)
Saldo al 31.12.2012	50.757	8.782	1.588	11.575	-	72.702

Terreni e fabbricati - Euro 50.757 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 168 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della

società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45. Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.580 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.782 mila

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 829 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 205 mila);
- impianti utilizzati dalla controllata RSE nell'ambito della sua attività di ricerca (Euro 195 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 173 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 971 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.588 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di uno spettrometro ottico, una camera climatica e un sistema di condizionamento per prove termo meccaniche.

Altri beni - Euro 11.575 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari a Euro 3.642 mila si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati dal GSE e così ripartiti:

- *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici del GSE (Euro 1.150 mila), di AU (Euro 204 mila), di GME (Euro 202 mila) e di RSE (Euro 123 mila);
- *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 462 mila);
- adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete aziendale (Euro 250 mila) e potenziamento di sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di *hardware* e *software* dedicato (Euro 220 mila).

I decrementi pari a Euro 2.844 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio (Euro 2.794 mila) e a rottamazioni operate dalla controllante (Euro 50 mila).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non sono presenti saldi su tale voce per il passaggio in esercizio degli investimenti che in essa avevano trovato allocazione in esercizi precedenti.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2012 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca di primo grado.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.887 mila

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2011 per Euro 354 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:
 - il *rating* dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2012 il *fair value* risultava pari al 96,33%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 585 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.853 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Attivo circolante - Euro 6.975.209 mila**Rimanenze - Euro 543 mila**

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2012, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 6.693.373 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 5.039.663 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.663.380	2.526.710	(136.670)
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.331.661	1.169.800	(161.861)
Crediti per componente A3 e altre partite minori	839.038	1.100.481	261.443
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	262.776	155.376	(107.400)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	33.333	33.333
Altri crediti	111.760	89.529	(22.231)
Totale crediti verso clienti	5.208.615	5.075.229	(133.386)
Fondo Svalutazioni Crediti	(35.630)	(35.566)	64
Totale	5.172.985	5.039.663	(133.322)

I crediti verso i clienti registrano rispetto al 2011 un leggero decremento dato dall'effetto combinato e contrapposto dei seguenti fattori:

- un decremento dei crediti per vendita di energia verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 161.861 mila);
- una riduzione dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 136.670 mila) dovuta alla sensibile riduzione del prezzo medio di scambio applicato in Borsa registrato nel corso dell'ultimo bimestre del 2012 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, parzialmente compensato dall'aumento dei volumi intermediati;
- un incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alle necessità della controllante (Euro 261.443 mila);
- una variazione positiva dei crediti per le misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 33.333 mila) non presenti nel 2011.

La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, riferiti principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2012, che, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di Euro 64 mila; tale variazione è stata determinata da rilasci per Euro 81 mila, accantonamenti per Euro 38 mila e utilizzi per Euro 21 mila.

Crediti tributari - Euro 23.721 mila

I crediti tributari sono composti dai crediti per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2012. Nella voce in oggetto, è inoltre compreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante (Euro 10.903 mila).

Imposte anticipate - Euro 3.214 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2011	Utilizzi 2012	Stanzamenti	Imposte anticipate al 31.12.2012
Imposte anticipate	3.414	(2.183)	1.983	3.214
Totale	3.414	(2.183)	1.983	3.214

La voce presenta, rispetto al 2011, un decremento; gli stanziamenti effettuati, minori rispetto agli utilizzi, riguardano le controllate GME e RSE e sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 1.646 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti della Delibera AEEG 558/2012/R/eel effettuati dal GME;
- per Euro 66 mila alla movimentazione di fondi di RSE per perdite su attività finanziate.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 11.823 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di AU, ascrivibili, per un importo pari a Euro 6.324 mila, ad anticipi corrisposti alla società CASC.EU per la partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero;
- di RSE (Euro 3.957 mila), per contributi spettanti per le attività svolte.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 1.614.952 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU (Euro 4.273 mila) per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema di RSE (Euro 26.102 mila). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 350.385 mila dovuto essenzialmente all'effetto della minore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 281.293 mila

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari	213.418	281.254	67.836
Denaro e valori in cassa	34	39	5
Totale	213.452	281.293	67.841

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2012 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 67.841) è riconducibile essenzialmente all'incremento delle disponibilità liquide della controllante.

Tale aumento è dovuto agli incassi delle quote di CO₂ negoziate sulla piattaforma centralizzata europea dove il GSE agisce come *auctioneer* per conto dello Stato Italiano.

Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, che saranno riversate ai Ministeri di riferimento.

Ratei e risconti attivi - Euro 1.386 mila

La voce, pari a Euro 1.386 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	292	552	1.009	1.853
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	292	552	1.009	1.853
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	5.039.663	-	-	5.039.663
Crediti tributari	12.818	10.903	-	23.721
Crediti per imposte anticipate	3.214	-	-	3.214
Crediti verso altri	11.823	-	-	11.823
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.614.952	-	-	1.614.952
Totale crediti del circolante	6.682.470	10.903	-	6.693.373
Ratei e risconti attivi	1.349	37	-	1.386
Totale	6.684.111	11.492	1.009	6.696.612

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 148.892 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e per Euro 39.078 mila in Paesi Extra UE.

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto - Euro 163.460 mila

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

Euro mila	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Riserva da consolidamento RSE	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	117.997	80	9.184	158.461
Destinazione dell'utile 2011						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
Distribuzione del dividendo della controllante	-	-	(2.814)	-	(9.184)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	16.997	16.997
Saldo al 31.12.2012	26.000	5.200	115.183	80	16.997	163.460

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale della capogruppo GSE è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 115.183 mila

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2012 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del Patrimonio Netto alla data di acquisizione.

Utile del Gruppo - Euro 16.997 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2012.

Di seguito si espone il raccordo tra Patrimonio Netto e utile della capogruppo e i dati consolidati.

Euro mila	31.12.2010	2011	2011	31.12.2011	2012	2012	31.12.2012
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Altre variazioni	Patrimonio Netto	Conto Economico	Altre variazioni	Patrimonio Netto
Valori GSE S.p.A.	127.264	18.960	(12.000)	134.224	19.230	(12.000)	141.454
Effetto consolidamento delle società controllate	33.933	3.328	(13.104)	24.157	10.055	(12.288)	21.926
Dividendi controllate	-	(13.104)	13.104	-	(12.288)	12.288	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	80	-	-	80	-	-	80
Totale Gruppo	34.013	(9.776)	-	24.237	(2.233)	-	22.006
Patrimonio Netto Consolidato	161.277	9.184	(12.000)	158.461	16.997	(12.000)	163.460

Fondi per rischi e oneri - Euro 41.027 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

Euro mila	Valore al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Rilasci	Valore al 31.12.2012
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	873	49	(183)	-	739
Fondo per imposte, anche differite	5.431	8.150	(9.440)	(371)	3.770
Altri fondi					
Fondo contenzioso e rischi diversi	30.240	-	(576)	(4.363)	25.301
Altri fondi	11.642	6.038	(6.463)	-	11.217
Totale altri fondi	41.882	6.038	(7.039)	(4.363)	36.518
Totale	48.186	14.237	(16.662)	(4.734)	41.027

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 739 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite - Euro 3.770 mila

Il fondo si decrementa di Euro 1.661 mila a seguito, principalmente:

- degli accantonamenti effettuati da RSE per i contributi per la Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2012, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 8.786 mila) al netto della compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES per gli anni 2006, 2008, 2010 e 2012 (Euro 716 mila);
- degli utilizzi, in gran parte imputabili alla controllata RSE (Euro 8.289 mila) relativi al rigiro delle imposte differite per contributi per la Ricerca di Sistema di competenza di anni precedenti, la cui tassazione è avvenuta nell'esercizio. In misura minore, riguardano la controllata AU per la quota di interessi di mora incassati nell'anno e per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in esercizi precedenti.

Altri fondi - Euro 36.518 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 25.301 mila

Il fondo al 31 dicembre 2012 comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 4.939 mila) rispetto all'esercizio 2011 è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato (Euro 4.363 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, e, per un importo più modesto (Euro 576 mila), a utilizzi determinati dall'evolversi dei giudizi in corso.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene all'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori e, tra questi, da parte di Finarvedi S.p.A., Idreg Molise S.p.A. ed Energia e Territorio S.p.A.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che con lettera del 5 luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003". In data 3 maggio 2013 è pervenuta una nuova comunicazione con la quale Enel Distribuzione ha inteso interrompere i termini di prescrizione.

Il valore del fondo *black out* al 31 dicembre 2012 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso, in primo grado e in appello, relativo all'opposizione a 850 decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno e aventi a oggetto la richiesta di pagamento di quota parte, più spese legali, degli oneri di registrazione delle sentenze di secondo grado relative al *black out*;
- gli oneri di registrazione delle sentenze;
- il contenzioso amministrativo e civile.

Nel corso dell'anno 2012, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 108 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. L'evoluzione del profilo di rischio legato a questa controversia ha comportato nell'anno 2012 una riduzione del *petitum* pari a circa Euro 918 mila.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la società SUM, va registrato che il Tribunale ha definito la causa con sentenza pienamente favorevole per il GSE, con addebito di spese alla controparte.

Sono pendenti, altresì, alcuni ricorsi contro provvedimenti del GSE con i quali è stato negato il riconoscimento del funzionamento cogenerativo ad alto rendimento di taluni impianti, a causa dell'insussistenza di specifici requisiti richiesti dalla disciplina di riferimento.

Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi. La causa è stata mandata in decisione, ma la sentenza deve essere ancora depositata.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Nessuna novità è emersa, nel 2012, per ciò che attiene a tale filone di contenzioso, per il quale non è riscontrabile un'uniformità di giudizio. Se, infatti, in taluni casi vi è stato un pronunciamento favorevole per il GSE, si segnala che in data 19 febbraio 2008, invece, il Tribunale di Venezia ha condannato Enel e il GSE, subentrato al GRTN in corso di causa. Avverso tale sentenza, il GSE ha proposto appello; risulta pendente anche l'appello relativo a un altro contenzioso la cui sentenza di primo grado, favorevole al GSE, è stata impugnata dalla controparte.

Disservizi

Sono ancora pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, come, per esempio, la causa proposta dalla società Euralluminia S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. In tale caso, il Giudice ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26 marzo 2013.

Scambio sul Posto

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

Risarcimento del danno ex articolo 30 del C.P.A.

Sono stati notificati al GSE dei ricorsi amministrativi aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno ex articolo 30 del Codice del Processo Amministrativo. Tale norma riguarda il danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, pertanto le controparti hanno impugnato gli atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, contestando al GSE l'inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza.

Altri - Euro 11.217 mila

La voce è composta essenzialmente da fondi della controllata GME accantonati in relazione all'extra reddito operativo imputabile alla PCE e in misura minore al fondo oneri per incentivi all'esodo della controllante GSE; l'incremento complessivo, al netto degli utilizzi, è pari a Euro 425 mila.

Gli accantonamenti (Euro 6.038 mila) si riferiscono per la maggior parte all'eccedenza del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2012 rispetto all'equa remunerazione del capitale investito attribuibile alla PCE stessa (Euro 5.985 mila).

Gli utilizzi (Euro 6.463 mila) si riferiscono in primo luogo alla somma che il GME ha erogato a Terna a gennaio 2013 in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG, la quale, costituendo non più una fattispecie di rischio ma di debito certo, è stata come tale riclassificata nella voce altri debiti (Euro 6.000 mila).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 13.942 mila

Euro mila	
Saldo al 31.12.2011	14.811
Accantonamenti	4.128
Utilizzi per erogazioni	(1.276)
Altri movimenti	(3.721)
Saldo al 31.12.2012	13.942

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2012 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, all'acquisto prima casa o alle anticipazioni per spese sanitarie.

Debiti - Euro 6.831.061 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 351.127 mila

La voce si riferisce essenzialmente a posizioni debitorie della controllante, e in misura minore di AU e di RSE registrate a fine anno (Euro 332.060 mila) e al mutuo (Euro 19.067 mila) acceso dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 135.881 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'utilizzo di linee di credito, reso necessario per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Acconti - Euro 4.807 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti verso fornitori - Euro 6.202.235 mila

La voce accoglie i debiti riferibili principalmente all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 3.055.443 mila), agli importi erogati per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 1.459.194 mila), e altri oneri legati ad altre forme di incentivazione. Tale posta subisce un decremento rispetto all'anno precedente (Euro 563.116 mila) dovuto essenzialmente alla minore erogazione di contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 1.033.994 mila), in parte compensato dall'incremento dei debiti derivanti dalla risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 (Euro 354.538 mila), dal D.M. 24 aprile 2013 (Euro 339.118 mila), dal Ritiro Dedicato e dalla Tariffa Omnicomprensiva.

Debiti tributari - Euro 37.320 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 19.365 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 16.443 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 4.214 mila

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso INPS	2.602	2.916	314
Debiti diversi	1.122	1.298	176
Totale	3.724	4.214	490

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'aumento delle partite debitorie verso l'INPS della controllante GSE (Euro 314 mila).

Altri debiti - Euro 228.506 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e del gas	127.731	106.039	(21.692)
Debiti per ETS	-	76.593	76.593
Depositi in conto prezzo da operatori dei mercati per l'ambiente	50.552	25.881	(24.671)
Debiti verso il personale	8.702	8.764	62
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	160	3.524	3.364
Altri debiti di natura diversa	9.642	7.705	(1.937)
Totale	196.787	228.506	31.719

La variazione positiva della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 31.719 mila è data dall'effetto contrapposto:

- dei debiti per le somme incassate dal GSE in qualità di *auctioneer* per il collocamento delle quote di CO₂ sulla piattaforma europea, che dovranno essere totalmente riversate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria di Stato;
- dalla riduzione dei depositi in conto prezzo ricevuti da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 24.671 mila);
- dalla riduzione dei depositi cauzionali da operatori del Mercato elettrico e del gas (Euro 21.692 mila).

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 2.852 mila

La voce afferisce totalmente al versamento da effettuare da parte di AU alla CCSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10, sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti al 2012.

Ratei e risconti passivi - Euro 40.518 mila

Sono composti come segue.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Ratei passivi	21	27	6
Risconti passivi	50.643	40.491	(10.152)
Totale	50.664	40.518	(10.146)

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99), e la riconciliazione relativa all'anno 2001 (Euro 37.583 mila), per cui la società è tuttora in attesa di destinazione;
- a proventi finanziari incassati in esercizi precedenti sul titolo obbligazionario della controllata GME, di competenza dei futuri esercizi (Euro 1.529 mila);
- ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo della controllata GME.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dato dall'effetto contrapposto dei seguenti fattori, tutti relativi a partite del GSE:

- la riduzione dovuta all'escussione di fideiussioni relative a impianti fotovoltaici (Euro 7.994 mila), a valere sulla componente A3;
- la riduzione dovuta al rigiro a ricavi della quota residua del contributo a copertura dei costi di funzionamento del GSE erogato in acconto nell'anno 2011, che per effetto della Delibera 140/2012/R/ee è imputabile all'anno 2012 (Euro 5.894 mila);
- l'aumento dovuto a ricavi incassati nel 2012 ma di competenza di esercizi futuri che riguardano i costi di istruttoria del registro FER (Euro 524 mila) e le spese di istruttoria per il Quinto Conto (Euro 1.926 mila).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti				
Debiti verso banche	332.060	-	19.067	351.127
Acconti	4.807	-	-	4.807
Debiti verso fornitori	6.202.235	-	-	6.202.235
Debiti tributari	37.320	-	-	37.320
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.214	-	-	4.214
Altri debiti	228.506	-	-	228.506
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.852	-	-	2.852
Totale debiti	6.811.994	-	19.067	6.831.061
Ratei e risconti passivi	39.295	1.223	-	40.518
Totale	6.851.289	1.223	19.067	6.871.579

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 299.963 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 141.136 mila ai Paesi Extra UE.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 138.117.823 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fideiussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Garanzie			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	4.377.081	5.321.935	944.854
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	2.957	4.718	1.761
Valore corrente contratti differenziali e Unità di Emissione	39.801	(21.186)	(60.987)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	77.462.050	108.596.400	31.134.350
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	29.501.080	24.166.280	(5.334.800)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	49.262	47.870	(1.392)
Impegni assunti verso il personale	1.892	1.806	(86)
Totale	111.434.123	138.117.823	26.683.700

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare, come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita delle convenzioni.

La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito il *fair value* e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2012 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU. Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il *fair value* non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il *fair value* è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo *fair value*, che alla data del 31 dicembre 2012 presenta un valore negativo pari a Euro 21.853 mila.

QUANTITATIVI DI ENERGIA (IN TERMINI DI SOTTOSTANTE E NOZIONALE)

GWh	31.12.2012
Coperture su Borsa	
CFD a due vie AU/Operatori	3.109,8
Totale coperture	3.109,8
Totale acquisti su MGP	30.100,0
Indice di copertura	10,3%

VALORIZZAZIONE AL *FAIR VALUE* DEI CONTRATTI DI COPERTURA

Euro mila	31.12.2012
<i>Fair value</i>	
CFD a due vie AU/Operatori	(21.853)
Totale	(21.853)

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società controllante non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Controversie

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento).

Si segnala, inoltre, che, a seguito dell'aumento del numero di verifiche *in situ*, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato (e asseverato) in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129/10, nonché in fase di iscrizione ai Registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività ovvero dai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, pendente al 31 dicembre 2012, ha avuto un primo esito tra gennaio e febbraio 2013, con varie sentenze del TAR del Lazio che hanno respinto i ricorsi presentati dagli operatori e confermato, in primo grado, la legittimità del provvedimento.

Si ricorda, con riferimento a quanto sopra, che taluni ricorrenti avevano impugnato anche le "Regole tecniche applicative per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici", attuative del Quarto Conto nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, sono avviati alla fase di ammissione all'incentivazione i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti".

Tuttavia, nonostante tali primi pronunciamenti del TAR del Lazio relativamente al Quarto Conto Energia e agli altri provvedimenti attuativi siano stati favorevoli al GSE, in pendenza di termini di impugnazione non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione ove gli operatori appellassero le indicate sentenze, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti, all'esito del giudizio di appello (ancora da proporre), potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (c.d. Quinto Conto Energia) e della pubblicazione della relativa prima graduatoria, pubblicata in data 28 settembre 2012.

Vanno, infine, segnalati due ulteriori filoni di contenzioso, sviluppatisi nel corso del 2012.

Un primo filone riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (c.d. Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, possono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria di esercizio (vedi nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011). A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia.

Il secondo fronte di contenzioso insorto nel 2012 riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi Soggetti Responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche *in situ*. La violazione dell'indicato termine decadenziale ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Anche per tali ultimi due filoni non è possibile prevenire una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi, per le medesime ragioni di cui sopra.

IAFR e D.M. FER

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012 (c.d. D.M. FER), svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali, sulla base della previgente normativa.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica o, per quanto riguarda il Decreto FER, l'obbligo di riconoscere agli impianti l'accesso agli incentivi come regolati dalla previgente normativa.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorgeva in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012.

CIP6 e servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'AEEG, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo tempo ovvero di diniego del riconoscimento *ex novo*, dai produttori, dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'articolo 4 della Delibera 42/02 dell'AEEG, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetti determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei D.M. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da taluni operatori avverso la Delibera ARG/elt 181/11 del 15 dicembre 2011, delle Linee Guida del Ministero dello Sviluppo Economico per l'applicazione dei suddetti Decreti e delle istruzioni operative del GSE in argomento, pubblicate in data 10 febbraio e 22 marzo 2012.

Black out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2012 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi al giudice amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce contenzioso e rischi diversi.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Conto Economico

Valore della produzione - Euro 35.086.893 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 34.563.818 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2012 è qui di seguito illustrata.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Ricavi da vendita energia	22.207.348	24.214.545	2.007.197
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.339.886	9.880.126	2.540.240
Ricavi da vendita Certificati Verdi	341.766	297.745	(44.021)
Ricavi per misure transitorie Stoccaggio Virtuale gas	-	82.158	82.158
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	3.025	3.472	447
Corrispettivi per attività di trasporto	74.429	-	(74.429)
Altri ricavi relativi all'energia	61.950	85.772	23.822
Totale	30.028.404	34.563.818	4.535.414

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 4.535.414 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- aumento dei ricavi da vendita di energia (Euro 2.007.197 mila): tale incremento è da ascrivere essenzialmente all'aumento delle vendite di energia sul mercato effettuate dal GME (Euro 2.278.391 mila), dovuto ai maggiori volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti, alla crescita dei prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2012, nonché dei maggiori volumi negoziati sul MTE. Tale incremento è stato in parte compensato da una diminuzione dei ricavi della controllante (Euro 313.626 mila), dovuta principalmente a una riduzione dei corrispettivi di sbilanciamento a seguito di un miglioramento nelle previsioni;
- aumento dei contributi da CCSE (Euro 2.540.240 mila): la voce è composta essenzialmente dai contributi che la CCSE eroga a favore del GSE per la copertura dei costi sostenuti in relazione ad alcune attività che si incrementano per Euro 2.536.923 mila; l'incremento di questi contributi è dovuto ai maggiori oneri del GSE che in essi hanno trovato copertura, riferiti agli incentivi sul fotovoltaico, alle convenzioni CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6. In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la CCSE eroga a favore di RSE per attività di ricerca (Euro 34.322 mila), e a favore di AU per lo Sportello del Consumatore e per il Sistema Informativo Integrato (Euro 11.330 mila);
- aumento dei ricavi per le misure transitorie fisiche per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 82.158 mila) non presenti lo scorso anno;
- decremento dei corrispettivi per attività di trasporto (Euro 74.429 mila), in seguito alla Delibera ARG/elt 199/11 che ha eliminato tali corrispettivi di trasporto sul Ritiro Dedicato a partire dal 1° gennaio 2012;
- decremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 44.021 mila).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - Euro 211 mila

La voce, che presenta un saldo positivo, si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionate alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2013.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 114 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente.

Altri ricavi e proventi - Euro 522.750 mila

La voce accoglie le seguenti partite.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri <i>load profiling</i>	191.415	227.546	36.131
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	32.428	108.496	76.068
Sbilanciamento CIP6	22.516	97.696	75.180
Contributi incentivazione fotovoltaico	110.639	52.433	(58.206)
Conguagli Scambio sul Posto	27.858	477	(27.381)
Altre	8.935	14.551	5.616
Totale sopravvenienze attive	393.791	501.199	107.408
Ricavi per prestazioni e servizi vari	15.391	21.551	6.160
Totale	409.182	522.750	113.568

I valori si riferiscono principalmente alle sopravvenienze inerenti:

- all'attività di conguaglio *load profiling* effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2011 (Euro 227.546 mila);
- alla revisione prezzi CIP6 per l'anno 2010 (Euro 108.496 mila);
- agli sbilanciamenti CIP6 (Euro 97.696 mila);
- alle rettifiche dei contributi per fotovoltaico rilevati quali costi in anni precedenti (Euro 52.433 mila).

Come negli anni passati, tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente sia ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive, in quanto attinenti agli stessi fenomeni, sia alla componente tariffaria A3.

La voce altre sopravvenienze attive è relativa in parte al rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.363 mila) dovuto alla definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati fatti accantonamenti prudenziali che alla luce degli esiti positivi non si rendono più necessari, in parte a ricavi derivanti dall'escussione di fidejussioni su impianti fotovoltaici (Euro 7.994 mila).

La voce ricavi per prestazioni e servizi vari comprende i ricavi derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 9.550 mila), penali addebitate a operatori CIP6 (Euro 6.232 mila) e il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE (Euro 2.842 mila).

Costi della produzione - Euro 35.069.910 mila

Comprende le seguenti voci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 26.771.283 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti agli acquisti di energia così rappresentati.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Costi per acquisti di energia			
Acquisti di energia su MGP/MI	15.534.086	18.617.154	3.083.068
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	2.198.196	3.073.169	874.973
Acquisti di energia CIP6	3.273.567	2.951.916	(321.651)
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.699.239	1.730.122	30.883
<i>Import</i>	731.674	194.100	(537.574)
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	1.354.369	118.165	(1.236.204)
Costi per misure fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	67.771	67.771
Premi per contratti CFD	1.728	16.400	14.672
Totale costi per acquisti di energia	24.792.859	26.768.797	1.975.938
Costi per acquisti diversi dall'energia	2.026	2.486	460
Totale	24.794.885	26.771.283	1.976.398

Come esposto in tabella, i costi sono legati principalmente a:

- l'acquisto di energia su MGP/MI da produttori: tali costi si riferiscono all'accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'aumento rispetto al valore dello scorso esercizio è dovuto all'incremento del prezzo di intermediazione e dei volumi negoziati sulla Borsa elettrica;
- il regime di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva: nell'anno 2012, il GSE ha continuato l'attività di acquisto rientrante nel regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09;
- gli acquisti di energia CIP6, che si riducono per effetto della risoluzione anticipata di alcune convenzioni;
- l'acquisto di Certificati Verdi: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati dalla capogruppo (Euro 1.422.073 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel D.M. 18 dicembre 2008, dal GME sul mercato organizzato (Euro 289.840 mila), e da AU (Euro 18.209 mila);
- l'acquisto di energia elettrica da contratti bilaterali: si tratta dei costi sostenuti da AU per l'acquisto di energia da contratti di copertura, che trovano contropartita nei ricavi della stessa società. Il saldo tra proventi e costi è stato nel 2012 pari a Euro 8.576 mila;
- l'*import*: è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di *import* annuale;
- i premi per CFD: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo; nel 2012 il saldo tra proventi e oneri è stato pari a Euro 10.274 mila.

La voce costi per acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi - Euro 1.225.078 mila

La voce riguarda per Euro 1.174.290 mila gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME; la quota residua, relativa ai costi per servizi diversi, è di seguito dettagliata.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Costi per servizi relativi all'energia	1.083.681	1.174.290	90.609
Costi per servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	12.899	13.215	316
Prestazioni per attività informatiche	4.744	7.581	2.837
Costi per <i>contact center</i> in <i>outsourcing</i>	3.136	4.236	1.100
Servizi per il personale	3.642	3.611	(31)
Immagine e comunicazione	3.131	2.604	(527)
Manutenzioni e riparazioni	1.082	1.573	491
Servizi di <i>facility management</i>	7.157	8.611	1.454
Emolumenti amministratori e sindaci	2.335	1.947	(388)
Altri servizi	7.632	7.410	(222)
Totale costi per servizi diversi dall'energia	45.758	50.788	5.030
Totale	1.129.439	1.225.078	95.639

L'aumento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 5.030 mila) è dovuto alla più intensa operatività di tutte le società del Gruppo.

Gli emolumenti e la quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 1.947 mila.

La voce altri servizi è composta essenzialmente dai costi per servizio di somministrazione di lavoro di tutte le società; comprende inoltre, per un importo pari a circa Euro 179 mila, i compensi riconosciuti alla società incaricata dell'attività di revisione legale dei conti.

Per godimento beni di terzi - Euro 6.147 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Affitti e locazione di beni immobili	4.507	4.985	478
Noleggi	1.097	1.162	65
Corrispettivo di trasporto	52.841	-	(52.841)
Totale	58.445	6.147	(52.298)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per gli affitti di beni immobili e a noleggi. La riduzione rispetto al 2011 è da attribuire esclusivamente ai costi per il corrispettivo di trasporto finalizzato alla remunerazione dei proprietari delle reti, che con la Delibera ARG/elt 199/11 sono venuti meno.

Per il personale - Euro 78.718 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nel 2012 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Consistenza media 2011	Consistenza media 2012
Dirigenti	48	46	46	47
Quadri	269	281	269	276
Impiegati	756	856	659	794
Operai	3	3	5	5
Totale	1.076	1.186	979	1.122

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2011 (Euro 8.511 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza, come si evince dalla tabella sopra riportata, nonché alla variazione in aumento delle politiche retributive applicate.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 11.805 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.641	5.601	960
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.133	5.918	785
Svalutazioni delle immobilizzazioni	58	248	190
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	62	38	(24)
Totale	9.894	11.805	1.911

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni, principalmente della capogruppo.

Accantonamenti per rischi - Euro 6.231 mila

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi; in primo luogo, l'ammontare riguarda l'accantonamento effettuato dalla controllata GME (Euro 5.949 mila) per la parte di extra reddito imputabile alla PCE per il 2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto in ottemperanza alle

disposizioni contenute nella Delibera AEEG 558/2012/R/eel. Per un importo più contenuto (Euro 259 mila), la voce riguarda l'adeguamento da parte di RSE del fondo rischi creato nei precedenti esercizi relativo all'ammissibilità dei costi da rendicontare sostenuti per le attività di Ricerca di sistema e subordinata alla valutazione della congruità da parte del Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'AEEG.

Oneri diversi di gestione - Euro 6.970.648 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Conguaglio distributori	191.415	227.546	36.131
Scambio sul Posto	251	26.378	26.127
Ritiro Dedicato	25.953	18.638	(7.315)
Bilanciamento, scambio e dispacciamento	1.764	8.947	7.183
Acquisto energia CIP6	2.111	81	(2.030)
Altre	661	3.977	3.316
Totale sopravvenienze passive	222.155	285.567	63.412
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	3.931.020	6.024.983	2.093.963
Costi per risoluzione anticipata CIP6	13.562	414.123	400.561
Contributi per Scambio sul Posto	118.965	219.892	100.927
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	55.036	11.459	(43.577)
Altri costi	14.929	14.624	(305)
Totale oneri diversi di gestione	4.133.512	6.685.081	2.551.569
Totale	4.355.667	6.970.648	2.614.981

L'incremento totale della voce, pari a Euro 2.614.981 mila è riconducibile principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- incremento dei contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 2.093.963 mila), il cui aumento deriva dall'entrata in esercizio di nuovi impianti;
- incremento dei costi per la risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 (Euro 400.561 mila);
- incremento dei contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 100.927 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 5.960 mila

Altri proventi finanziari - Euro 13.603 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	13.360	12.027	(1.333)
Interessi di mora	1.523	1.252	(271)
Interessi su prestiti a dipendenti	13	15	2
Altri proventi finanziari	322	309	(13)
Totale	15.218	13.603	(1.615)

Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari per effetto dei minori tassi di interesse su mercati finanziari, che ha più che compensato l'aumento delle giacenze di disponibilità liquide.

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 7.643 mila

La voce è così dettagliata.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 e altre partite energetiche	4.367	6.182	1.815
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	522	447	(75)
Interessi su finanziamenti a breve termine	678	580	(98)
Differenze negative di cambio	10	1	(9)
Altri oneri finanziari	943	433	(510)
Totale	6.520	7.643	1.123

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 1.123 mila, per effetto degli interessi passivi per la risoluzione nel corso del 2012 di alcune convenzioni CIP6 (Euro 1.815 mila); questa tipologia di oneri trova copertura nella componente tariffaria A3. Tale incremento è stato calmierato da una riduzione di tutte le altre tipologie di oneri finanziari, a seguito, essenzialmente, della riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Proventi e oneri straordinari - Euro 378 mila

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a Euro 378 mila ed è data da proventi straordinari pari a Euro 1.690 mila e oneri straordinari pari a Euro 1.312 mila.

I proventi si riferiscono quasi integralmente (Euro 1.600 mila) al rimborso IRES richiesto da tutte le società del gruppo per l'IRAP ineducibile pagata nel periodo 2007-2011, reso possibile dalle recenti disposizioni del Decreto Legge 201/11.

Gli oneri straordinari sono da ascrivere in gran parte alla controllata AU (Euro 1.112 mila) e riguardano la liquidazione di maggiori imposte IRES relative ad anni precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 6.324 mila)

Il dettaglio della voce è così composto.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	5.541	5.288	(253)
IRAP	2.218	2.269	51
Totale imposte correnti	7.759	7.557	(202)
Imposte differite	18	(1.373)	(1.391)
Imposte anticipate	(2.013)	140	2.153
Totale	5.764	6.324	560

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2012 dalle società del Gruppo. Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i versamenti effettuati nell'anno dalle controllate AU, GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione di queste voci si rimanda a quanto riportato in proposito nel commento allo Stato Patrimoniale.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	35.609	
IRES teorica		13.531
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(32.054)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.260	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	16.029	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(13.825)	
Ace	1.566	
Imponibile fiscale IRES	17.585	
Totale IRES		5.288

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	49.435	
IRAP		2.383
Differenze permanenti	(1.149)	
Imponibile fiscale IRAP	48.286	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		2.269

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 28 marzo 2013, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 3 aprile 2013 è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 11 aprile 2013, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 21 maggio 2013, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2012 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 21 maggio 2013

Nando Pasquali

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società, rilasciate dai responsabili delle differenti Direzioni/Funzioni aziendali e, in riferimento alle attività svolte sulla base di contratti di servizio da personale del GSE, dai responsabili delle relative aree della Capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direzione Audit del GSE ha svolto secondo un programma condiviso apposite verifiche in ordine all'operatività dei controlli interni delle attività che alimentano la formazione del bilancio di esercizio. Tali verifiche hanno consentito di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:

 - sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a

IN

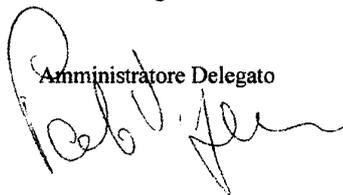
fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 28 marzo 2013

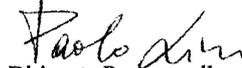
Paolo Vigevano

Amministratore Delegato



Paolo Lisi

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

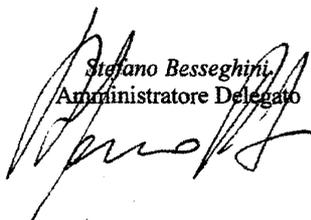


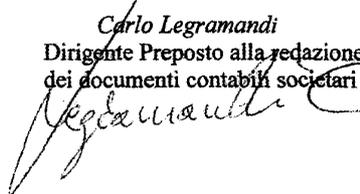


**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.
2. Al riguardo si segnala che, sulla base del perimetro dei processi aziendali analizzati e delle eventuali criticità esistenti, si è provveduto, nel corso del 2012, alla redazione del "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" e all'affidamento dello stesso alla Direzione Audit incaricata. Come previsto dalla pianificazione progettuale tutte le attività di controllo programmate sono state completate.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 3 aprile 2013


Stefano Besseghini,
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

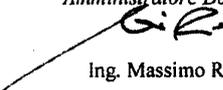
- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

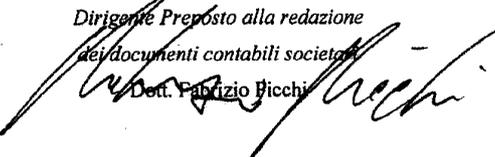
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali, nonché sulla base delle attività - svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE - di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 8.600.126 ed un patrimonio netto contabile di euro 23.798.873:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 11 aprile 2013

Amministratore Delegato


Ing. Massimo Ricci

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Dott. Fabrizio Picchi



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
 - la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo-contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 21 maggio 2013

Nando Pasquali

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Deloitte®

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 5 giugno 2013

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

PAGINA BIANCA

*GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.***GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
Gruppo GSE chiuso al 31/12/2012**

Signor Azionista,

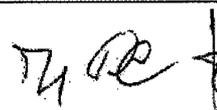
il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2012 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2013.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Totale attivo	7.090.008	7.513.334
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	163.460	158.461
Utile del Gruppo	16.997	9.184

Non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- la Società di revisione, in data 5 giugno 2013, ha rilasciato la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "Impegni e rischi non risultanti nello



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

stato Patrimoniale". La stessa Società di Revisione attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;

- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2012.

Roma, 5 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of Francesco Massicci, Diego Confalonieri, and Silvano Montaldo.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

Indice Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione

Dati di sintesi

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

Partite passanti
Partite a margine

Investimenti

Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas
Immobili e impianti di pertinenza
Infrastruttura informatica
Altre applicazioni aziendali

Rapporti con le controllate

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU
Rapporti relativi alle partite energetiche col GME
Rapporti relativi alle partite energetiche con RSE

Schemi di Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale Attivo
Stato Patrimoniale Passivo
Conto Economico

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni finanziarie
Crediti e debiti
Disponibilità liquide
Ratei e risconti
Fondi per rischi e oneri
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Conti d'ordine
Contributi in conto capitale
Ricavi e costi
Dividendi
Imposte sul reddito d'esercizio

Stato Patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
Immobilizzazioni
Attivo circolante

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto
Fondi per rischi e oneri
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Debiti
Ratei e risconti passivi
Garanzie e altri conti d'ordine

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Controversie
Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

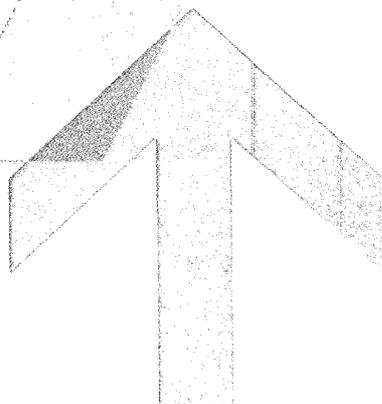
Conto Economico

Valore della produzione
Costi della produzione
Proventi e oneri finanziari
Proventi e oneri straordinari
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Attestazione del Bilancio d'esercizio
ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Dati di sintesi

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2012, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli e i rischi), si rimanda ai contenuti della Relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.P.A.

	2010	2011	2012
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	8.086,4	11.518,5	14.785,0
Margine operativo lordo	12,8	6,5	8,4
Risultato operativo	6,6	(0,9)	(0,8)
Utile netto	18,2	19,0	19,2
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	87,4	96,5	99,7
Capitale circolante netto	(151,0)	254,9	282,6
Fondi	(42,6)	(38,0)	(32,5)
Patrimonio Netto	127,2	134,2	141,5
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(233,4)	179,2	208,3
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	9,8	16,4	12,0
Consistenza media del personale	335	419	508
Consistenza del personale al 31 dicembre	377	494	570
ROE	14,3%	14,1%	13,6%

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

La gestione economica dell'esercizio 2012, raffrontata con l'esercizio 2011, è sintetizzata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando il Conto Economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite economicamente passanti, sia del settore elettrico sia di quello del gas, rispetto a quelle a margine, costituite quest'ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Partite passanti			
Partite passanti energia elettrica			
<i>Ricavi</i>			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.991.178	4.554.837	563.659
Contributi da CCSE e A3	7.204.253	9.767.398	2.563.145
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	2.380	7.905	5.525
Sopravvenienze attive nette	166.502	209.953	43.451
Totale	11.364.313	14.540.093	3.175.780
<i>Costi</i>			
Costi energia CIP6 e oneri accessori	3.753.044	3.772.916	19.872
Costi energia RID, TO, SSP e oneri accessori	2.320.396	3.320.121	999.725
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.359.853	1.422.073	62.220
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	3.931.020	6.024.983	2.093.963
Totale	11.364.313	14.540.093	3.175.780
Partite passanti gas			
<i>Ricavi</i>			
Contributi da CCSE a copertura oneri Stoccaggio Virtuale gas	55.036	23.580	(31.456)
Ricavi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	82.158	82.158
Totale	55.036	105.738	50.702
<i>Costi</i>			
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	55.036	11.459	(43.577)
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	94.279	94.279
Totale	55.036	105.738	50.702
Saldo partite passanti			
	-	-	-
Partite a margine			
<i>Ricavi</i>			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
Contributi A3 a copertura costi di funzionamento GSE	33.006	37.617	4.611
Contributi A3 a copertura diretta costi	5.245	5.869	624
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	5.511	7.244	1.733
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	5.563	9.446	3.883
Commissioni relative a RECS	1.238	762	(476)
Commissioni relative a spese di istruttoria Conto Energia	-	446	446
Corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	381	574	193
Commissioni relative a CO-FER e GO estere	2.027	1.125	(902)
Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari	10.263	12.353	2.090
Sopravvenienze attive	5.911	6.324	413
Totale	69.144	81.760	12.616
<i>Costi</i>			
Costo del lavoro	28.897	34.299	5.402
Altri costi operativi	33.115	38.529	5.414
Sopravvenienze passive	659	573	(86)
Totale	62.671	73.401	10.730
Margine operativo lordo	6.474	8.359	1.885
Ammortamenti e svalutazioni	7.375	9.194	1.819
Risultato operativo	(901)	(835)	66
Proventi da partecipazioni	13.104	12.288	(816)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9.898	8.941	(957)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	22.101	20.394	(1.707)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(570)	875	1.445
Risultato ante imposte	21.531	21.269	(262)
Imposte	(2.571)	(2.039)	532
Utile netto del periodo	18.960	19.230	270

Partite passanti

Settore elettrico

I ricavi complessivi ammontano a Euro 14.540.093 mila, con un incremento di Euro 3.175.780 mila rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai maggiori contributi da CCSE (Euro 2.563.145 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. L'incremento delle vendite di energia (Euro 563.659 mila) è dovuto alla componente inerente alla vendita di energia in Borsa elettrica che si incrementa per effetto di maggiori quantità negoziate.

La voce sopravvenienze attive nette (Euro 209.953 mila) comprende principalmente i maggiori importi stanziati nel precedente esercizio rispetto a quanto erogato per contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 52.433 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 108.496 mila) e agli sbilanciamenti (Euro 97.696 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 18.638 mila) e allo Scambio sul Posto (Euro 26.378 mila).

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 14.540.093 mila, registrano un incremento di Euro 3.175.780 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento dei costi inerenti all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 2.093.963 mila), nonché delle partite afferenti al regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto (Euro 999.725 mila); tale crescita è da imputare all'aumento degli impianti fotovoltaici contrattualizzati e alle maggiori quantità di energia acquistate. Aumenti più contenuti riguardano i costi relativi ai Certificati Verdi (Euro 62.220 mila) e le partite inerenti agli acquisti di energia CIP6 (Euro 19.872 mila).

Stoccaggio Virtuale gas

L'ammontare di Euro 94.279 mila si riferisce agli oneri nei confronti dei soggetti stoccatrici che hanno fornito i servizi di Stoccaggio Virtuale del gas nell'ambito delle misure transitorie fisiche previste dal D.Lgs. 130/10. L'importo di Euro 11.459 mila si riferisce, invece, ai contributi residuali erogati ai Soggetti Investitori nell'ambito delle misure transitorie finanziarie. Tali costi hanno trovato copertura economica sia nei corrispettivi versati dai Soggetti Investitori nell'ambito delle misure transitorie fisiche (Euro 82.158 mila) sia nella specifica componente tariffaria riconosciuta al GSE dalla CCSE (Euro 23.580 mila).

Partite a margine

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 10.112 mila; l'aumento è dovuto in primo luogo all'incremento dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (Euro 4.611 mila) e di quelli relativi alla copertura diretta dei costi sostenuti dal GSE (Euro 624 mila) per l'erogazione dei servizi previsti da apposite Delibere emanate dall'Autorità, tra i quali: la gestione del *contact center*; il miglioramento delle previsioni di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili; le verifiche e le ispezioni *in situ* sugli impianti incentivati. La crescita dei corrispettivi del regime di Ritiro Dedicato (Euro 1.733 mila), quelli legati allo Scambio sul Posto (Euro 3.883 mila) e i ricavi, non presenti nello scorso esercizio, legati alle *fee* per le spese di istruttoria del Quinto Conto Energia (Euro 446 mila), è in parte compensata da minori ricavi per le *fee* CO-FER, GO estere (Euro 902 mila) e per RECS (Euro 476 mila).

La voce altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari registra un incremento (Euro 2.090 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti da servizi prestati a società del Gruppo e terzi (Euro 2.099 mila), in parte compensati da una contrazione di partite minori.

L'incremento delle sopravvenienze attive (Euro 413 mila) è da attribuire a maggiori corrispettivi rivenienti dallo Scambio sul Posto (Euro 1.349 mila) relativi a periodi pregressi. Tale incremento è stato compensato dal minore ammontare del rilascio parziale di alcuni fondi (Euro 4.367 mila), rispetto al precedente esercizio (Euro 5.058 mila), che ha interessato il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la definizione a favore della società di alcuni contenziosi principalmente relativi alla cessata attività di trasmissione e dispacciamento.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 5.402 mila rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 419 persone nel 2011 a 508 nel 2012.

La voce altri costi operativi, che si riferisce all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota Integrativa, aumenta di Euro 5.414 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 8.359 mila, con un incremento pari a Euro 1.885 mila rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.819 mila rispetto al 2011 per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà.

Non sono stati effettuati, nel 2012, accantonamenti ai fondi, a meno di quelli relativi al fondo oneri per incentivi all'esodo, contabilizzati fra gli oneri straordinari. Il risultato operativo evidenzia un saldo negativo di Euro 835 mila.

La gestione finanziaria evidenzia una modesta riduzione ascrivibile in parte a minori proventi da partecipazioni (Euro 816 mila). Si riducono anche gli altri proventi finanziari netti (Euro 957 mila) a seguito del decremento dei tassi di interesse sui mercati finanziari che hanno caratterizzato l'anno 2012.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di Euro 875 mila, in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 1.445 mila ed è costituita principalmente da proventi straordinari per rimborso IRES riguardante l'IRAP indeducibile pagata in anni precedenti, in applicazione della norma all'articolo 2, comma 1 quater del Decreto Legge 201/11 (Euro 903 mila). Tale valore è in parte assorbito da oneri straordinari riferiti a penali (Euro 90 mila) e da un accantonamento al fondo esodo (Euro 31 mila).

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (rispettivamente Euro 1.175 mila ed Euro 787 mila), cui si è sommata l'addizionale IRES, c.d. Robin Tax, pari a Euro 449 mila. Si sono ridotte, inoltre, le imposte differite per Euro 372 mila per effetto del riallineamento del fondo.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 19.230 mila.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Immobilizzazioni nette	96.533	99.658	3.125
Immobilizzazioni immateriali	8.652	12.342	3.690
Immobilizzazioni materiali	70.352	69.469	(883)
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	16.488	16.488	-
Altri crediti	1.041	1.359	318
Capitale circolante netto	254.910	282.611	27.701
Credito (Debito) netto verso CCSE	1.935.336	1.584.577	(350.759)
Crediti verso clienti	1.116.132	1.276.371	160.239
Credito (Debito) netto verso controllate	450.018	521.476	71.458
Ratei, risconti attivi e altri crediti	1.289	1.269	(20)
Debiti verso fornitori	(3.170.282)	(2.956.020)	214.262
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(56.240)	(125.849)	(69.609)
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(21.343)	(19.213)	2.130
Capitale investito lordo	351.443	382.269	30.826
Fondi	(37.973)	(32.468)	5.505
Fondo imposte differite	(807)	(435)	372
Altri fondi	(33.270)	(28.216)	5.054
TFR	(3.896)	(3.817)	79
Capitale investito netto	313.470	349.801	36.331
Patrimonio Netto	134.223	141.453	7.230
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	84.063	91.023	6.960
Utile del periodo	18.960	19.230	270
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	179.247	208.348	29.101
Debiti verso banche a medio/lungo termine	20.533	19.067	(1.466)
Debiti verso banche a breve termine	166.996	283.870	116.874
Disponibilità liquide	(8.282)	(94.589)	(86.307)
Copertura	313.470	349.801	36.331

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 12.342 mila, si incrementano di Euro 3.690 mila per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, pari a Euro 8.067 mila, al netto di ammortamenti per Euro 4.156 mila e altre svalutazioni (Euro 221 mila). Gli investimenti si riferiscono prevalentemente all'evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 6.111 mila) e agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 815 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 69.469 mila, registrano una lieve riduzione di Euro 883 mila per effetto dei nuovi investimenti pari a Euro 3.934 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 4.740 mila e di altre svalutazioni e movimentazioni di modesto ammontare (Euro 78 mila); gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di *hardware* (Euro 3.113 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila); la voce altri crediti (Euro 1.359 mila) è riferita invece a prestiti concessi ai dipendenti.

Il capitale circolante netto risulta positivo per Euro 282.611 mila, complessivamente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La variazione positiva (Euro 27.701 mila) è da imputarsi principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 214.262 mila), dovuto in gran parte a partite relative all'energia CIP6 sulla base del disposto del D.M. 24 aprile 2013. Un ulteriore aumento è ascrivibile ai crediti verso clienti (Euro 160.239 mila), in conseguenza delle dinamiche di fatturazione di fine esercizio, e ai crediti verso le controllate (Euro 71.458 mila) principalmente legati alla regolazione dell'IVA di Gruppo.

Tale variazione positiva è assorbita parzialmente da una contrazione del credito netto verso la CCSE (Euro 350.759 mila) per effetto di una minore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2012, nonché dall'incremento della voce ratei, risconti passivi e altri debiti (Euro 69.609 mila). La variazione di quest'ultima voce è riconducibile all'incasso di somme per la partecipazione del GSE, in qualità di *auctioneer* per conto dello Stato italiano, al collocamento delle quote CO₂ a livello europeo, somme che il GSE trattiene in qualità di depositario per il successivo riversamento allo Stato italiano.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che al 31 dicembre 2012 il Patrimonio Netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio e degli utili precedenti portati a riserva al netto dei dividendi versati all'azionista. I maggiori debiti verso banche a breve termine (Euro 116.874 mila), cui si accompagnano maggiori disponibilità liquide (Euro 86.307 mila), congiuntamente determinano la variazione incrementativa dell'indebitamento finanziario netto. La variazione positiva delle disponibilità è in parte (Euro 76.593 mila) dovuta agli incassi di fine anno delle somme per il collocamento delle quote CO₂ sopra descritte.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2011 è riportato nel seguente Rendiconto Finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta iniziale	233.415	(179.247)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.960	19.230
Ammortamenti	7.375	9.194
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(4.626)	(5.505)
Totale	21.709	22.919
Variazione del capitale circolante netto	(405.877)	(27.701)
Flusso finanziario operativo	(384.168)	(4.782)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.065)	(8.067)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(12.299)	(3.934)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(130)	(318)
Totale	(16.494)	(12.319)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
Totale	(12.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	(412.662)	(29.101)
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta finale	(179.247)	(208.348)

Dal Rendiconto Finanziario si può osservare che l'indebitamento finanziario netto più pronunciato rispetto a quanto registrato a fine 2011 è determinato sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 12.001 mila come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.146	3.713	1.567
Immobili e impianti di pertinenza	9.384	1.853	(7.531)
Infrastruttura informatica	4.008	5.410	1.402
Altre applicazioni aziendali	826	1.025	199
Totale	16.364	12.001	(4.363)

Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas

Gli investimenti realizzati nel 2012 relativi alle applicazioni di *core business* hanno riguardato principalmente:

- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale del fotovoltaico ai sensi di quanto disposto dal D.M. 5 luglio 2012;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi di gestione dei Certificati Verdi, di gestione del riconoscimento degli impianti di produzione in cogenerazione e di gestione dei certificati internazionali;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale degli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6 luglio 2012;
- lo sviluppo e l'adeguamento degli applicativi per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa e commerciale dello Scambio sul Posto e del regime di Ritiro Dedicato;
- l'evoluzione dei sistemi applicativi per la gestione dello Stoccaggio Virtuale del gas.

Immobili e impianti di pertinenza

La principale voce di investimento riguarda gli interventi di ristrutturazione, adeguamento informatico e messa in opera di nuovi spazi dell'immobile in locazione sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 124. Ulteriori investimenti hanno riguardato l'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, volti al consolidamento degli impianti tecnologici, alla realizzazione di opere murarie per il completamento e il perfezionamento degli spazi e all'acquisto di mobili e arredi.

Infine, sono stati eseguiti degli interventi ai nuovi locali acquisiti al sesto piano dell'immobile in locazione sito in viale Tiziano n. 25 oltre a interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile, di proprietà del GSE, sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 92.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura *hardware* e *software* necessaria alla gestione delle nuove attività aziendali;
- l'acquisto delle dotazioni *hardware* per la nuova *server farm*;
- il consolidamento del piano per la *Business Continuity Management* ovvero per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- gli adeguamenti delle licenze e dei prodotti *software* di interesse generale;
- il potenziamento dell'infrastruttura LAN aziendale per il collegamento di rete tra le sedi del GSE;
- l'implementazione del sistema di *Business Service Monitoring* e il potenziamento dei sistemi di difesa e sicurezza informatica.

Altre applicazioni aziendali

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo dei siti *internet* e *intranet* della società, l'implementazione di alcune migliorie al sistema amministrativo contabile e lo sviluppo del nuovo applicativo Smart CDC volto ad aumentare il grado di efficienza delle attività connesse al ciclo di pianificazione e di *budget*.

Rapporti con le controllate

Il GSE, oltre ai rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU

Nell'esercizio 2012 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

Rapporti relativi alle partite energetiche col GME

Nel 2012 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6, quella del Ritiro Dedicato, della Tariffa Omnicomprensiva e dello Scambio sul Posto; ha inoltre effettuato acquisti sul MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione con RFI. Il GSE, quale operatore del Mercato Elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul medesimo mercato.

Rapporti relativi alle partite energetiche con RSE

Nell'esercizio 2012 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Acquirente Unico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	3.423	4.935	1.512
Totale	3.423	4.935	1.512
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Ricavi per vendita energia su MGP e MI	2.915.356	3.861.338	945.982
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.887	3.262	375
Totale	2.918.243	3.864.600	946.357
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	232	639	407
Totale	232	639	407

COSTI

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Acquirente Unico S.p.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	29	90	61
Totale	29	90	61
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Costi per acquisto energia su MGP e MI	400.557	416.330	15.773
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.452	1.811	359
Costi per personale distaccato e servizi vari	144	182	38
Totale	402.153	418.323	16.170
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Costi per consulenze tecniche	1.448	1.717	269
Totale	1.448	1.717	269

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Euro	Parziali		Totali		Variazioni
	31 dicembre 2011		31 dicembre 2012		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-		-
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.764.986			8.161.952	3.396.966
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.892			12.134	(758)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.039			135.303	113.264
7) Altre	3.852.333			4.032.452	180.119
		8.652.250		12.341.841	3.689.591
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	52.169.136			50.756.793	(1.412.343)
2) Impianti e macchinari	8.726.528			8.480.534	(245.994)
3) Attrezzature industriali e commerciali	132.486			130.250	(2.236)
4) Altri beni	9.297.354			10.100.975	803.621
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.780			-	(26.780)
		70.352.284		69.468.552	(883.732)
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	16.488.310			16.488.310	-
	<i>Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)</i>		
2) Crediti:					
d) verso altri	-	1.040.737	210	1.358.888	318.151
		17.529.047		17.847.198	318.151
Totale Immobilizzazioni		96.533.581		99.657.591	3.124.010
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze					
	<i>Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)</i>		
II. Crediti					
1) Verso clienti	1.116.132.440			1.276.370.871	160.238.431
2) Verso imprese controllate	530.274.506			583.239.496	52.964.990
4 bis) Crediti tributari	10.000	15.557.949	10.903	16.664.371	1.106.422
5) Verso altri		821.965		619.344	(202.621)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.935.336.497			1.584.577.356	(350.759.141)
		3.598.123.357		3.461.471.438	(136.651.919)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	8.268.767			94.565.295	86.296.528
3) Denaro e valori in cassa	12.804			23.886	11.082
		8.281.571		94.589.181	86.307.610
Totale Attivo Circolante		3.606.404.928		3.556.060.619	(50.344.309)
D) Ratei e Risconti					
Ratei attivi					
Risconti attivi	467.272			650.444	183.172
Totale Ratei e Risconti		467.272		650.444	183.172
Totale Attivo		3.703.405.781		3.656.368.654	(47.037.127)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Euro	Parziali		Totali		Variazioni
	31 dicembre 2011		31 dicembre 2012		
A) Patrimonio Netto					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000	-
VII. Altre riserve					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		83.772.086		90.732.494	6.960.408
Riserva da arrotondamento		-		-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		-	-
IX. Utile del periodo		18.960.408		19.229.614	269.206
Totale Patrimonio Netto		134.223.887		141.453.501	7.229.614
B) Fondi per rischi e oneri					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		643.435		527.000	(116.435)
2) Per imposte, anche differite		806.932		435.281	(371.651)
3) Altri		32.627.227		27.689.351	(4.937.876)
Totale Fondi per rischi e oneri		34.077.594		28.651.632	(5.425.962)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.895.510		3.817.328	(78.182)
	<i>Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)</i>		
D) Debiti					
4) Debiti verso banche					
Per finanziamenti a medio/lungo termine	20.533	20.533.333	19.067	19.066.667	(1.466.666)
Per finanziamenti a breve termine		166.996.011		283.870.213	116.874.202
7) Debiti verso fornitori		3.170.281.521		2.956.020.465	(214.261.056)
9) Debiti verso imprese controllate		80.257.266		61.763.277	(18.493.989)
12) Debiti tributari		36.901.495		35.876.770	(1.024.725)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.396.484		1.622.131	225.647
14) Altri debiti		7.336.914		86.363.106	79.026.192
Totale Debiti		3.483.703.024		3.444.582.629	(39.120.395)
E) Ratei e Risconti					
Ratei passivi		13.802		14.405	603
Risconti passivi		47.491.964		37.849.159	(9.642.805)
Totale Ratei e Risconti		47.505.766		37.863.564	(9.642.202)
Totale Passivo		3.569.181.894		3.514.915.153	(54.266.741)
Totale Patrimonio Netto e Passivo		3.703.405.781		3.656.368.654	(47.037.127)
Conti d'ordine					
Garanzie ricevute		301.112.771		377.863.519	76.750.748
Garanzie prestate		469.043		469.043	-
Azioni di proprietà in deposito presso terzi		8.988.000		1.100.000	(7.888.000)
Impegni		107.014.219.834		132.812.292.513	25.798.072.679
Totale Conti d'ordine		107.324.789.648		133.191.725.075	25.866.935.427

CONTO ECONOMICO

Euro	Parziali Esercizio 2011	Totali	Parziali Esercizio 2012	Totali	Variazioni
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.295.638.721		14.483.190.814		3.187.552.093
5) Altri ricavi e proventi	222.818.816		301.798.328		78.979.512
Totale Valore della produzione		11.518.457.537		14.784.989.142	3.266.531.605
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.232.538.244		7.931.633.049	699.094.805
7) Per servizi		30.968.762		63.043.665	32.074.903
8) Per godimento di beni di terzi		54.504.845		2.069.374	(52.435.471)
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi	20.887.276		24.865.029		3.977.753
b) Oneri sociali	5.839.918		6.934.717		1.094.799
c) Trattamento di fine rapporto	1.467.077		1.694.755		227.678
d) Trattamento di quiescenza e simili	92.970		(13.159)		(106.129)
e) Altri costi	609.278		817.239		207.961
		28.896.519		34.298.581	5.402.062
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.377.610		4.154.789		777.179
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.997.342		4.790.462		793.120
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		248.440		248.440
		7.374.952		9.193.691	1.818.739
12) Accantonamenti per rischi		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		4.160.708.156		6.739.402.208	2.578.694.052
Totale Costi della produzione		11.514.991.478		14.779.640.568	3.264.649.090
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		3.466.059		5.348.574	1.882.515
C) Proventi e Oneri Finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:					
d) Proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate	13.104.094		12.287.764		(816.330)
		13.104.094		12.287.764	(816.330)
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: altri	9.564		11.331		1.767
d) Proventi diversi dai precedenti: altri	10.894.986		9.750.115		(1.144.871)
		10.904.550		9.761.446	(1.143.104)
17) Interessi e altri oneri finanziari: altri	5.372.817		7.004.047		1.631.230
		5.372.817		7.004.047	1.631.230
Totale Proventi e Oneri Finanziari		18.635.827		15.045.163	(3.590.664)
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie					
E) Proventi e Oneri Straordinari					
20) Proventi: vari	5.958		995.736		989.778
		5.958		995.736	989.778
21) Oneri: vari	576.308		120.834		(455.474)
		576.308		120.834	(455.474)
Totale Proventi e Oneri Straordinari		(570.350)		874.902	1.445.252
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		21.531.536		21.268.639	(262.897)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.571.128)		(2.039.025)	532.103
23) Utile del periodo		18.960.408		19.229.614	269.206

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redattò in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'articolo 2423 il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota Integrativa. Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo, del passivo e del Conto Economico al 31 dicembre 2012 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica, nonché il Rendiconto Finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle valutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce miglione su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE

%	31.12.2012
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio

del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie si è tenuto conto delle norme di questo principio, le quali peraltro rispecchiano le modalità di contabilizzazione adottate dal GSE negli esercizi precedenti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne delibera la distribuzione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato Patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2012 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 99.658 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale. Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2012 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 12.342 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	15.826	45	22	9.667	25.560
Fondo ammortamento	(11.061)	(32)	-	(5.815)	(16.908)
Movimenti esercizio 2012					
Investimenti	6.111	1	135	1.820	8.067
Passaggi in esercizio	16	-	(22)	6	-
Ammortamenti	(2.730)	(2)	-	(1.423)	(4.155)
Svalutazioni	-	-	-	(221)	(221)
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Saldo movimenti esercizio 2012	3.397	(1)	113	181	3.690
Situazione al 31.12.2012					
Costo originario	21.953	46	135	11.271	33.405
Fondo ammortamento	(13.791)	(34)	-	(7.238)	(21.063)
Saldo al 31.12.2012	8.162	12	135	4.033	12.342

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 8.162 mila

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze *software* e applicativi informatici e rispetto al 2011 registrano un incremento per investimenti pari a Euro 6.111 mila. Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- acquisto di licenze *software* (Euro 1.137 mila);
 - sviluppo e adeguamento delle applicazioni informatiche *custom* (Euro 277 mila);
 - manutenzione evolutiva per i siti *internet* e *intranet* (Euro 237 mila);
 - sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II (Euro 728 mila);
 - sviluppo del sistema BSM - *Business Monitoring Control* per il monitoraggio dei servizi e degli applicativi in uso (Euro 246 mila);
 - implementazione di applicativi per la gestione delle Garanzie d'Origine e dei titoli CO-FER (Euro 276 mila);
 - sviluppo evolutivo del sistema informativo per la gestione ed emissione dei Certificati Verdi (Euro 412 mila).
- Il decremento pari a Euro 2.730 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 12 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 135 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Altre - Euro 4.033 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 1.820 mila, e riguardano principalmente interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 815 mila); tali interventi, resi necessari dalle esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce "Migliorie su beni di terzi" in ottemperanza al principio contabile OIC 24. Sono, inoltre, stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom attualmente in uso (Euro 1.005 mila).

Il decremento per Euro 1.423 mila è dovuto all'ammortamento e per Euro 221 mila alla svalutazione delle migliorie effettuate negli anni precedenti su un immobile in locazione, il cui contratto è stato rescisso nel corso del 2012.

Immobilizzazioni materiali - Euro 69.469 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.210	296	15.979	27	90.661
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.483)	(164)	(6.682)	-	(20.309)
Movimenti esercizio 2012						
Investimenti	168	634	19	3.113	-	3.934
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.580)	(880)	(22)	(2.308)	-	(4.790)
Svalutazioni	-	-	-	-	(27)	(27)
Altre variazioni	-	-	1	(1)	-	-
Saldo movimenti esercizio 2012	(1.412)	(246)	(2)	804	(27)	(883)
Situazione al 31.12.2012						
Costo originario	63.317	11.844	316	19.091	-	94.568
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.363)	(186)	(8.990)	-	(25.099)
Saldo al 31.12.2012	50.757	8.481	130	10.101	-	69.469

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue.

Terreni e fabbricati - Euro 50.757 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 168 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.580 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.481 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici delle sedi delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 634 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 205 mila);
 - implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 173 mila);
 - consolidamento del sistema *Interactive Voice Response* "IVR" per il *contact center* (Euro 87 mila).
- Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 880 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 130 mila

La voce comprende prevalentemente le dotazioni per la sala mensa e il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 19 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 22 mila.

Altri beni - Euro 10.101 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari a Euro 3.113 mila si riferisce prevalentemente:

- alla fornitura di *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici (Euro 1.150 mila);
- all'implementazione del *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 462 mila);
- all'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete aziendale (Euro 250 mila);
- al potenziamento di sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di *hardware* e *software* dedicati (Euro 220 mila).

I decrementi, pari a Euro 2.309 mila, si riferiscono esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce registra una riduzione di Euro 27 mila dovuta al venir meno di un progetto che era in corso nell'anno precedente.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2012 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 17.847 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, e in misura minore da crediti al personale e da depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione. L'incremento di Euro 318 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

Partecipazioni in imprese controllate - Euro 16.488 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

PARTECIPAZIONI

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012	Utile d'esercizio al 31.12.2012	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	12.717	1.329	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	23.799	8.600	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Milano	1.100	1.977	126	100	1.488

Acquirente Unico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Crediti verso altri - Euro 1.359 mila

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo circolante - Euro 3.556.061 mila**Crediti - Euro 3.461.471 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 1.276.371 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2012 registra un incremento pari a Euro 160.239 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	838.778	1.093.829	255.051
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	223.604	104.553	(119.051)
Crediti per attività diverse connesse all'energia	82.095	69.904	(12.191)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	33.333	33.333
Crediti per energia elettrica CIP6	260	6.652	6.392
Crediti per fee CO-FER e GO estere	2.421	180	(2.241)
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	1.769	711	(1.058)
Totale crediti verso clienti	1.148.927	1.309.162	160.235
Fondo Svalutazione Crediti	(32.795)	(32.791)	4
Totale	1.116.132	1.276.371	160.239

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta a due effetti contrapposti: da un lato, l'incremento dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione relativamente alla componente A3 (Euro 255.051 mila), dovuto sostanzialmente a un maggior valore mensile della componente A3 data la crescente necessità di copertura dei costi relativi alle diverse forme di incentivazione; dall'altro, la riduzione dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 119.051 mila) nei confronti di Terna per il miglioramento delle previsioni. Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). La riduzione di Euro 4 mila è dovuta a un rilascio.

Crediti verso imprese controllate - Euro 583.240 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE si incrementa per Euro 52.965 mila e risulta essere articolata come segue.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	7.369	498	(6.871)
Crediti per riversamento IVA e altro	7.369	498	(6.871)
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	522.820	582.629	59.809
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	506.140	541.439	35.299
Crediti per riversamento IVA e altro	16.680	41.190	24.510
Crediti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	86	113	27
Crediti per riversamento IVA e altro	86	113	27
Totale	530.275	583.240	52.965

L'incremento è dato dall'effetto netto di:

- variazioni positive, riconducibili principalmente a due fattispecie: un aumento delle vendite di energia nel Mercato Elettrico (Euro 35.299 mila), dovute ai maggiori volumi scambiati col GME, solo in parte compensati dalla flessione del PUN registrata nell'ultimo bimestre del 2012 rispetto all'analogo dell'esercizio 2011, e un incremento dei crediti per riversamento IVA nei confronti del GME e di RSE (Euro 24.537);
- variazioni negative, imputabili al riversamento dell'IVA nei confronti di AU nell'ambito dei meccanismi di liquidazione di Gruppo.

Crediti tributari - Euro 16.664 mila

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi con riferimento all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- da un importo chiesto a rimborso nel 2013 riguardante l'IRAP non dedotta dall'IRES per i periodi di imposta 2007-2011 (Euro 903 mila);
- dal saldo IRES a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2012 (Euro 5.764 mila).

La voce a fine 2012 registra un incremento pari a Euro 1.106 mila dovuto essenzialmente alle imposte IRES e IRAP calcolate per l'esercizio e alla richiesta di rimborso effettuata nel 2013.

Crediti verso altri - Euro 619 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2012 registrano una variazione negativa rispetto allo scorso anno di Euro 203 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Anticipi a terzi	381	315	(66)
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	1	3	2
Altri crediti di natura diversa	440	301	(139)
Totale	822	619	(203)

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 1.584.577 mila

L'importo costituisce, per una quota pari a Euro 1.572.456 mila, il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni. La quota rimanente di Euro 12.122 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività svolta nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 350.759 mila per effetto di una minore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è registrato nell'anno 2012.

Disponibilità liquide - Euro 94.589 mila

Si riporta di seguito la composizione della voce.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari	8.269	94.565	86.296
Denaro e valori in cassa	13	24	11
Totale	8.282	94.589	86.307

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono riferite a depositi di c/c. La variazione positiva rispetto all'anno precedente è data principalmente dagli incassi dei proventi per il collocamento delle quote CO₂ sulla piattaforma centralizzata al livello europeo dove il GSE agisce come *auctioneer* per conto dello Stato italiano (Euro 76.593 mila). Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, saranno totalmente versate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnate ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

Ratei e risconti attivi - Euro 650 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi, in lieve decremento rispetto al 2011.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	102	-	-	102
Prestiti concessi ai dipendenti	109	415	733	1.257
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	211	415	733	1.359
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.276.371	-	-	1.276.371
Crediti verso controllate	583.240	-	-	583.240
Crediti tributari	5.761	10.903	-	16.664
Crediti verso altri	619	-	-	619
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.584.577	-	-	1.584.577
Totale crediti del circolante	3.450.568	10.903	-	3.461.471
Ratei e Risconti attivi	650	-	-	650
Totale	3.451.429	11.318	733	3.463.480

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che tutti i crediti sono vantati nell'ambito territoriale italiano.

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto - Euro 141.453 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2012 sono di seguito evidenziati.

Euro mila	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223
Destinazione dell'utile 2011						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.960	-	(6.960)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	19.230	19.230
Saldo al 31.12.2012	26.000	5.200	90.732	291	19.230	141.453

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di Patrimonio Netto.

DESCRIZIONE

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	90.732	A) B) C)	90.732
Totale	122.223		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	91.023		
Totale	122.223		

Legenda

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna, ed è interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2012 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 91.023 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile pari a Euro 90.732 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2012.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Utile dell'esercizio - Euro 19.230 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2012.

Fondi per rischi e oneri - Euro 28.651 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate.

Euro mila	Valore al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2012
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	643	-	(116)	-	527
Fondo per imposte, anche differite	807	-	-	(372)	435
Altri fondi					
Fondo contenzioso e rischi diversi	28.628	-	(576)	(4.363)	23.689
Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.000	30	(30)	-	4.000
Totale altri fondi	32.628	30	(606)	(4.363)	27.689
Totale	34.078	30	(722)	(4.735)	28.651

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 527 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 435 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per i cespiti acquisiti prima dell'entrata in vigore della Legge 244/07, che ha abrogato la possibilità per le imprese di effettuare ammortamenti anticipati e accelerati.

Il fondo è stato ridotto di Euro 372 mila a seguito di un ricalcolo puntuale che tiene conto dell'effettivo esborso futuro.

Altri fondi - Euro 27.689 mila**Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 23.689 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2012 comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per eventuali vertenze con esiti negativi non ragionevolmente quantificabili, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 4.939 mila) rispetto all'esercizio 2011 è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato (Euro 4.363 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento e, per un importo più modesto (Euro 576 mila), a utilizzi determinati dall'evolversi dei giudizi in corso.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene all'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori e, tra questi, da parte di Finarvedi S.p.A., Idreg Molise S.p.A. ed Energia e Territorio S.p.A.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che con lettera del 5 luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003". In data 3 maggio 2013 è pervenuta una nuova comunicazione con la quale Enel Distribuzione ha inteso interrompere i termini di prescrizione.

Il valore del fondo *black out* al 31 dicembre 2012 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso, in primo grado e in appello, relativo all'opposizione a 850 decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno e aventi a oggetto la richiesta di pagamento di quota parte, più spese legali, degli oneri di registrazione delle sentenze di secondo grado relative al *black out*;
- gli oneri di registrazione delle sentenze;
- il contenzioso amministrativo e civile.

Nel corso dell'anno 2012, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 108 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. L'evoluzione del profilo di rischio legato a questa controversia ha comportato nell'anno 2012 una riduzione del *petitum* pari a circa Euro 918 mila.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la società SUM, va registrato che il Tribunale ha definito la causa con sentenza pienamente favorevole per il GSE, con addebito di spese alla controparte.

Sono pendenti, altresì, alcuni ricorsi contro provvedimenti del GSE con i quali è stato negato il riconoscimento del funzionamento cogenerativo ad alto rendimento di taluni impianti, a causa dell'insussistenza di specifici requisiti richiesti dalla disciplina di riferimento.

Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi. La causa è stata mandata in decisione, ma la sentenza deve essere ancora depositata.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Nessuna novità è emersa, nel 2012,

per ciò che attiene a tale filone di contenzioso, per il quale non è riscontrabile un'uniformità di giudizio. Se, infatti, in taluni casi vi è stato un pronunciamento favorevole per il GSE, si segnala che in data 19 febbraio 2008, invece, il Tribunale di Venezia ha condannato Enel e il GSE, subentrato al GRTN in corso di causa. Avverso tale sentenza, il GSE ha proposto appello; risulta pendente anche l'appello relativo a un altro contenzioso la cui sentenza di primo grado, favorevole al GSE, è stata impugnata dalla controparte.

Disservizi

Sono ancora pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, come, per esempio, la causa proposta dalla società Euralluminia S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. In tale caso, il Giudice ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26 marzo 2013.

Scambio sul Posto

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

Risarcimento del danno ex articolo 30 del C.P.A.

Sono stati notificati al GSE dei ricorsi amministrativi aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno ex articolo 30 del Codice del Processo Amministrativo. Tale norma riguarda il danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, pertanto le controparti hanno impugnato gli atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, contestando al GSE l'inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 4.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 3.817 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2012 è così rappresentata.

Euro mila	
Saldo al 31.12.2011	3.896
Accantonamenti	1.695
Utilizzi per erogazioni	(192)
Altri movimenti	(1.582)
Saldo al 31.12.2012	3.817

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2012 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 1.582 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 748 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 696 mila).

Debiti - Euro 3.444.583 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 302.937 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori, per Euro 283.870 mila, e al mutuo passivo per Euro 19.067 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 115.408 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito della componente tariffaria A3.

Debiti verso fornitori - Euro 2.956.021 mila

La voce registra un decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 214.261 mila, da imputare essenzialmente alla riduzione dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 1.033.994 mila).

Questo decremento è stato in parte compensato da un aumento:

- dei debiti per la risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 (Euro 354.538 mila);
- dei debiti derivanti dal disposto del D.M. 24 aprile 2013 (Euro 339.118 mila);
- dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 35.658 mila);
- dei debiti verso fornitori non legati all'energia (Euro 53.769 mila).

Debiti verso imprese controllate - Euro 61.763 mila

La voce presenta un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 18.494 mila; la composizione della voce è la seguente.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	2.555	69	(2.486)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul mercato elettrico	76.812	60.818	(15.994)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	35	18	(17)
Totale	76.847	60.836	(16.011)
Debiti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	855	858	3
Totale	80.257	61.763	(18.494)

Il decremento dei debiti verso il GME è pari a Euro 16.011 mila ed è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti per acquisti di energia sul Mercato Elettrico, riconducibile essenzialmente al decremento del PUN nell'ultimo bimestre del 2012 e dei volumi negoziati sul mercato elettrico rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Verso le altre società controllate AU e RSE sussistono unicamente debiti non legati a partite energetiche ma dovuti agli oneri legati al personale distaccato e a prestazioni di natura diversa.

Debiti tributari - Euro 35.877 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento dei contributi erogati a favore di soggetti titolari di impianti fotovoltaici e di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2012 e il confronto con l'esercizio 2011 sono di seguito sintetizzati.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	21.335	16.444	(4.891)
IVA a debito	15.515	19.365	3.850
Altri debiti tributari	51	68	17
Totale	36.901	35.877	(1.024)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 1.622 mila

La composizione della voce è la seguente.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso INPS	1.013	1.149	136
Contributi maturati per ferie	235	287	52
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	148	186	38
Totale	1.396	1.622	226

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 86.363 mila

Risultano così composti.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso altri per ETS	-	76.593	76.593
Debiti verso il personale	3.811	4.043	232
Depositi cauzionali Stoccaggio gas e CIP6	160	3.524	3.364
Altri debiti di natura diversa	3.366	2.203	(1.163)
Totale	7.337	86.363	79.026

La variazione positiva rispetto al valore del 2011 (Euro 79.026 mila) è riconducibile essenzialmente al debito per le somme incassate dal GSE in qualità di *auctioneer* del collocamento delle quote di CO₂ sulla piattaforma europea. Tali somme, di cui il GSE è un mero depositario, saranno totalmente versate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnate ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

Ratei e risconti passivi - Euro 37.864 mila

Sono composti come segue.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Ratei passivi	14	15	1
Risconti passivi	47.491	37.849	(9.642)
Totale	47.505	37.864	(9.641)

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99), e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- ai contributi di ricerca CA-RES e *PV Parity*, la cui attività è iniziata nel 2011.

Il decremento complessivo della voce rispetto all'esercizio precedente è la risultante di diverse variazioni:

- la riduzione dovuta al rigiro a ricavi delle somme derivanti dall'escussione di fidejussioni relative a impianti fotovoltaici (Euro 7.994 mila), che sono a valere sulla componente A3;
- la riduzione dovuta al rigiro a ricavi della quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE rispetto a quanto stanziato in via definitiva per l'anno 2011. La Delibera 140/2012/R/eel, infatti, nel fissare la quota in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila). Analogamente, la Delibera 171/2013/R/eel ha stabilito che l'eccedenza del contributo stanziato per l'anno 2012 rispetto a quello definitivo (Euro 177 mila) fosse rinviata all'esercizio successivo, ed è stata pertanto inclusa nei risconti passivi;
- l'aumento dovuto ai ricavi incassati nel 2012 ma di competenza di esercizi futuri relativi ai costi di istruttoria del registro FER (Euro 524 mila) e del Quinto Conto (Euro 1.926 mila).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	283.870	19.067	-	302.937
Debiti verso fornitori	2.956.021	-	-	2.956.021
Debiti verso imprese controllate	61.763	-	-	61.763
Debiti tributari	35.877	-	-	35.877
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.622	-	-	1.622
Altri debiti	86.363	-	-	86.363
Totale	3.141.646	19.067	-	3.444.583
Ratei e Risconti passivi	37.864	-	-	37.864
Totale	3.179.510	19.067	-	3.482.447

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 57 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 133.191.725 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fideiussioni, degli impegni e rischi e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

Euro mila	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Garanzie			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	301.113	377.864	76.751
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	469	469	-
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.988	1.100	(7.888)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	77.462.050	108.596.400	31.134.350
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	29.501.080	24.166.280	(5.334.800)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	49.262	47.870	(1.392)
Impegni assunti verso il personale	1.828	1.742	(86)
Totale	107.324.790	133.191.725	25.866.935

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni. Gli impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica si riferiscono principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società non risultanti dallo Stato Patrimoniale, i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Controversie

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento. Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento).

Si segnala inoltre che, a seguito dell'aumento esponenziale del numero di verifiche in sito disposte nel corso del 2010, del 2011 e del 2012, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato (e asseverato) in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129 del 2010, nonché in fase di iscrizione ai Registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività ovvero dai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, pendente al 31 dicembre 2012, ha avuto un primo esito tra gennaio e febbraio 2013, con varie sentenze del TAR del Lazio che hanno respinto i ricorsi presentati dagli operatori e confermato, in primo grado, la legittimità del provvedimento.

Si ricorda, con riferimento a quanto sopra, che taluni ricorrenti avevano impugnato anche le "Regole tecniche applicative per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici", attuative del Quarto Conto nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, sono avviati alla fase di ammissione all'incentivazione i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti".

Tuttavia, nonostante tali primi pronunciamenti del TAR del Lazio relativamente al Quarto Conto Energia e agli altri provvedimenti attuativi siano stati favorevoli al GSE, in pendenza di termini di impugnazione non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione ove gli operatori appellassero le indicate sentenze, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti, all'esito del giudizio di appello (ancora da proporre), potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile. Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (c.d. Quinto Conto Energia) e della pubblicazione della relativa prima graduatoria, pubblicata in data 28 settembre 2012.

Vanno segnalati, infine, due ulteriori filoni di contenzioso, sviluppatisi nel corso del 2012.

Un primo filone riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (c.d. Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, possono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria di esercizio (vedi nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011).

A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia. Il secondo fronte di contenzioso insorto nel 2012 riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi Soggetti Responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche *in situ*. La violazione dell'indicato termine decadenziale ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Anche per tali ultimi due filoni non è possibile preventivare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi, per le medesime ragioni di cui sopra.

IAFR e D.M. FER 6 luglio 2012

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012 (c.d. D.M. FER), svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali, sulla base della previgente normativa.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica o, per quanto riguarda il Decreto FER, l'obbligo di riconoscere agli impianti l'accesso agli incentivi come regolati dalla previgente normativa.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorgeva in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012.

CIP6 e servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera AEEG 2/06 sulla definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo

tempo ovvero di diniego del riconoscimento *ex novo*, dai produttori, dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'articolo 4 della Delibera 42/02 dell'AEEG, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetti determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei D.M. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da taluni operatori avverso la Delibera ARG/elt 181/11 del 15 dicembre 2011, delle Linee Guida del Ministero dello Sviluppo Economico per l'applicazione dei suddetti Decreti e delle istruzioni operative del GSE in argomento, pubblicate in data 10 febbraio e 22 marzo 2012.

Black out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2012 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce fondo contenzioso e rischi diversi.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Conto Economico

Valore della produzione - Euro 14.784.989 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 14.483.191 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 3.187.552 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Ricavi da vendita di energia verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MI	2.915.356	3.861.338	945.982
Ricavi da vendita di energia verso terzi			
Ricavi da convenzione RFI	374.372	390.674	16.302
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	607.521	277.749	(329.772)
Altri ricavi	9.320	9.165	(155)
Totale ricavi da vendita di energia	3.906.569	4.538.926	632.357
Corrispettivi di trasporto verso operatori RID	74.429	-	(74.429)
Ricavi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	82.158	82.158
Altri ricavi			
Corrispettivi a copertura costi amministrativi RID e SSP	11.074	16.690	5.616
Ricavi da vendita Certificati Verdi	2.380	7.905	5.525
Ricavi per fee CO-FER e GO estere	2.027	1.132	(895)
Ricavi da RECS	1.238	762	(476)
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	381	574	193
Ricavi per contributo spese di istruttoria Quinto Conto	-	446	446
Ricavi da vendita GO estere	-	134	134
Totale altri ricavi	17.100	27.643	10.543
Quota della componente A3 a copertura costi del GSE	33.006	37.617	4.611
Contributi incentivazione energia elettrica	7.209.499	9.773.267	2.563.768
Contributi incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	55.036	23.580	(31.456)
Totale	11.295.639	14.483.191	3.187.552

I ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME subiscono un incremento pari a Euro 945.982 mila da ascrivere sia ai maggiori volumi di quantità venduta in relazione alla crescente produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sia all'incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio. Tale variazione positiva è in parte compensata dalla riduzione dei ricavi da corrispettivi di sbilanciamento (Euro 329.772 mila) la cui riduzione è imputabile a una maggiore accuratezza delle stime effettuate.

I corrispettivi di trasporto sul RID non sono presenti al 31 dicembre 2012, generando una variazione negativa imputabile al fatto che la Delibera ARG/elt 199/11 li ha eliminati dal 1° gennaio 2012. Tale riduzione è compensata dai ricavi per le misure transitorie fisiche per lo Stoccaggio Virtuale del gas, non presenti lo scorso anno, che ammontano a Euro 82.158 mila.

La voce altri ricavi si incrementa per Euro 10.543 mila e tale variazione è da attribuirsi ai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi versati dai soggetti ammessi al Regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto (Euro 5.616 mila), nonché ai ricavi relativi alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 5.525 mila).

Si registra, inoltre, un incremento del contributo da CCSE (Euro 2.563.768 mila) necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2012 si incrementa di Euro 4.611 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio Patrimonio Netto (Delibera 171/2013/R/eel).

Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 33.006 mila (Delibera 140/2012/R/eel). Accanto a questo contributo, il GSE nel 2012 ha percepito anche un importo di Euro 23.580 mila a copertura delle somme erogate per lo Stoccaggio Virtuale del gas.

Altri ricavi e proventi - Euro 301.798 mila

La voce altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 78.979 mila.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Verso società del Gruppo	-	19	19
Acquisto energia CIP6	32.428	108.496	76.068
Sbilanciamento CIP6	22.516	97.696	75.180
Contributi incentivazione fotovoltaico	110.639	52.433	(58.206)
Escussione fideiussioni	-	7.994	7.994
Scambio sul Posto	185	1.534	1.349
Conguagli Scambio sul Posto	27.858	477	(27.381)
Ritiro Dedicato	41	255	214
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	90	10	(80)
Mancata Produzione Eolica	2.719	-	(2.719)
Altre	5.900	4.758	(1.142)
Totale sopravvenienze attive	202.376	273.672	71.296
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Verso società del Gruppo	6.517	8.622	2.105
Verso terzi	13.926	19.504	5.578
Totale ricavi per prestazioni e servizi vari	20.443	28.126	7.683
Totale	222.819	301.798	78.979

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle sopravvenienze relative alla revisione prezzi CIP6 anno 2010 (Euro 76.068 mila) e allo sbilanciamento CIP6 (Euro 75.180 mila). Tale incremento è stato in parte compensato da una riduzione delle sopravvenienze legate alle rettifiche di costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 58.206 mila). Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce altre sopravvenienze attive accoglie essenzialmente il rilascio dei valori accantonati al Fondo contenzioso, a seguito della risoluzione positiva di alcune vicende giudiziali in cui il GSE era coinvolto (Euro 4.363 mila).

I ricavi per prestazioni e servizi vari a società del Gruppo riguardano essenzialmente quanto corrisposto dalle controllate per servizi di edificio, informatici e di altra natura prestati dalla controllante. La quota verso terzi comprende i ricavi derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 9.550 mila), le penali addebitate a operatori CIP6 (Euro 6.232 mila) e il riaddebito del costo dei dipendenti distaccati presso la CCSE (Euro 2.842 mila).

Costi della produzione - Euro 14.779.641 mila

Comprendono le seguenti voci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 7.931.633 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 699.095 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2011 sono esposti nel seguente prospetto.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MI	400.557	416.330	15.773
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	2.198.196	3.073.169	874.973
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	3.273.566	2.951.946	(321.620)
Totale costi per acquisto energia	5.872.319	6.441.445	569.126
Costi per acquisti diversi dall'energia da terzi			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	1.359.853	1.422.073	62.220
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	67.771	67.771
Costi per forniture diverse	366	344	(22)
Totale costi per acquisti diversi dall'energia	1.360.219	1.490.188	129.969
Totale	7.232.538	7.931.633	699.095

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un aumento dovuto ai sempre maggiori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su Mercato a Pronti (Euro 15.773 mila) per un incremento dei prezzi medi unitari in parte compensato da una riduzione dei volumi.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 596.126 mila, dato dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 874.973 mila), per le maggiori quantità approvvigionate, e della riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 321.620 mila) che invece rilevano una contrazione delle quantità per effetto della scadenza naturale di alcune convenzioni e per la risoluzione anticipata di alcuni contratti di acquisto. I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi sono costituiti dai costi di acquisto dei Certificati Verdi, con un lieve incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 62.220 mila) e dai costi per le misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 67.771 mila) non presenti nello scorso esercizio.

Per servizi - Euro 63.044 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 32.075 mila, dovuto in massima parte ai costi rilevati nei confronti degli stoccatore per le misure transitorie fisiche per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 26.510 mila), non presenti lo scorso anno. La composizione della voce è evidenziata nella tabella che segue.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Costi per servizi relativi all'energia e al gas			
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	-	26.510	26.510
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.452	1.803	351
Costi verso GME per registrazione <i>fee</i> CO-FER	-	7	7
Altri costi	20	25	5
Totale costi per servizi relativi all'energia e al gas	1.472	28.345	26.873
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	157	292	135
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
Prestazioni professionali	11.264	11.940	676
Prestazioni per attività informatiche	2.852	4.137	1.285
Costi per <i>contact center</i> in <i>outsourcing</i>	2.360	3.827	1.467
Servizi per il personale	2.488	2.548	60
Immagine e comunicazione	2.369	1.870	(499)
Manutenzioni e riparazioni	1.077	1.570	493
Servizi di <i>facility management</i>	4.945	6.343	1.398
Emolumenti amministratori e sindaci	681	567	(114)
Altri servizi	1.304	1.605	301
Totale costi per servizi diversi dall'energia	29.497	34.699	5.202
Totale	30.969	63.044	32.075

Relativamente ai servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento (Euro 5.202 mila) quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali.

La voce prestazioni professionali ammonta a Euro 11.940 mila, e subisce nel complesso un incremento contenuto (Euro 676 mila). Tale voce risulta essere composta principalmente dai costi sostenuti verso organismi qualificati, quali università e centri di ricerca, incaricati della verifica delle domande di ammissione all'incentivo (Euro 5.326 mila); l'entità di questi costi è correlata al numero sempre crescente di impianti fotovoltaici, passati da 326.927 nel 2011 a 476.904 nel 2012. La voce comprende, inoltre, gli onorari spettanti ai legali incaricati della gestione del contenzioso (Euro 3.560 mila), correlato alla numerosità degli impianti qualificati e gestiti nell'anno.

I costi per attività informatiche (Euro 4.137 mila) sono composti in primo luogo da canoni e licenze di *software* e applicativi utilizzati (Euro 2.847 mila), e in secondo luogo da interventi sull'infrastruttura informatica per l'adeguamento dei processi operativi a seguito delle significative modifiche normative inerenti ai meccanismi di incentivazione che la società è chiamata a gestire (Euro 1.179 mila). Tale voce registra un incremento (Euro 1.285 mila) dovuto in parte ai costi sostenuti per il monitoraggio satellitare, a seguito dell'aumento del numero di impianti che si avvale di tale tecnologia (Euro 500 mila), e in parte agli interventi sulle postazioni di lavoro e sulle applicazioni utilizzate (Euro 520 mila).

I costi sostenuti per i servizi svolti dal *contact center* a supporto dei processi operativi (Euro 3.827 mila) aumentano di Euro 1.467 mila a seguito dei maggiori servizi svolti e del mantenimento di elevati *standard* qualitativi.

I costi per servizi al personale (Euro 2.548 mila) sono composti dai costi per i buoni pasto (Euro 1.456 mila), da spese di trasferta (Euro 1.368 mila), rese necessarie dal numero crescente di verifiche effettuate sugli impianti incentivati, e da spese sostenute per la formazione dei dipendenti (Euro 669 mila). Risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (Euro 60 mila).

I costi per l'immagine e la comunicazione (Euro 1.870 mila) comprendono i costi sostenuti per la promozione dell'immagine del GSE che, in quanto attore di primo piano del mercato delle energie rinnovabili partecipa a fiere, convegni e seminari che riguardano queste tematiche; rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento (Euro 499 mila).

I costi per manutenzioni (Euro 1.570 mila), che hanno riguardato principalmente applicazioni informatiche in uso (Euro 1.201 mila), comprendono anche le attività necessarie all'allestimento delle sedi di lavoro del GSE (Euro 237 mila). Risultano in crescita (Euro 493 mila) a seguito di maggiori interventi sull'infrastruttura informatica (Euro 430 mila).

I costi per servizi di *facility management* comprendono tutte le attività correlate alla gestione degli edifici che ospitano le sedi della società, quali le spese per servizi di centralino (Euro 1.509 mila), di pulizia (Euro 971 mila), di vigilanza (Euro 847 mila), per i consumi di energia elettrica (Euro 805 mila) e per i servizi postali (Euro 528 mila). La voce risulta in crescita (Euro 1.398 mila) di pari passo con il numero delle sedi utilizzate dal Gruppo GSE.

La voce emolumenti amministratori e sindaci subisce un decremento riconducibile alla riduzione da 5 a 3 dei membri del Consiglio di Amministrazione nominato con Delibera assembleare del 13 luglio 2012 e alla conseguente attribuzione a un solo membro delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato. Per la determinazione della remunerazione dell'Amministratore con deleghe ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi attenere al tetto massimo del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, sancito dall'articolo 23 bis, comma 5 bis del Decreto Legge 201/11 convertito in Legge 214/2011 e successive modifiche.

La voce altri servizi è composta principalmente da spese postali (Euro 528 mila), costi per trasporti (Euro 389 mila) e per il servizio di somministrazione di lavoro (Euro 225 mila). In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 53 mila) per le attività svolte.

Per godimento beni di terzi - Euro 2.069 mila

La voce presenta un decremento pari a Euro 52.436 mila, ed è di seguito dettagliata.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Affitti e locazioni di beni immobili	1.318	1.727	409
Noleggi	346	342	(4)
Corrispettivo di trasporto	52.841	-	(52.841)
Totale	54.505	2.069	(52.436)

La riduzione è da attribuire essenzialmente al fatto che, a partire dal 1° gennaio 2012, il corrispettivo di trasporto non viene più riconosciuto ai produttori RID. Tali oneri trovavano copertura nella componente A3.

Per il personale - Euro 34.299 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 5.402 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti, per categoria di appartenenza, nell'esercizio 2012 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2012.

	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Consistenza media esercizio 2011	Consistenza media esercizio 2012
Dirigenti	21	19	20	20
Quadri	93	104	92	99
Impiegati	380	447	307	389
Totale	494	570	419	508

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 9.194 mila

La voce registra un incremento di Euro 1.819 mila rispetto al precedente anno, dovuto per Euro 1.571 mila a maggiori ammortamenti a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti e per Euro 248 mila alla svalutazione operata sulle migliorie effettuate sulla sede di via Stephenson a Milano, il cui contratto di locazione è stato rescisso nel corso del 2012. L'ammontare degli incrementi degli ammortamenti riguarda per Euro 777 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 793 mila quelle materiali.

Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2012 su tale voce non sono presenti saldi.

Oneri diversi di gestione - Euro 6.739.402 mila

La voce oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 2.578.694 mila, ed è articolata come segue.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Scambio sul Posto	251	26.378	26.127
Ritiro Dedicato	25.953	18.638	(7.315)
Dispacciamento e trasporto	404	8.433	8.029
Mancata Produzione Eolica	-	3.393	3.393
Sbilanciamento energia CIP6	1.360	514	(846)
Acquisto energia CIP6 - Anni precedenti	2.111	81	(2.030)
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	5	76	71
Delibera ARG/elt 91/09	3	11	8
RECS	-	7	7
Altre	653	489	(164)
Totale sopravvenienze passive	30.740	58.020	27.280
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	3.931.020	6.024.983	2.093.963
Risoluzione anticipata CIP6	13.562	414.123	400.561
Contributi per Scambio sul Posto	118.965	219.892	100.927
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	55.036	11.459	(43.577)
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	9.933	9.585	(348)
Contributi diversi	167	165	(2)
Altri costi	1.285	1.175	(110)
Totale oneri diversi di gestione	4.129.968	6.681.382	2.551.414
Totale	4.160.708	6.739.402	2.578.694

Le sopravvenienze passive si incrementano per Euro 27.280 mila; tale incremento è riconducibile ai maggiori oneri legati allo Scambio sul Posto (Euro 26.127 mila) e alla Mancata Produzione Eolica (Euro 3.393 mila), parzialmente compensato da minori oneri relativi al Ritiro Dedicato (Euro 7.315 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3.

La voce altri oneri di gestione è quella che esercita un'influenza più marcata sul totale dei costi in esame, e nello specifico gli incrementi più rilevanti riguardano:

- i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 2.093.963 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2012. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico;
- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del D.M. 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata (Euro 400.561 mila); anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3;
- i contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 100.927 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 15.045 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Proventi da partecipazioni - Euro 12.288 mila

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	12.132	8.734	(3.398)
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	972	3.554	2.582
Totale	13.104	12.288	(816)

I proventi da partecipazione registrano una riduzione contenuta che non è indicativa dei risultati economici delle controllate per l'anno 2011, in quanto i dividendi corrisposti sono stati erogati in parte tramite l'utilizzo di riserve disponibili.

Altri proventi - Euro 9.761 mila

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	9.935	9.132	(803)
Interessi di mora su crediti	944	601	(343)
Interessi su prestiti a dipendenti	10	11	1
Altri proventi finanziari	16	17	1
Totale	10.905	9.761	(1.144)

La voce registra un decremento rispetto allo scorso anno di Euro 1.144 mila, determinato dalla riduzione degli interessi attivi sui depositi (Euro 803 mila), dovuto a sua volta ai minori tassi di interesse sui mercati finanziari, che ha più che compensato l'aumento riconducibile alle maggiori disponibilità medie annue dei depositi. Risultano in riduzione anche gli interessi di mora sui crediti (Euro 343 mila).

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 7.004 mila

La voce è così composta.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 e altre partite energetiche	4.367	6.182	1.815
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	522	447	(75)
Interessi su finanziamenti a breve termine	329	278	(51)
Interessi di mora	153	1	(152)
Differenze negative di cambio	2	-	(2)
Altri oneri finanziari	-	96	96
Totale	5.373	7.004	1.631

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 1.631 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 e ad altre partite relative all'energia (Euro 1.815 mila), che trovano copertura nella componente A3.

Si riducono, invece, gli interessi sui finanziamenti a breve, medio e lungo termine grazie alla riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

La voce altri oneri finanziari (Euro 96 mila) è costituita dagli interessi maturati sulle somme in deposito presso il GSE per la gestione delle aste di quote di CO₂; si tratta di somme da riversare a terzi.

Proventi e oneri straordinari - Euro 875 mila

La voce, che presenta un saldo positivo, è composta da proventi per Euro 996 mila, di cui Euro 903 mila sono legati al rimborso IRES riguardante l'IRAP indeducibile pagata nel periodo 2007-2011, reso possibile dalle recenti disposizioni del Decreto Legge 201/11.

Gli oneri ammontano a Euro 121 mila, di cui Euro 90 mila riguardano la penale pagata sulla rescissione anticipata di un contratto di affitto, economicamente passante in quanto radddebitata alla controllata GME, e per il residuo l'accantonamento al fondo per incentivo all'esodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 2.039 mila)

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

Euro mila	2011	2012	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	1.137	1.175	38
Addizionale IRES (Robin Tax)	434	449	15
IRAP	758	787	29
Imposte differite	242	(372)	(614)
Totale	2.571	2.039	(532)

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 18.200 mila.

La variazione delle imposte differite è dovuta all'adeguamento del fondo per tenere conto di un ricalcolo puntuale basato sull'effettivo esborso futuro.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	21.269	
IRES teorica (aliquota 38%)		8.082
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	183	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.155	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(6.247)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(13.879)	
Ace	(209)	
Imponibile fiscale IRES	4.273	
Totale IRES		1.624

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	22.489	
IRAP (aliquota 4,82%)		1.084
Differenze permanenti	(6.159)	
Imponibile fiscale IRAP	16.330	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		787

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 26
DELLO STATUTO SOCIALE

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
 - la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo-contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 21 maggio 2013

Nando Pasquali

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

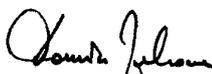
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 5 giugno 2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

representare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012"*, segnalando tuttavia che *"l'attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici-GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 5 giugno 2013, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "Impegni e rischi non risultanti nello stato Patrimoniale". Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

- nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 7 marzo 2012 il Collegio ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla "Consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011 e determinazione dei nuovi obiettivi";
 - in data 3 ottobre 2012 ha espresso parere favorevole in merito alla "Consuntivazione degli obiettivi dei Vertici per il primo semestre 2012";
 - in data 16 ottobre ha espresso parere favorevole in merito alla "Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e determinazione del relativo compenso";
 - in data 24 ottobre 2012 ha espresso parere favorevole in merito alla "Determinazione della remunerazione dell'Amministratore investito di particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.";
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2012 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2013.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio;

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	99.657.591	96.533.581
Attivo circolante	3.556.060.619	3.606.404.928
Ratei e risconti	650.444	467.272

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2012



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

TOTALE ATTIVO	3.656.368.654	3.703.405.781
----------------------	----------------------	----------------------

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	91.023.887	84.063.479
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	19.229.614	18.960.408
Totale Patrimonio netto	141.453.501	134.223.887
Fondo per rischi ed oneri	28.651.632	34.077.594
T.F.R. di lavoro subordinato	3.817.328	3.895.510
Debiti	3.444.582.629	3.483.703.024
Ratei e risconti	37.863.564	47.505.766
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.656.368.654	3.703.405.781

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Conti d'ordine	133.191.725.075	107.324.789.648

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Valore della produzione	14.784.989.142	11.518.457.537
Costi della produzione	14.779.640.568	11.514.991.478
Differenza tra valore e costi di produzione	5.348.574	3.466.059
Proventi e oneri finanziari	15.045.163	18.635.827
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	874.902	(570.350)

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2012

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Risultato prima delle imposte	21.268.639	21.531.536
Imposte sul reddito	(2.039.025)	(2.571.128)
Utile del periodo	19.229.614	18.960.408

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non esprime giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il CdA ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci.

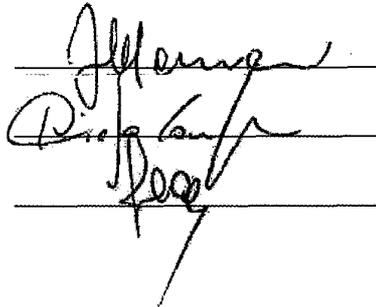
Roma, 5 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

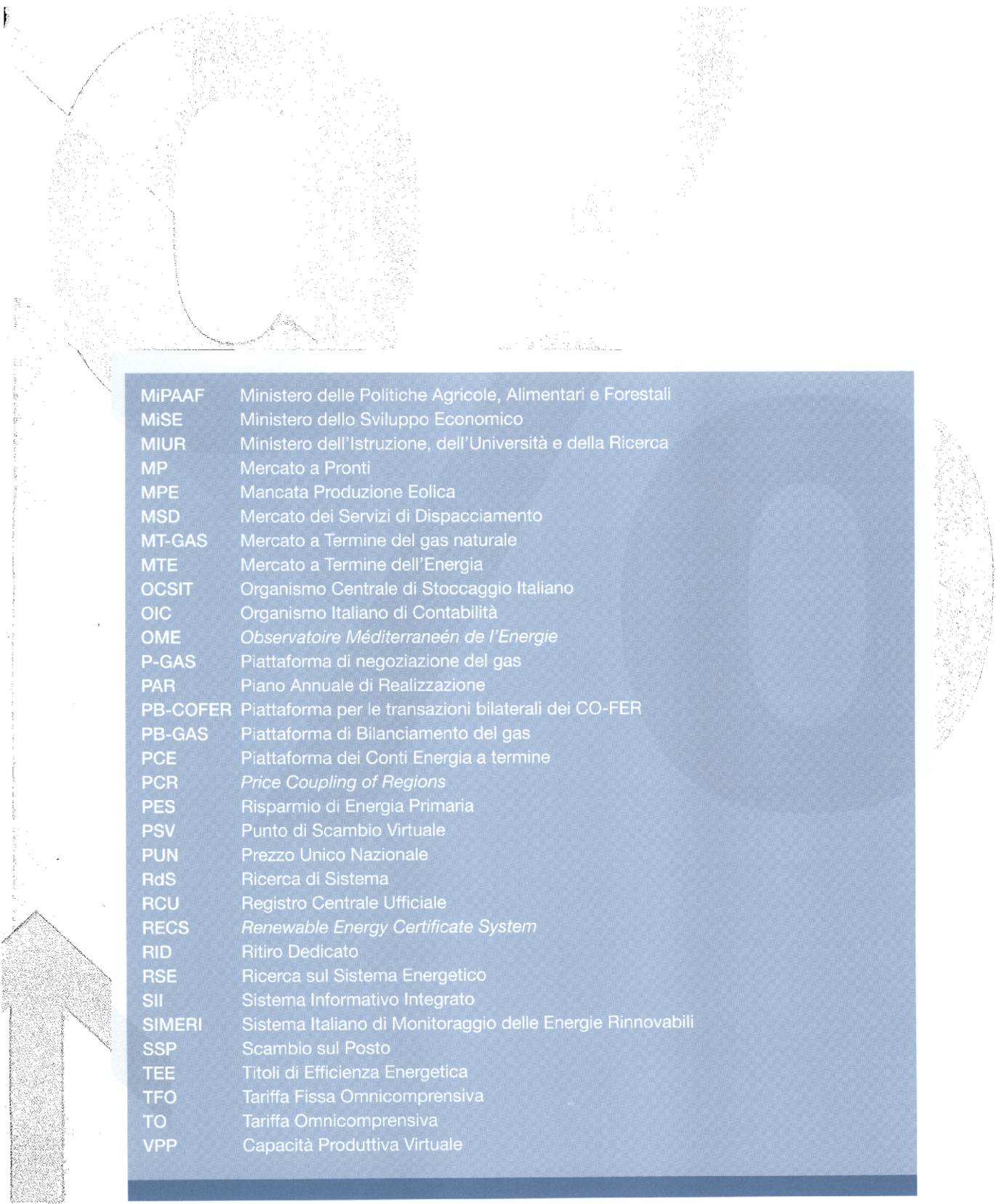
Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



Glossario

AIB	<i>Association of Issuing Bodies</i>
AU	Acquirente Unico
CAR	Cogenerazione ad Alto Rendimento
CASC	<i>Cross Border Services Company</i>
CCP	Corrispettivo per la Corretta Previsione
CCSE	Cassa Conguaglio del Settore Elettrico
CEC	Costo Evitato di Combustibile
CERSE	Comitato Esperti di Ricerca sul Sistema Elettrico
CIP6	Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi 6/92
CO-FER	Certificazione rilasciata sull'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile
CRM	<i>Customer Relationship Management</i>
CV	Certificati Verdi
CV-TLR	Certificati Verdi per il Teleriscaldamento
EECS	Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
EU ETS	<i>European Union Emission Trading Scheme</i>
GME	Gestore dei Mercati Energetici
GO	Garanzia di Origine
GSE	Gestore dei Servizi Energetici
IAFR	Impianti alimentati da fonti rinnovabili
IBWT	<i>Italian Borders Working Table</i>
ICO-FER	Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle CO-FER
IEA	Agenzia Internazionale dell'Energia
IPEEC	<i>International Partnership for Energy Efficiency Cooperation</i>
IRE	Indice di Risparmio Energetico
IRGO	Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle GO
LT	Limite Termico
M-COFER	Mercato dei CO-FER
M-GAS	Mercato del gas naturale
MATT	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MGP	Mercato del Giorno Prima
MGP-GAS	Mercato del Giorno Prima del gas
MI	Mercato Infragiornaliero



MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
MiSE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
MP	Mercato a Pronti
MPE	Mancata Produzione Eolica
MSD	Mercato dei Servizi di Dispacciamento
MT-GAS	Mercato a Termine del gas naturale
MTE	Mercato a Termine dell'Energia
OCSIT	Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano
OIC	Organismo Italiano di Contabilità
OME	<i>Observatoire Méditerranéen de l'Energie</i>
P-GAS	Piattaforma di negoziazione del gas
PAR	Piano Annuale di Realizzazione
PB-COFER	Piattaforma per le transazioni bilaterali dei CO-FER
PB-GAS	Piattaforma di Bilanciamento del gas
PCE	Piattaforma dei Conti Energia a termine
PCR	<i>Price Coupling of Regions</i>
PES	Risparmio di Energia Primaria
PSV	Punto di Scambio Virtuale
PUN	Prezzo Unico Nazionale
RdS	Ricerca di Sistema
RCU	Registro Centrale Ufficiale
RECS	<i>Renewable Energy Certificate System</i>
RID	Ritiro Dedicato
RSE	Ricerca sul Sistema Energetico
SII	Sistema Informativo Integrato
SIMERI	Sistema Italiano di Monitoraggio delle Energie Rinnovabili
SSP	Scambio sul Posto
TEE	Titoli di Efficienza Energetica
TFO	Tariffa Fissa Omnicomprensiva
TO	Tariffa Omnicomprensiva
VPP	Capacità Produttiva Virtuale

€ 14,20



170150005870